

AGGIORNATO AL 11.07.2017

ERRORI MATERIALI:

1. Art. 11, comma 3, lett. c): la parola “avviate” è sostituita dalla seguente: “concluse”. Si chiarisce inoltre che il termine di 18 mesi ivi indicato può essere prorogato nei termini e nelle modalità di cui all’art. 23.
2. Art. 19, comma 3, punto 3) il punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali è pari a n. 2 punti e non a n. 4 punti.
3. Art. 19, comma 3, punto 8) il punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali è pari a n. 2 punti e non a n. 4 punti.
4. Art. 19, comma 4, lett. c) e art. 26, comma 1, lett. i): l’obbligo di permanenza dei tre anni successivi (a partire dalla data di erogazione del saldo) è da intendersi riferito ai requisiti della compagine femminile e del disagio occupazionale e psicofisico.
5. Art. 17, comma 3, lett. b): per mero errore materiale non è stata indicata la categoria di spesa C). Si chiarisce inoltre che per quanto riguarda le spese per le utenze e le spese per il personale, nel caso di attività non avviate o in corso, i preventivi possono essere prodotti mediante una stima presuntiva del relativo costo, fermo restando che il rimborso avverrà nel limite della spesa effettivamente sostenuta all’esito della rendicontazione. Detta stima andrà formalizzata all’interno dello specifico campo di cui alla Sezione C dell’Allegato 2 del Bando.
6. Art. 14, comma 2, lett c), punto 3: le spese per “office residence” si intendono ammissibili anche per soggetti diversi dai liberi professionisti.
7. Art. 14, comma 2, lett. c), punto 5: tra le spese relative ai canoni di noleggio di programmi informatici sono ricomprese anche quelle relative ai canoni di noleggio di attrezzature informatiche.

CHIARIMENTI:

1. Le spese di consulenza di cui all’art. 14, comma 2, lett.d) possono essere rendicontate anche per i progetti di investimento già conclusi unitamente alla presentazione della domanda ovvero alla richiesta dell’erogazione del contributo a titolo di saldo, ai sensi dell’art. 17, comma 3, lett. b) e dell’art. 22, comma 5, lett. a).
Le spese di consulenza di cui all’art. 14, comma 2, lett. d), punto 1) possono, altresì, essere rendicontate anche per progetti di investimento da avviare con data di inizio successiva alla consulenza per la predisposizione della domanda di finanziamento.
2. Per impianti si intendono quelli funzionali all'attività e non all'edificio o all'immobile presso cui si intende esercitare l'attività. Sono, pertanto, da escludersi tutti gli impianti sotto traccia quali, a titolo esemplificativo, gli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, mentre sono ammissibili quelli esterni ed amovibili quali, sempre a titolo esemplificativo, quelli di aerazione, funzionali all'attività (es. cappa aspirante per cucina professionale), quelli di illuminazione (es. apparati illuminanti).
Ai sensi dell’art. 14, comma 1 le spese ammissibili sono SOLO quelle STRETTAMENTE NECESSARIE e FUNZIONALI alla realizzazione del progetto,

pertanto, gli impianti sono ammissibili laddove in assenza degli stessi non sia possibile realizzare il progetto.

L'acquisto di un impianto funzionale all'attività di impresa è considerato spesa ammissibile laddove rientri nel concetto di "impianti", quindi macchinari, impianti diversi da quelli infissi al suolo ed attrezzature varie, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2 e B.II.3 dello schema previsto dall'art. 2424 cod.civ., nel caso di regime di contabilità ordinario.

Per i contribuenti che operano nel regime contabile semplificato si fa riferimento ai beni inseriti nel registro cespiti ammortizzabili.

3. Fermo restando quanto indicato all'art. 10, comma 4, secondo cui il progetto di investimento deve essere realizzato nell'immobile adibito a sede legale e/o U.L., si chiarisce che ove l'attività non venga svolta in un'unità locale, la sede legale deve coincidere con la sede operativa. I beni finanziati mediante il Bando devono essere presenti nelle unità locali o nelle sedi legali/operative, fatta eccezione per quelle attività per la cui realizzazione è necessario utilizzare detti beni anche al di fuori delle stesse (es. noleggi). In caso di controllo è necessario poter documentare l'ubicazione temporanea dei beni finanziati.
4. L'attività di B&B è ammessa al Bando con codice ATECO 55.20.51. L'attribuzione del suddetto codice da parte dell'Agenzia delle Entrate presuppone la necessaria titolarità della Partita IVA in capo al soggetto richiedente.
5. Le quietanze di cui all'art. 17, comma 3, lett. b) nonché gli F24 e le relative quietanze di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), punto 4 possono essere prodotti anche in sede di rendicontazione delle spese, essendo sufficiente, in fase di presentazione della domanda e predisposizione della graduatoria, le copie delle fatture e copia delle buste paga del personale.
6. I pagamenti di cui all'art. 22, comma 9 relativi alle spese sostenute a far data dalla presentazione della domanda, da effettuare attraverso bonifico bancario/postale, non riguardano i bollettini per le utenze di fornitura di luce, gas, acqua e telefonia per i quali, non essendo possibile lo strumento del bonifico, sono ammesse le stesse modalità di pagamento di cui al successivo comma 10.
7. Fermo restando che in assenza di agibilità della sede o unità locale in cui realizzare il progetto non può avere inizio l'attività economica e, pertanto, non possono essere ammesse spese di funzionamento, si chiarisce che l'"agibilità" della sede o unità locale può essere acquisita anche successivamente all'accettazione del contributo ed entro, comunque, il termine del progetto. Ove la stessa non dovesse intervenire nel detto termine, il progetto risulterà inammissibile con conseguente recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo o acconto.
8. L'attestazione della conformità di un atto all'originale da parte del notaio è equiparabile, ai fini del Bando, all'autenticazione dello stesso.
9. Sussiste continuità dell'attività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del Bando:
 - nel caso si verifichi il trasferimento d'azienda, il quale può essere a titolo definitivo, ad esempio con la vendita, o temporaneo, come ad esempio nell'affitto d'azienda, cui sono applicabili le relative disposizioni del codice civile;
 - nel caso in cui il titolare della precedente attività economica partecipi alla nuova compagine sociale, con P.IVA differente, e l'attuale attività abbia il medesimo codice ATECO, nonché la stessa insegna di quella esistente al 6 aprile 2009. In caso di società di persone la ragione sociale deve contenere il nome del titolare della precedente attività; in caso di società di capitali deve avere la stessa denominazione;

- nel caso in cui il titolare della precedente attività economica apra una nuova attività in forma individuale purché con il medesimo codice ATECO e la medesima insegna.
10. Per la tipologia di intervento di cui alla Linea C, non è necessario presentare, all'atto dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario, copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento, ove l'atto pubblico di trasferimento del pertinente diritto reale di godimento non sia stato perfezionato dall'Amministrazione comunale.
Per la medesima tipologia di intervento, il progetto d'investimento si intende avviato, anziché alla data dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario, alla data di perfezionamento dell'atto pubblico di cui sopra.
 11. Qualora si intenda chiedere il finanziamento per canoni di locazione, è sufficiente produrre una scrittura privata ovvero un preventivo al momento di presentazione della domanda, al fine della quantificazione delle spese ammissibili del progetto, fermo restando che eventuali variazioni dovranno essere autorizzate da parte dell'Amministrazione regionale, come previsto dall'art. 25, comma 3 del Bando e che all'atto di accettazione del contributo deve essere prodotta da parte del beneficiario, copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento. Qualora in fase di presentazione della domanda si produca il solo preventivo e si intenda ottenere i punteggi premiali di cui all' art. 19, comma 3, è necessario che siano indicati l'ubicazione dell'immobile, ai fini del punteggio di cui al punto 5), ed i canoni a mq, ai fini del punteggio di cui al punto 9).
 12. Preso atto che il d.lgs. n. 139/2015 ha eliminato nelle immobilizzazioni immateriali le spese di marketing ove riconducibili ad operazioni ricorrenti e non relative ai costi di impianto ed ampliamento, le stesse, se sostenute dal 01/01/2016, sono da ricondurre tra le spese di funzionamento di cui all'art. 14, comma 2, lett. c) del Bando per un importo massimo del 20% del totale della spesa ammissibile".
La permanenza delle spese di marketing tra le immobilizzazioni immateriali della sezione C1 dell'allegato 2 è legata alla possibilità di considerarle ancora tali ove riconducibili ad operazioni non ricorrenti, in riferimento ad azioni dalle quali la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici: per esempio, lancio di una nuova attività produttiva o avvio di un nuovo processo produttivo diverso da quelli avviati attualmente. Inoltre sono capitalizzabili i costi di pubblicità, sostenuti dal 2016, da società di nuova costituzione o da società preesistenti prima dell'inizio di una nuova attività, per esempio, un nuovo ramo d'azienda, un nuovo prodotto o un nuovo centro produttivo, in quanto si presume che l'impianto pubblicitario iniziale darà, per sua natura, una utilità pluriennale.
In presenza, invece, di spese di marketing riconducibili alle spese di gestione è necessario introdurre un nuovo campo nella specifica sezione dell'allegato.
 13. Con riferimento ai progetti da avviare, al momento della presentazione della domanda è sufficiente indicare l'unità Locale ove si intende avviare il progetto, fermo restando che all'atto di accettazione del contributo è necessario che la detta Unità Locale risulti regolarmente censita.
 14. Nell'Allegato 2 "*Scheda Tecnica Progettuale*" Sezione B.2 - "*Investimenti programmati e spese di funzionamento previste*", al fine di rendere più agevole e celere l'istruttoria delle domande, è facoltà del richiedente utilizzare la tabella "**ELENCO DETTAGLIATO DELLE**

SPESE” (aggiunta tra gli allegati in piattaforma). Per coloro che hanno già formalizzato la domanda, se necessario verrà richiesta un’integrazione in fase istruttoria.

Si precisa, inoltre, A RETTIFICA DI QUANTO RIFERITO NELLA FAQ N. 243, che nella Sezione C.2 vanno indicati gli importi delle singole voci di spesa ammissibili riferite alla “Spesa Ammissibile”. Anche in questo caso per coloro che abbiano già formalizzato la domanda si farà, se necessario, ricorso ad integrazioni in fase istruttoria.

Le percentuali relative agli importi indicati per “contributo richiesto” e “contributo privato” vanno calcolate con riferimento ai costi ammissibili e non all’intero importo del progetto.

15. Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva di cui all’art. 17, comma 4, lett. a), punto 2) si evidenzia che la previsione di esclusione ivi contemplata non è applicabile per la detta dichiarazione sostitutiva ove l’UL interessata al Progetto non sia disponibile in fase di presentazione della domanda
16. In riferimento al criterio di premialità di cui all’art. 19, comma 3, punto 9 la conformità dei contratti di locazione ad eventuali accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini, associazioni di categorie e i Comuni del Cratere, in relazione ai canoni, può essere autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; fermo restando che le dette dichiarazioni saranno poi sottoposte a riscontro ad opera dei competenti Uffici comunali/dalle strutture individuate dall’Accordo territoriale per la definizione dei canoni di locazione concordati (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 275 del 23.05.2017), su richiesta dell’Amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 71, comma 2 del D.P.R. 445/2000. Ove tale riscontro non dovesse pervenire il relativo punteggio premiale non verrà attribuito.

1. QUESITO:

“Possiedo un laboratorio artigianale per la produzione di saponi naturali con sede legale a Navelli. Il laboratorio è attualmente ubicato a L’Aquila, nel Centro Commerciale Via Roma in Via Vicentini. E’ nostro desiderio trasferire il laboratorio nel Centro storico di Navelli, in cui abito. Ho visto che tra i codici ATECO non è contemplato quello di appartenenza della mia attività: 204200. Siccome il mio laboratorio produce saponi naturali con l’antica tecnica ad impasto delle nostre nonne, dove non ci sono emissioni inquinanti né gassose né liquide, il codice ATECO è quindi un semplice obbligo legislativo di appartenenza alla produzione di cosmetici, quindi la mia attività penso sia compatibile possa essere ambientata in un centro storico; tanto più che i saponi naturali sia per la persona che per il bucato combattono l’inquinamento ambientale”.

RISPOSTA:

Si suggerisce di verificare la possibile estensione dell’attuale Codice ATECO al codice 47.75.10 previsto tra quelli ammessi dell’allegato C.

2. QUESITI:

“La linea B è riservata a chi apre una nuova attività o ad una attività esistente ma aperta dopo il sisma del 2009.

Per nuova attività, si intende una nuova partita IVA o semplicemente anche l’apertura di una nuova unità locale di una impresa già esistente?

Per essere più chiari, una impresa che opera già da prima del sisma in un comune del cratere, può accedere ai benefici qualora aprisse una nuova unità locale in una delle aree ammissibili?”

RISPOSTE:

Per nuova attività si intende una nuova partita IVA ovvero l’apertura di una nuova unità locale da parte di un soggetto già esistente.

Una impresa che opera già da prima del sisma in un comune del cratere, può accedere ai benefici qualora apra una nuova unità locale in una delle aree ammissibili a valere sulla Linea B.

3. QUESITO:

“Ai fini del riconoscimento previsto all'art. 10, comma 2, è ammissibile al presente Bando, e in particolare alla Linea A), la domanda presentata da un'impresa costituita da una parte dei soci che alla data del 6 aprile 2009 svolgeva con altro soggetto giuridico (in seguito cessato) un'attività di somministrazione di alimenti e bevande. La stessa attività sarebbe quella che la nuova impresa intenderebbe riavviare, mantenendo peraltro la stessa denominazione”.

RISPOSTA:

Si la domanda è ammissibile a valere sulla Linea A poiché sussiste continuità dell'attività ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del Bando.

4. QUESITI:

“Cosa si intende per avvio di nuove attività? L'apertura di una nuova unità locale nelle aree ammissibili da parte di un soggetto esistente (ditta individuale o società) al 6 aprile 2009 è considerata nuova attività? Nel caso lo fosse, l'attività svolta nella nuova unità locale deve essere diversa da quella svolta alla data del 6 aprile?”

Le limitazioni relative al codice ATECO sono riferite all'attività svolta in precedenza o a quella che si vuole avviare? Per esempio un installatore di impianti termici (codice escluso 432201) vuole aprire un attività di commercio di prodotti idraulici (codice ammesso 475210), rientra tra i soggetti agevolabili di cui alla linea B?”

RISPOSTE:

Per nuova attività si intende una nuova partita IVA ovvero l'apertura di una nuova unità locale da parte di un soggetto già esistente, come precisato anche nella FAQ n. 2.

L'attività della nuova unità locale può essere la stessa di quella già svolta; è, però, necessario che le spese di investimento e/o gestione afferiscano esclusivamente alla nuova unità locale.

Le limitazioni relative al codice ATECO sono riferite all'attività che si vuole avviare a valere sulla Linea B.

Nel caso in cui un installatore di impianti termici (codice escluso 432201) vuole aprire un'attività di commercio di prodotti idraulici (codice ammesso 475210), questo rientra tra i soggetti agevolabili di cui alla Linea B, posto che l'attività di commercio di prodotti idraulici non fosse esistente alla data del 06.04.2009.

5. QUESITO:

“La presente per richiedere un chiarimento sulla spesa ammissibile degli investimenti immateriali (cat B). Il 20% è da calcolare sul costo della categoria B o sulla somma delle categorie A+B+C+D?”

In attesa di gentile riscontro, cordiali saluti.”

RISPOSTA:

Per quanto concerne gli investimenti in attivi immateriali di cui all'art. 14, comma 2, lett. b), le spese di cui al punto 1) sono rendicontabili fino al 20% del totale della spesa ammissibile, intendendosi la somma delle categorie di spesa di cui all'art. 14, comma 2, lett. a), b), c) e d).

6. QUESITI:

“Una società di persone (S.a.s.) avente ad oggetto attività di bar e gelateria, con sede legale ed ubicazione dell'esercizio in L'Aquila, Piazza Duomo, (Linea A) può cedere tale attività, anche attraverso un trasferimento di quote, ad altro soggetto?

Se la cessione avviene nel termine previsto per il bando, la domanda può essere presentata direttamente dall'acquirente?”

RISPOSTE:

La cessione delle quote ad altro soggetto può avvenire e la domanda può essere presentata direttamente dall'acquirente, purché sussista la continuità dell'attività come previsto dall'art. 10, comma 2 del Bando.

7. QUESITO:

“In merito alla linea di intervento B) "Interventi finalizzati a favorire l'avvio di nuove attività o lo sviluppo di quelle avviate successivamente al 6 aprile 2009". Se ho una ditta individuale avviata nel 2012 con sede legale ed operativa in un area diversa da quella ammissibile, posso modificare e/o aggiungere una sede operativa (rientrate nell'area cratere) e presentare il progetto di investimento?”

RISPOSTA:

Si è possibile a valere sulla Linea B.

8. QUESITO:

“Con riferimento alle tipologie di intervento riferibili alla linea A e linea B, le imprese che operano nel settore della pesca e acquacoltura sono escluse? (come specificato nell'art. 1 del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013).”

RISPOSTA:

Si, sono escluse.

9. QUESITO:

“Eventuali spese per la realizzazione di studi e ricerche (affidate a terzi) finalizzate ad innovare il prodotto e servizio sono eleggibili? se sì, in quale voce di costo?”

RISPOSTA:

No, non sono eleggibili.

10. QUESITI:

“Un Cliente svolge la propria attività con un codice ATECO errato che non sarebbe ammissibile a finanziamento, Può lo stesso aggiornare il Codice ATECO con la reale attività da lui svolta che a questo punto rientrerebbe tra quelle finanziabili? La spesa riconosciuta deve essere successiva alla variazione del codice ATECO o può essere anche retroattiva?”

RISPOSTE:

Il codice ATECO può essere aggiornato e la spesa ammissibile è quella successiva all'aggiornamento del codice.

11. QUESITO:

“Nell'Art. 22 comma 10 sono previsti mezzi di pagamento tracciabili. Sono considerati tracciabili i bollettini relativi alle bollette per le utenze, qualora questi bollettini fossero pagati allo sportello postale?”

RISPOSTA:

Si, sono considerati mezzi di pagamento tracciabili, se il pagamento è effettuato con mezzi di pagamento tracciabili. (Per piena tracciabilità delle transazioni finanziarie si considera pienamente idoneo lo strumento della ricevuta bancaria elettronica (Ri.Ba.) e il servizio di pagamento RID. è ammesso anche il pagamento con assegno bancario o postale non trasferibile, a condizione che l'assegno sia tratto su un conto del soggetto richiedente. è ammesso anche l'utilizzo di carte di pagamento (bancomat, carte di credito, carte prepagate), purché emesse a valere su un conto del soggetto richiedente).

12. QUESITO:

“In relazione all'ammissibilità delle spese sostenute con contratti di leasing, si chiede: qualora al momento in cui si presenta l'istanza di ammissione nel bando il contratto di leasing di un bene strumentale abbia una durata residua superiore al limite temporale di ammissibilità (18 mesi), quale importo va indicato in riferimento al riscatto del bene? è necessario farsi rilasciare un preventivo dalla società di leasing in cui indicare l'importo del riscatto anticipato?”

ES. contratto di leasing stipulato il 15 marzo 2017, durata 36 mesi, importo canone mensile 1.000+iva se si vuole far rientrare l'importo di 18 canoni mensili tra le spese di investimento (ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a) numero 1), nel dettaglio degli investimenti (tabella c.2, lett. a) bisogna inserire l'importo di 18 canoni + costo del riscatto anticipato (con preventivo della società di leasing)?”

RISPOSTA:

Al fine poter rendicontare la spesa relativa al riscatto di un bene strumentale, nel caso in cui il contratto di leasing abbia una durata superiore al limite temporale di ammissibilità della spesa (18 mesi) è necessario presentare un preventivo da parte della società di leasing, nel quale è indicato l'importo del suddetto riscatto.

13. QUESITO:

“Se l'istanza viene inoltrata dal consulente dell'impresa, ad es. il commercialista, e' necessario allegare una procura o delega da parte dell'impresa allo stesso consulente?”

RISPOSTA:

Si, è necessario allegare una procura.

14. QUESITO:

“In relazione alle spese di funzionamento, si chiede se in alcuni casi la liberatoria necessaria per la rendicontazione può essere evitata e sostituita da copia estratti conto e quietanze e/o bollettini di pagamento (ad es. utenze pagate all'ENEL, è praticamente impossibile ottenere dichiarazione liberatoria da un ente di rilevanti dimensioni)”.

RISPOSTA:

Nei casi rappresentati la “dichiarazione di quietanza liberatoria” può non essere trasmessa, essendo in questi casi sufficiente la produzione delle ricevute di pagamento dei bollettini, se il pagamento è effettuato con mezzi di pagamento tracciabili. (Per piena tracciabilità delle transazioni finanziarie si considera pienamente idoneo lo strumento della ricevuta bancaria elettronica (Ri.Ba.) e il servizio di pagamento RID. è ammesso anche il pagamento con assegno bancario o postale non trasferibile, a condizione che l'assegno sia tratto su un conto del soggetto richiedente. è ammesso anche l'utilizzo di carte di pagamento (bancomat, carte di credito, carte prepagate), purché emesse a valere su un conto del soggetto richiedente).

15. QUESITO:

“Per i pagamenti effettuati prima della pubblicazione del bando tramite assegno bancario si chiede se è sufficiente allegare copia della matrice del blocchetto degli assegni e copia estratto conto da cui si evince la tracciabilità (in quanto alcune imprese non hanno conservato copia dell’assegno bancario utilizzato per il pagamento)”

RISPOSTA:

Si, è sufficiente, alle condizioni di cui alla nota in calce all’art. 22, comma 10.

16. QUESITO:

“È possibile presentare la domanda con una parte delle spese sostenute e pagate, ed una parte preventivata?”

RISPOSTA:

Si, è possibile, nei limiti dell’arco temporale del progetto di investimento pari a 18 mesi consecutivi, salvo proroga.

17. QUESITO:

“Nel caso di progetti in corso o conclusi, per data di avvio del progetto si intenda la prima data utile a partire dal 1/1/14 della spesa sostenuta. Per spese sostenute si intendono le spese fatturate e pagate con prova di quietanza secondo le modalità di cui all’art 22, co 9 e 10. Ciò detto, nel caso di fattura (prima spesa utile - trasloco in centro) datata 29/4/14, pagata con un acconto (50%) del 5/5/14 e saldo (restante 50%) del 27/5/14, per data di avvio del progetto si intende la data del pagamento del saldo, quindi il 27/5/14?”

RISPOSTA:

Se si intende rendicontare l’intero importo della fattura, la data di avvio del progetto non può che essere la data del pagamento del saldo (27.05.2014).

18. QUESITO:

“Nel caso di utenze, quali Telecom, Enel, Vodafone, fornitura acqua, ecc che normalmente sono pagate con addebito sul c.c., sia nel caso di progetti avviati/conclusi o ancora da avviare, è ammissibile il pagamento tramite RID/bollettino postale (non sono pagate con bonifico) ? ed inoltre, per tale tipologia di spese (utenze) deve essere presentata la dichiarazione di quietanza liberatoria (allegato 10 al bando)?”

RISPOSTA:

Nei casi rappresentati la “dichiarazione di quietanza liberatoria” può non essere trasmessa, essendo in questi casi sufficiente la produzione delle ricevute di pagamento dei bollettini, secondo quanto specificato nella FAQ n. 11.

Il pagamento tramite RID è ammesso soltanto per le spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda.

19. QUESITO:

“Un’attività collocata su Via Giovanni Di Vincenzo e' inclusa nella zona fruibile di Fare Centro oppure no”.

RISPOSTA:

No, la via indicata non rientra nelle aree ammissibili.

20. QUESITO:

“Salve, ho inviato la domanda, ma alle fatture del progetto già realizzato non ho allegato i pagamenti. Devo rinviare la domanda o in fase di istruttoria mi verranno richieste?”

RISPOSTA:

In fase di presentazione della domanda è sufficiente produrre copia delle fatture relative alle spese sostenute, fermo restando che in fase di rendicontazione è necessario allegare tutta la documentazione di cui all'art. 22.

21. QUESITO:

“All'art. 24, comma 5 lett a) viene richiesto di "mantenere la composizione soggettiva dell'impresa" nei 3 anni successivi all'erogazione del saldo. la variazione di % di possesso delle quote, senza variare i soggetti soci, è ammissibile? nel caso specifico una snc composta da 3 soci con proprietà pari al 33%-33%-34%, potrà, anche prima dei 3 anni, variare tali quote in 1%-1%-98% e variare il socio amministratore?”

RISPOSTA:

Se, in fase di valutazione, all'impresa è stato attribuito il punteggio di premialità di cui all'art 19, comma 3, punto 3), e nelle percentuali previste, le quote di partecipazione soggettiva possono variare a condizione che tale variazione non comporti un'alterazione delle percentuali riferite al punteggio attribuito.

Nel caso contrario la variazione delle quote è irrilevante.

22. QUESITO:

“Nell'art. 6, comma 1 (tipologie d'intervento), si parla di attività già presenti alla data del 06.04.2009 nel centro storico del Comune dell'Aquila e nelle sue frazioni ovvero nell'intero territorio comunale degli altri Comuni del cratere sismico.

Nell'art. 9 (aree ammissibili a finanziamento), alla lett. b), si ammette a finanziamento per i restanti Comuni del cratere sismico l'intero territorio.

Mentre nella tabella riportata all'art. 19 (istruttoria e criteri di premialità), al num. 1B si parla di attività già riprese nei centri storici dei Comuni del cratere ad esclusione di L'Aquila.

La mia domanda quindi è rivolta a capire se possono essere ammesse ad istruttoria domande di attività poste al di fuori dei centri storici dei Comuni del cratere.”

RISPOSTA:

Si rappresenta che quanto indicato negli artt. 6, comma 1 e 9, comma 1 del Bando è finalizzato a definire le aree ammissibili e, pertanto, a valutare l'ammissibilità o meno della domanda di contributo; quanto previsto nell'art. 19, comma 3, punto 1B) è finalizzato all'attribuzione di un punteggio di premialità, per “le attività già riprese nei centri storici dei comuni del cratere”, in caso di domanda ammissibile.

23. QUESITO:

“Art. 9, co. 1, lett. a) Pag. 9 dell'Avviso: E' possibile indicare un sito/link ufficiale presso il quale reperire la documentazione ufficiale riportante le zone A del Comune dell'Aquila e delle singole frazioni?”.

RISPOSTA:

http://www.comune.laquila.gov.it/pagina1642_bando-fare-centro.html);

24. QUESITO:

“Art. 10, co. 4 e 5 Pagg. 9 e 10 dell'Avviso: Il contratto/atto di proprietà, locazione ecc... deve essere stipulato prima della data di presentazione della domanda o può avere anche data successiva, atteso che il medesimo deve essere presentato in copia autentica all'atto dell'accettazione del contributo? (cfr. anche Art. 17, co. 3, lett e) pag. 14 dell'Avviso)”

RISPOSTA:

Può avere anche data successiva.

25. QUESITO:

“Art. 11, co. 2 e co. 4: atteso che la durata massima del progetto è di 18 mesi, per i progetti linea A (attività già riprese) la durata si calcola dalla data di ripresa dell'attività? In tali casi il periodo di proroga (3 mesi) opera o meno? In detti casi qual è il periodo di riferimento per i 3 anni di vincolo dell'investimento, atteso che il bando indica quale termine iniziale del vincolo l'erogazione del saldo e non la conclusione del progetto?”

RISPOSTA:

Come precisato all'art. 3, comma 3:

per «data di avvio del progetto d'investimento» si intende:

nel caso di progetti non ancora avviati, la data dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario;

nel caso di progetti in corso o conclusi, la prima data utile (a partire dal 01 gennaio 2014) della spesa sostenuta;

La proroga può operare sempre, alle condizioni di cui all'art. 23, salvo che il progetto sia già concluso.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per non meno di 3 anni, a decorre dalla data di erogazione del saldo finale a cura dell'Amministrazione regionale.

26. QUESITO:

“Art. 14, co. 2, lett. a), 1) e b) 1): I siti web, le piattaforme interattive (es. e-commerce), i server sono ricompresi nella categoria di spesa indicata nell'Art. 14, co. 2, lett. a), 1) o in quella indicata nell'Art. 14, co. 2 b) 1)?”

RISPOSTA:

Tali spese sono riconducibili alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. b).

27. QUESITO:

“Sono titolare di una ditta individuale e legale rappresentante nonché unico socio di una srls con sede legale a Popoli per entrambe le attività e nello stesso stabile.

Per quanto riguarda la ditta individuale esiste da luglio 2014 mentre la srls da agosto 2015 volevo sapere:

- Posso richiedere finanziamenti per entrambe le ditte a valere sulla linea B per ampliamenti di attività? (nel senso iniziare nuove attività?).”

RISPOSTA:

“Si è possibile”.

28. QUESITO:

“Posso richiedere finanziamenti per acquisto nuove apparecchiature per attività già in essere?”

RISPOSTA:

Si è possibile.

29. QUESITO:

“Quale prova deve essere prodotta per la dimostrazione del pieno possesso dell'immobile (a parte la trascrizione del contratto)?”

RISPOSTA:

“Copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento (art. 10, comma 4)”

30. QUESITO:

“Nel caso di nuova ditta deve esistere al momento della richiesta o può essere fatta successivamente alla data di approvazione finanziamento?”

RISPOSTA:

Al momento della presentazione della domanda la nuova ditta deve essere già costituita.

31. QUESITO:

“Per una ditta nuova con sede in affitto, il contratto deve essere regolarmente registrato oppure è sufficiente un impegno formale scritto che va a buon fine dopo concessione di finanziamento?”

RISPOSTA:

Il contratto di locazione deve essere regolarmente registrato.

32. QUESITO:

“Per i beni indicati nella categoria di spesa di cui all'Art. 14, co. 2, lett. a), 1) è prevista l'ammissibilità dell'intero costo o unicamente delle quote di ammortamento? Se solo l'ammortamento, in che misure, atteso che il progetto può durare solo 18 mesi?”

RISPOSTA:

Per l'acquisto di macchinari, impianti, strumenti e attrezzature esclusivamente nuovi di fabbrica è rendicontabile l'intero costo del bene.

33. QUESITO:

“Art. 14, co. 2, c): Il limite massimo di 50.000 € è riferito a ciascuna domanda di finanziamento o a ciascuna unità locale all'interno della domanda? Ovvero, sarebbe in astratto possibile presentare un progetto (una domanda di finanziamento) relativo a 4 unità locali con spese di funzionamento per 200.000 € (50.000 € x 4) totali?”

RISPOSTA:

Il limite massimo di 50.000 € è riferito a ciascuna unità locale pertanto è possibile presentare un progetto (una domanda di finanziamento) relativo a 4 unità locali con spese di funzionamento per 200.000 € (50.000 € x 4) totali.

34. QUESITO:

“Art. 14, co2, c), 5): cosa si intende per programmi informatici? Siti, piattaforme? Server?”

RISPOSTA:

Un programma, in informatica, è un software che può essere eseguito da un elaboratore per ricevere in input determinati dati di un problema automatizzabile e restituirne in output le (eventuali) soluzioni.

35. QUESITO:

“Art. 14, co2, c), 8): cosa si intende per "immobile utilizzato promiscuamente"? In caso di immobile unico su due livelli, distinto quindi in due singole unità locali (piano terra e piano superiore) con accessi separati ed indipendenti, utenze ed impianti indipendenti, destinazioni d'uso indipendenti (piano terra laboratorio/commerciale, piano superiore abitazione), l'utilizzo promiscuo è escluso? Si specifica che il proprietario ed il titolare della microimpresa locataria dell'unità destinata ad uso commerciale sono soggetti diversi.”

RISPOSTA:

Per immobili utilizzati promiscuamente si intendono quelli destinati all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare del beneficiario.

Nel caso indicato l'utilizzo promiscuo è escluso.

36. QUESITO:

“Art. 14, co2, d), 4): l'importo massimo di € 5.000 è riferito alla singola spesa ovvero al totale delle spese per consulenze non riconducibili ai precedenti punti 1), 2) e 3)?”

RISPOSTA:

E' riferito al totale delle spese per consulenze non riconducibili ai precedenti punti 1), 2) e 3).

37. QUESITO:

“Art. 15, co. 1, lett. b): Per "coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati" si intende il coniuge o parenti entro il terzo grado del legale rappresentante, dei soci dell'impresa altri soggetti facenti parte degli organi societari o coniuge e parenti fino al terzo grado del beneficiario?”

RISPOSTA:

Si intende “coniuge o parenti entro il terzo grado” di tutti i soggetti richiamati dalla lett. b), comma 1, art. 15.

38. QUESITO:

“Atteso che non si tratta di spese "effettuate o fatturate" e considerata l'assenza di previsione di esclusione nel bando, un beneficiario può assumere il proprio coniuge o parente entro il terzo grado o prendere in locazione un immobile di proprietà del proprio coniuge o parente entro il terzo grado?”

RISPOSTA:

No, non è possibile.

39. QUESITO:

“Ho notato che nell'allegato C "codici ATECO" del bando "fare centro "è presente il B& B tra le "attività dei servizi di alloggio e di ristorazione". Vorrei sapere se suddetto bando comprende

anche la ricollocazione al centro di b&b sito in immediata periferia antecedentemente al sisma del 2009”.

RISPOSTA:

Si, a valere sulla Linea B, se il b&b era ubicato in area non ammissibile, altrimenti a valere sulla Linea A.

L'attività di B&B è ammessa al Bando con codice ATECO 55.20.51. L'attribuzione del suddetto codice da parte dell'Agenzia delle Entrate presuppone la necessaria titolarità della Partita IVA in capo al soggetto richiedente. Si richiama al riguardo l'art. 17, comma 4, lett.a), punto 1 ai sensi del quale è necessario indicare nella domanda, pena l'esclusione, il numero di partita IVA.

40. QUESITO:

“Art. 17. co3. lett. b): Occorre produrre 1 (uno) preventivo per ogni singola categoria di spesa di cui all'art. 14 (a, b, d), anche per la spesa di consulenza per la redazione della domanda? In questo caso il termine iniziale del progetto da realizzare coincide con la sua preparazione?”

RISPOSTA:

Il preventivo va prodotto per ogni singolo acquisto di beni e per ogni singola fornitura di servizi e non per l'intera categoria di spesa.

Il preventivo va prodotto anche per la spesa di consulenza per la redazione della domanda. In questo caso il termine iniziale del progetto da realizzare non coincide con la predisposizione della domanda. Per la individuazione della data di avvio del progetto di investimento si rinvia all'art. 3 comma 3 del Bando.

41. QUESITO:

“Art. 19, criterio 3: Cosa significa non aver “svolto attività economica” dal 2009 alla data della domanda? Se la società deve essere costituita o la partita IVA già attiva al momento della domanda come è possibile non aver svolto/non svolgere attività economica alla medesima data? Punteggi: 1) Fino a 4 punti per le imprese individuali, 2 punti per le imprese che soddisfano il requisito, gli altri 2 punti come si acquisiscono? 2) Imprese collettive: come è possibile che alcuni soci soddisfino il requisito di non aver svolto attività economica ed altri no, facendo parte della medesima impresa?”

RISPOSTA:

La società deve essere costituita e avere partita IVA, ma può non avere ancora avviato l'attività (ad es. nel caso in cui la costituzione è finalizzata alla partecipazione al Bando).

In riferimento al criterio di premialità di cui all'art. 19, comma 3, punto 3) si comunica che per mero errore materiale sono stati indicati n 4 punti quale punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali, mentre il punteggio massimo corretto è n. 2 punti.

In riferimento al criterio di premialità di cui all'art. 19, comma 3, punto 8) si comunica che per mero errore materiale sono stati indicati n 4 punti quale punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali, mentre il punteggio massimo corretto è n. 2 punti.

E' possibile dal momento che un soggetto che non è titolare di partita IVA o non ha ricoperto la qualifica di socio di alcuna società, possa entrare nella compagine di società già costituite ovvero di nuova costituzione.

42. QUESITO:

“Art. 19, criterio 4: Numero di ULA fino a 2 vuol dire da 0,1 a 2? Es. 1 ULA part time (Ovvero 0,50-0,75) fa acquisire 1 punto al progetto?”

RISPOSTA:

Per numero di ULA fino a 2 si intende 1 e 2.

Una ULA part time (0,50) non fa acquisire 1 punto; mentre ad es. 2 ULA part time (0,50 ciascuna) fanno acquisire un punto.

43. QUESITO:

“Art. 19, criterio 5: cosa si intende esattamente per contesto? Quali sono i confini del contesto? Strada, piazza, quartiere? Cosa significa eterogeneità (Es. differenza di codici ATECO, differenza di merce?) Quale è il grado di eterogeneità (Es. Unicità dell’esercizio commerciale nel contesto? Minoranza?) Da quale documentazione (links o altro) è possibile avere contezza esatta della tipologia e del numero di esercizi/attività, in modo da poter scegliere la sede ottimale per ottenere l’attribuzione del punteggio di cui al criterio predetto?”

RISPOSTA:

Per contesto si intende la strada o la piazza ove è ubicata l’unità locale.

Per eterogeneità si intende differenziazione di codici ATECO. Il grado della eterogeneità è individuato con riferimento al minor numero di codici ATECO uguali nel contesto.

Per avere contezza della tipologia e del numero di esercizi/attività presenti nel contesto può considerarsi utile effettuare appositi sopralluoghi.

44. QUESITO:

“Art. 19, criterio 8): E’ possibile avere un riferimento normativo per individuare i soggetti con disagio occupazionale e disagio psicofisico? Imprese individuali fino a 4 punti, 2 per le imprese che soddisfano il requisito, come si ottengono gli altri 2 punti? Es. se il titolare dell’impresa individuale è donna ed ha meno di 40 anni o è un soggetto con disagio occupazionale ecc.. i punti si sommano fino ad un massimo di 4? Il requisito dell’età inferiore a 40 anni deve essere presente solo alla data della presentazione della domanda (non è applicabile il vincolo dei 3 anni successivi all’erogazione del saldo) o anche al termine dei 3 anni dall’erogazione del saldo? In tal caso il titolare dell’impresa, al momento della domanda, deve avere un’età massima di 35 anni e sei mesi? (18 mesi + 3 anni) – (senza considerare i tempi tecnici dell’approvazione del progetto, dell’eventuale proroga e dei tempi di erogazione del saldo...). Possono cambiare i titolari/soci dell’impresa pur mantenendo la medesima componente qualitativa (Es. decesso?)”

RISPOSTA:

Con riferimento al disagio occupazionale si segnalano il d.lgs.n. 150/2015 e l.r. n. 55/98.

Con riferimento al disagio psicofisico si segnalano la l. n. 104/1992 e la l. n. 68/1999.

In riferimento al criterio di premialità di cui all’art. 19, comma 3, punto 8) si comunica che per mero errore materiale sono stati indicati n 4 punti quale punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali, mentre il punteggio massimo corretto è n. 2 punti.

All’art. 19, comma 4, lett. c) l’obbligo di permanenza dei tre anni successivi (a partire dalla data di erogazione del saldo) è da intendersi riferito ai requisiti della compagine femminile e del disagio occupazionale.

E’ consentita la variazione della compagine societaria a condizione che tale variazione non comporti un’alterazione delle percentuali riferite al punteggio attribuito, laddove riconosciuto ai sensi dell’art. 19, comma 3, punto 3) e punto 8).

45. QUESITO:

“Art. 19 criterio 9: Quale è la procedura per aderire agli accordi sulla locazione ed avere il riconoscimento da parte del Comune di riferimento?”

RISPOSTA:

Il Comune di riferimento, nel caso in cui sottoscriva accordi con associazioni di proprietari/inquilini e associazioni di categoria in relazione ai canoni di locazione dei locali, fornisce informazioni al riguardo.

46. QUESITO:

“Art. 19, co. 4, b): Possono essere cambiate (sostituite) le ULA nel periodo del progetto e nel successivo periodo del vincolo, mantenendo il medesimo livello di ULA totali? Può cambiare la persona o il tipo di contratto?”

RISPOSTA:

Possono essere cambiate le ULA nel periodo del progetto e nel successivo periodo del vincolo, mantenendo il medesimo livello di ULA totali. E', altresì, possibile variare la persona e modificare il tipo di contratto.

47. QUESITO:

“Art. 19, co. 4. c) e art. 26, co. 1, i): i soggetti con disagio occupazionale o psicofisico devono esservi considerati?”

RISPOSTA:

Il vincolo relativo al livello di partecipazione soggettiva è riferito anche ai soggetti con disagio occupazionale e psicofisico.

48. QUESITO:

“Nell'elenco dei Codici ATECO ammessi a comporre la domanda di ammissione alle agevolazioni, probabilmente per mero errore materiale, è assente quello riferito all'attività bancaria, vale a dirsi il 64.19.1 (intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali). A riprova di quanto esposto rileviamo che sono stati previsti innumerevoli codici, inclusi quelli riferiti all'intermediazione di servizi finanziari e assicurativi (pag. 7 dell'allegato codici ATECO) ma non quello riferito ai servizi bancari. Si chiede, pertanto, considerato il palesato interesse di alcune associate alla federazione BCC Credito Cooperativo Abruzzo e Molise a partecipare al Bando, di integrare l'elenco dei codici ATECO ammissibile con il codice di riferimento della categoria ovvero 64.19.1”.

RISPOSTA:

L'attività di intermediazione monetaria non è prevista tra quelle ammissibili del Bando. Nell'ambito delle attività di servizi finanziari sono state incluse le sole attività dei consorzi di garanzia collettiva poiché già destinatarie di specifiche disposizioni legislative regionali a sostegno dell'accesso al credito delle imprese artigiane e delle PMI abruzzesi.

49. QUESITO:

“Buonasera, facciamo riferimento all'art. 6 comma 1 dell'Avviso Pubblico (Linea A) per chiedere se le due condizioni di ammissibilità, "riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 40%" e "ricollocaimento dell'attività in altra zona", debbano essere entrambe soddisfatte oppure è sufficiente rispettarne almeno una?”

RISPOSTA:

Le due condizioni sono alternative, quindi per la partecipazione al Bando è necessaria almeno una delle due condizioni.

50. QUESITO:

Nel nostro caso, pur non avendo avuto una riduzione del fatturato nei termini richiesti, a seguito del sisma abbiamo sospeso temporaneamente l'attività (senza prescrizione particolari di enti), riavviandola prima nello stesso stabilimento per poi riallocare l'impresa in altro comune dell'area. Siamo delle condizioni di poter partecipare al bando per investimenti connessi alla riallocazione (opere varie e macchinari)?

RISPOSTA:

Per quanto riguarda la sospensione temporanea dell'attività si rimanda all'art. 3, comma 3 ove è indicato chiaramente:

“Resta a carico del soggetto proponente l'indicazione delle cause di oggettivo impedimento e degli estremi dei provvedimenti amministrativi che hanno determinato l'interruzione o la sospensione dell'attività”.

51. QUESITO:

“Devo prendere in comodato d'uso gratuito un immobile per la realizzazione del progetto. Ovviamente lo prenderei solo se il mio progetto venisse approvato. Devo comunque stipulare il contratto e registrarlo prima ed allegarlo alla domanda, o posso allegarlo solo in sede di accettazione del contributo?”

RISPOSTA:

Il contratto di comodato deve essere presentato all'atto di accettazione del contributo da parte del beneficiario (art. 10, comma 4).

52. QUESITO:

“Per poter accedere al finanziamento di cui alla linea B, è necessario che l'impresa sia già costituita prima della richiesta di finanziamento o il bando prevede la possibilità anche per le imprese costituende?”

RISPOSTA:

Per la partecipazione al bando l'impresa deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda, per la quale è necessario produrre, tra le altre cose, anche “copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto “ Art. 10, comma 3, lett. d).

53. QUESITO:

“Cosa si intende per spese per opere edili? Le opere devono riferirsi a beni immobili esistenti o è possibile realizzare nuovi immobili?”

RISPOSTA:

La realizzazione di nuovi immobili non è ammissibile ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. o) del bando.

54. QUESITO:

“Nel caso di pagamenti di un canone di locazione già effettuati in contanti ad una persona fisica (proprietario del bene) possono essere considerate valide le ricevute da quest'ultimo rilasciate, considerata la loro valenza fiscale? Per una fattura pagata in parte (acconto) tramite bonifico e il restante in contanti al corriere (in contrassegno) può essere consuntivata per il totale, solo per la parte pagata con bonifico o per nulla? Nel caso di consuntivazione parziale (solo per la parte relativa al bonifico) si può detrarre totalmente oppure deve essere scomputata la parte relativa all'IVA?”

RISPOSTA:

I pagamenti in contanti non consentono la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie. A tal riguardo, si evidenzia la Legge 136/2010, in materia di normativa antimafia, espressamente vieta l'impegno del contante per i pagamenti sostenuti da finanziamenti pubblici.

Art. 22, comma. 10.

Nel caso di una fattura pagata in parte tramite bonifico ed in parte in contanti, la stessa è rendicontabile per la sola parte pagata mediante bonifico bancario.

Tutti i costi sono da considerarsi "al lordo di tutti gli oneri e comprensivi di IVA (se dovuta e non recuperabile)" (art. 11, comma 1 e art. 12, comma 1).

55. QUESITO:

"Il Bando "Fare Centro" prevede all'art.22 co.8 anche per gli interventi della Linea B "Ai fini della rendicontazione della spesa e dell'erogazione del saldo il progetto si intende realizzato allorché entro la data utile (vale a dire entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto di investimento...) è stata predisposta idonea perizia tecnica giurata di chiusura": trattandosi di nuova attività che poteva essere intrapresa dal 01.01.2014 non sembra iniquo prevedere anche per tali iniziative la perizia tecnica di chiusura debba essere stata redatta entro diciotto mesi dall'avvio dell'iniziativa poiché il proponente non poteva conoscere il contenuto del bando?"

RISPOSTA:

In caso di progetto già concluso alla data di presentazione della domanda la perizia tecnico giurata può essere prodotta unitamente alla richiesta dell'erogazione del contributo ai sensi dell'art. 22, comma 5, lett. a) ("richiesta di pagamento per la quota di contributo a titolo di saldo").

56. QUESITO:

"Il Bando "Fare Centro" prevede all'art.22 co.10 anche per gli interventi della Linea B il mantenimento di "una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata"; non sembra iniquo prevedere la regola anche per il proponente che abbia già realizzato l'iniziativa seguendo le regole fiscali e amministrative ordinarie e non abbia seguito i criteri del bando in quanto non poteva conoscerli?"

RISPOSTA:

Nel caso di progetti già conclusi non è necessaria la contabilità separata fermo restando la necessità di garantire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie.

57. QUESITO:

"Il Bando "Fare Centro" prevede all'art.23 anche per gli interventi della Linea B la concessione di eventuale proroga di mesi tre da richiedersi entro sessanta giorni dalla scadenza dei 18 mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa; trattandosi di nuova attività che poteva essere intrapresa dal 01.01.2014, qualora la stessa sia stata realizzata entro il termine di mesi 21, come può il soggetto proponente richiedere una proroga postuma?"

RISPOSTA:

La proroga non può riguardare i progetti già conclusi alla data della presentazione della domanda.

58. QUESITO:

“Il Bando “Fare Centro” prevede all’art.24 co.5 anche per gli interventi della Linea B il rispetto degli obblighi di mantenimento della composizione soggettiva dell’impresa e del livello occupazionale; non sembra iniquo ritenere che in questo caso il triennio decorra dalla data di erogazione del saldo anziché dalla data di realizzazione dell’attività, atteso che il proponente ha già rispettato gli obblighi richiesti per un periodo di tempo già decorso?”

RISPOSTA:

Non appare iniquo poiché l’obbligo dei tre anni di mantenimento non è legato esclusivamente alla durata del progetto ma anche ai tempi di erogazione del contributo pubblico.

59. QUESITO:

In sede di richiesta di pagamento per la quota di contributo a titolo di acconto e di saldo, il comma 4°, lett. a) ed il comma 5° lett. a) dell’art.22 del bando, prevedono che la dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sia sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario e controfirmata dal Presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all’Albo dei Revisori contabili.

Atteso che la dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute contiene l’elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizio e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili nonché l’elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e l’indicazione delle modalità di pagamento, si chiede se la controfirma del revisore contabile vada apposta a seguito delle sole seguenti verifiche, in analogia con quelle previste dal comma 1° lett. a) e b) dell’art. 2409 ter c.c. in materia di controllo contabile:

- a) verifica della corretta rilevazione e rappresentazione, nel prospetto riepilogativo delle spese sostenute, dei documenti contabili indicati ed allegati allo stesso da parte del soggetto beneficiario;
- b) verifica della rilevazione, nelle scritture contabili del beneficiario, di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizio e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nonché dei pagamenti effettuati (se previsto dal regime contabile adottato), indicati e allegati, dal soggetto beneficiario, nel prospetto riepilogativo delle spese sostenute.

RISPOSTA:

La controfirma del revisore contabile va apposta a seguito delle verifiche effettuate in analogia con quelle previste all’art.2409 ter cod.civ., comma 1 lett. a) e b).

60. QUESITO:

Si chiede se le attestazioni del tecnico professionista abilitato, contenute nella perizia giurata di chiusura del progetto, di cui al comma 5° lett. a), sub 1), dell’art.22 del bando, secondo il modello di cui all’allegato 11, debbano essere rilasciate a seguito delle sole seguenti verifiche:

- per la realizzazione della attività: se la ditta beneficiaria abbia rispettato quanto previsto al comma 3°, lett. a), b) e c) dell’art. 11 del bando;
- per le spese sostenute: se siano quelle indicate ed allegate dal soggetto beneficiario nella dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute di cui al comma 5° lett. a) dell’art.22 del bando, integralmente pagate e liquidate secondo le modalità di cui ai commi 9 e 10 dell’art. 22;
- per spese ammissibili: se le spese sostenute siano riconducibili a quelle di cui all’art 14 del bando nonché se siano congrue e pertinenti rispetto a quelle preventivate dal soggetto beneficiario nella domanda di ammissione ed approvate dalla Regione Abruzzo.

RISPOSTA:

Le attestazioni del tecnico professionista abilitato sono chiaramente descritte nello schema di perizia di cui all’allegato 11 del Bando.

61. QUESITO:

Atteso che tra le spese di funzionamento ammissibili sono ricomprese quelle per canoni di locazione di locali ed aziende, per attestare la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto di investimento può essere prodotta copia autentica di un contratto di affitto d'azienda, di ramo d'azienda o di gestione di reparto che comprendono nel loro seno anche la locazione o sub locazione della corrispondente porzione di immobile ove viene svolta l'attività?

RISPOSTA:

Si.

62. QUESITO:

Quali spese rientrano nella categoria delle opere edili?

RISPOSTA:

Spese connesse ad opere edili accessorie e non strutturali.

63. QUESITO:

Al comma 3° lett. c) dell'art. 11 è corretto il termine "le attività sono state effettivamente avviate nel termine di 18 mesi previsti da progetto" oppure è da intendersi "le attività sono state effettivamente concluse nel termine di 18 mesi previsti da progetto"?

RISPOSTA:

E' certamente da intendersi "le attività sono state effettivamente concluse nel termine di 18 mesi previsti da progetto. Al riguardo si rinvia al chiarimento n. 1 dell'elenco degli errori materiali.

64. QUESITO:

L'art. 15 comma 1° lett. i) esclude l'ammissibilità delle spese per materiale di arredamento di qualsiasi categoria.

cosa devi intendersi per esclusivamente funzionale all'attività economica?

RISPOSTA:

E' da intendersi l'arredamento necessario allo svolgimento all'attività economica

65. QUESITO:

All'art. 17 comma 4° lett. b) n. 6 il termine " gravi violazioni definitivamente accertate" equivale ad "atto di accertamento non impugnato o con sentenza passata in giudicato?"

RISPOSTA:

Equivale sia ad atto di accertamento non impugnato, se scaduti i termini per l'eventuale impugnazione, sia a sentenza passata in giudicato.

66. QUESITO:

Ai fini della dimostrazione del ricollocamento in altra zona a causa dell'inagibilità dell'immobile occupato alla data del sisma (Art. 6 comma 1) è sufficiente produrre copia della scheda AEDES di rilevamento del danno con conseguente classificazione dell'immobile (A-B-

C-E-F)? In altre parole è sufficiente documentare che l'immobile occupato è divenuto inagibile in seguito al sisma oppure bisogna documentare anche il ricollocamento dell'attività in altra zona, e in caso affermativo quali documenti è necessario produrre?

RISPOSTA:

E' sufficiente l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

67. QUESITO:

Tra i criteri di premialità la ripresa dell'attività: Che punteggio prende un'attività ripresa prima del 1 gennaio 2014?

RISPOSTA:

Dal momento che l'attività ripresa prima di detta data è irrilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio in questione, nel caso di specie verrà attribuito il punteggio di n. 7 punti

68. QUESITO:

Ho aperto l'attività di libero professionista alla data del 10 ottobre 2009 in uno dei comuni presenti nell'elenco. L'ufficio è una stanza all'interno della casa dove abito. La stessa è stata costruita dopo il sisma. Le spese relative alla murature e alle utenze possono essere ammesse al 100% oppure al 50% e solo quelle intestate a mio nome?

RISPOSTA:

Con riferimento alle utenze, come precisato all'art 14, comma 2, lett c), punto 8, le sole spese di cui ai punti 1), 2) e 3) dello stesso comma, nel caso di immobili utilizzati promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare del beneficiario, sono rendicontabili nel limite del 50%, purché il beneficiario non disponga nello stesso Comune di un immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o della professione.

Con riferimento alle murature, si precisa che le relative spese sono rendicontabili nella misura del 20% del totale della spesa ammissibile e, nel caso di specie, a condizione che le stesse siano pertinenti e funzionali all'attività libero professionale esercitata.

69. QUESITO:

Buongiorno, io ho una micro impresa edile con sede legale a torre de passeri, rientro tra le attività previste nel bando e se si su quale linea di intervento?

RISPOSTA:

Se si tratta di una nuova attività, a valere sulla Linea B, è necessario verificare che il codice ATECO dell'attività rientri tra quelli ammissibili di cui all'Allegato C. Se si tratta di attività già esistente alla data del 6 aprile 2009, in area ammissibile, e, quindi, a valere sulla Linea A, tale verifica non è necessaria.

70. QUESITO:

Le attività che nel bando in scadenza vengono ammesse, ma non finanziate per mancanza insufficientza di fondi, avranno la priorità nel bando successivo, oppure dovranno ripresentare la domanda ex novo?

RISPOSTA:

Ad oggi non è dato sapere se e quando ci sarà un bando futuro.

71. QUESITO:

Tra i requisiti di premialità, le ditte individuali che soddisfano i requisiti della partecipazione soggettiva di cui al punto 3 della tabella relativa al Comma 3 dell'Art.19 del Bando, che punteggio ottengono (2 o 4 punti)? Stessa cosa per l'impatto per le pari opportunità del punto 8?

RISPOSTA:

In riferimento al criterio di premialità di cui all'art. 19, comma 3, punto 3) si comunica che per mero errore materiale sono stati indicati n 4 punti quale punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali, mentre il punteggio massimo corretto è n. 2 punti.

In riferimento al criterio di premialità di cui all'art. 19, comma 3, punto 8) si comunica che per mero errore materiale sono stati indicati n 4 punti quale punteggio massimo raggiungibile per le imprese individuali, mentre il punteggio massimo corretto è n. 2 punti.

72. QUESITO:

Con un contratto di locazione già stipulato, si può ancora compilare l'accordo territoriale, tra la FEDERPROPRIETA', UPPI, CONFEDILIZIA / CONFCOMMERCIO.....finalizzato a favorire il rientro delle attività produttive nel centro storico del Comune capoluogo e delle frazioni?

RISPOSTA:

Si, se il contratto di locazione già risponde alle condizioni dell'accordo territoriale ovvero se lo stesso è modificato in conformità alle condizioni dell'accordo territoriale.

73. QUESITO:

Nel caso in cui un imprenditore fosse stato destinatario di un provvedimento di revoca di un contributo della Regione Abruzzo e avesse rimborsato quanto dovuto, avrebbe possibilità di accesso a tale linea di finanziamento?

RISPOSTA:

All'art. 17, comma 4, lett. b) punto 12 è precisato che l'impresa non deve essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.

74. QUESITO:

In riferimento all'articolo 17, punto 3, comma b.7, viene specificato che l'importo massimo finanziabile legato a merci e materie prime non potrà superare il 20% del totale delle spese di funzionamento ammesse. Nel computo del totale, viene ricompresa anche la quota delle merci o va esclusa?

RISPOSTA:

Si nel totale delle spese di funzionamento va ricompresa anche la quota delle merci.

75. QUESITO:

Salve, riguardo all'art 14, spese ammissibili, gli investimenti attivi materiali si dividono in a) macchinari, impianti ed attrezzature e b) opere edili per un totale del 20% della spesa ammissibile: il calcolo delle spese edili va fatto in rapporto agli attivi materiali o in rapporto all'intero investimento, ad esempio composto da spese di gestione+consulenze+software?

RISPOSTA:

Il calcolo del limite delle spese edili va effettuato tenuto conto del totale della spesa ammissibile (spese di cui alle lett. a), b) c) e d) dell'art. 14, comma 2).

76. QUESITO:

Le spese per la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, reti LAN, impianti di aerazione e riscaldamento) sono da ricomprendere nella sezione a) delle spese in attivi immateriali?

RISPOSTA:

Per impianti si intendono quelli funzionali all'attività e non all'edificio o all'immobile presso cui si intende esercitare l'attività. Sono, pertanto, da escludersi, a titolo esemplificativo, gli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, mentre sono ammissibili, sempre a titolo esemplificativo, quelli di aereazione, funzionali all'attività (es. cappa aspirante per cucina professionale).

77. QUESITO:

Una società immobiliare che ha una sede legale ed una operativa nel centro storico del capoluogo può ammettere a rendicontazione i costi sostenuti per la ristrutturazione della sede operativa di cui sopra benché attualmente, da circa due mesi, abbia fittato il medesimo locale ad un'altra società?

RISPOSTA:

No dal momento che la società non avrebbe il presupposto necessario della disponibilità del bene all'atto dell'accettazione del contributo.

78. QUESITO:

Un soggetto giuridico con attività già in essere al 06.04.2009, localizzato al di fuori delle aree agevolate che, in seguito al sisma, ha trasferito la sede dell'attività in area agevolata, mantenendo il medesimo codice ATECO: ha diritto alle agevolazioni previste dalla linea "b" del bando "fare centro"?

RISPOSTA:

Si, può presentare domanda a valere sulla Linea B.

79. QUESITO:

Come da art. 14 comma b le spese per attività immateriali non può superare il 20% della spesa ammissibile. La soglia sopraindicata può arrivare al 50% previo rilascio di perizia di un tecnico. Cosa deve contenere la perizia? Per noi il software è indispensabile al fine del funzionamento dell'hardware in progetto.

RISPOSTA:

La perizia dovrà attestare il prevalente utilizzo di programmi informatici per il tipo di attività proposta.

80. QUESITO:

Art. 14, co. 2, d): per i progetti già conclusi come è possibile rispettare il limite del periodo di ammissibilità delle spese relativamente alle spese di consulenza? (Es. spese consulenza per redazione domanda, per perizia giurata conclusiva ecc...).

RISPOSTA:

Si rinvia al chiarimento n. 1

81. QUESITO:

Art. 19. Per un'attività delocalizzata dal centro storico Comune AQ prima in zona non ammissibile (zona industriale Bazzano), poi in zona A PRG frazione Paganica, a seguito del sisma nel 2009 e rilocalizzata in centro storico AQ dopo l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dello stabile nel 2015 come opera il criterio della durata massima del progetto (18 mesi)? Ovvero per detta attività è possibile chiedere a rimborso le spese ammissibili da bando sostenute dal 2014 alla data della domanda e oltre? Es.: affitto presso sede di Zona A PRG Paganica 2014-2015, acquisto attrezzature 2017 in zona Centro storico AQ. Se la sede è stata trasferita fuori centro storico AQ dal 2009 al 2015 e ripresa nel novembre 2015 in centro Storico AQ, le spese chieste a rimborso sono relative al 2014 e 2015 per attività delocalizzata dal centro storico AQ, è applicabile il criterio 1 A? Per attività riprese prima in zona ammissibile paganica (2014) e poi in centro storico AQ (2015) opera il criterio di continuità ai fini dell'applicazione del criterio 1 A? da che data sono ammissibili le spese e fino a che data?

RISPOSTA:

E' possibile chiedere a rimborso le spese ammissibili da bando sostenute dal 2014 per 18 mesi consecutivi (art. 13, comma 2). Resta nella facoltà del beneficiario stabilire la prima data utile per la decorrenza dei 18 mesi.

E' applicabile il criterio 1 di cui all'art. 19, comma 3.

Per attività riprese prima in zona ammissibile Paganica e poi in centro storico AQ opera il criterio di continuità ai fini dell'applicazione del criterio 1A, trattandosi sempre di Comune di L'Aquila, per complessivi 18 mesi consecutivi.

82. QUESITO:

Art. 19, criterio 4: E' sufficiente che le ULA siano nel libro unico o devono essere nuove ULA assunte dal 2014 in poi? Un progetto già concluso, per quanto tempo ha l'obbligo di mantenere il numero di ULA? In detti casi qual è il periodo di riferimento per i 3 anni di vincolo dell'investimento, atteso che il bando indica quale termine iniziale del vincolo l'erogazione del saldo e non la conclusione del progetto?

RISPOSTA:

In riferimento ai progetti in corso o conclusi alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA esistenti; per i progetti da avviare successivamente alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA che il soggetto richiedente si impegna a raggiungere.(nota n. 3 del punto 4, art. 19, comma 3).

L'obbligo di mantenere il numero di ULA permane fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo (art. 19, comma 4, lett.b)).

83. QUESITO:

In merito alla domanda per la Linea B, leggo all'art 15 -punto d- che, tra le spese non ammissibili, ci sono le spese effettuate verso parenti fino al terzo grado... la mia domanda è se in questa clausola rientrano anche le spese di affitto poiché l'immobile sarebbe intestato a mio marito che è però una persona fisica.

RISPOSTA:

Si, l'inammissibilità della spesa riguarda anche quella relativa all' affitto.

84. QUESITO:

Buonasera, abbiamo in progetto l'apertura di un asilo nido e pertanto sarebbe nostra intenzione aderire al bando in oggetto.

Aprendo la Partita Iva ora, rientreremo tra i beneficiari della linea B?

RISPOSTA:

Si.

85. QUESITO:

LINEA A

Art. 6 - comma 1: riduzione fatturato 40%: cosa si intende con precisione? (visto che a volta si fa riferimento sui semestri 6 aprile - 6 ottobre e a volte si fa riferimento anche al fatturato annuo...)

Es., verificare se il fatturato del semestre 6 aprile 2009 - 6 ottobre 2009 si è ridotto per almeno il 40% rispetto alla media del fatturato calcolato sui fatturati conseguiti nei semestri 6 aprile 6 ottobre degli anni 2008-2007-2006 (il triennio precedente all'evento del 6 aprile 2009 - Art. 6 - comma 1)?

RISPOSTA:

Si.

86. QUESITO:

Linee a, b, c - contratto di proprietà, locazione, comodato ...ecc.

Tali contratti, che attestano la piena disponibilità dell'immobile nel quale esercitare l'attività, bisogna produrli all'atto di accettazione del contributo (Art. 10- comma 4 + Art. 20 - comma 4), oppure all'atto di presentazione della domanda (Art. 17 - comma 3 - lettera e)?

RISPOSTA:

Se tale documento è già nella disponibilità del soggetto richiedente può essere presentato al momento di presentazione della domanda, altrimenti deve essere presentato alla data di accettazione del contributo.

87. QUESITO:

CRITERI DI PREMIALITA' - Art. 19 comma 3

Punti 3 e 8 della tabella: alle imprese individuali che posseggono il requisito, spettano 2 o 4 punti?

RISPOSTA:

Si rinvia all'elenco degli errori materiali, in particolare ai nn. 2 e 3.

88. QUESITO:

Buonasera, nel caso in cui un'impresa intendesse presentare domanda nell'ambito della Linea b, per spese in investimenti in attivi materiali, nello specifico per l'acquisto di macchinari sotto forma di leasing comprensiva della quota di riscatto, il predetto contratto di leasing, deve avere termine entro i 18 mesi di durata del progetto di investimento? Nel caso in cui il contratto avesse durata superiore ai 18 mesi sarebbe possibile comunque richiedere il finanziamento per l'intero contratto, comprensivo di quota di riscatto? Se si, come verrebbe rendicontata e certificata la spesa?

RISPOSTA:

Nel caso di contratto di leasing di durata superiore ai 18 mesi possono essere rendicontate le spese per i canoni di leasing per i 18 mesi consecutivi della durata del progetto di investimento comprensive della quota di riscatto se ricadente nel medesimo periodo. Può essere altresì ammesso il riscatto anticipato del bene purché nei limiti del suo valore commerciale ed al netto di eventuali penali. La spesa dovrà essere rendicontata e certificata secondo le modalità descritte ai commi 8, 9 e 10 dell'art. 22.

89. QUESITO:

Art. 14 Spese ammissibili

punto 1

impianti: cosa si intendono per impianti? (Luce, acqua e gas?)

La sola sostituzione di porte interne di una struttura come viene considerata? spese per attrezzature, strumenti, ecc oppure come spese di opere edili?

La sola sostituzione di infissi esterni di una struttura come viene considerata? spese per attrezzature, strumenti, ecc oppure come spese di opere edili?

RISPOSTA:

Per la definizione di impianti si rinvia al chiarimento n. 2.

La sostituzione di porte interne di una struttura è ammissibile in presenza di lavori edili per la variazione delle dimensioni delle aperture ovvero per la creazione di nuove aperture, sempre che le stesse siano funzionali allo svolgimento delle attività (es. adeguamento alla normativa sui diversamente abili) ed in tal caso rientra nella categoria di cui all'art. 14, comma 1, lett. a), punto 2 (opere edili). La semplice sostituzione non rientra tra le spese ammissibili (art. 15, comma 1, lett.i)).

La sostituzione di infissi esterni di una struttura rientra nella categoria di cui all'art. 14, comma 1, lett. a), punto 2 (opere edili).

90. QUESITO

Per il punteggio relativo al personale: anche in relazione alle pari opportunità fa fede il personale alla data della domanda o quello che si prevede di assumere con il bando?

RISPOSTA

In riferimento ai progetti in corso o conclusi alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA esistenti; per i progetti da avviare successivamente alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA che il soggetto richiedente si impegna a raggiungere.(nota n. 3 del punto 4, art. 19, comma 3).

91. QUESITO

In relazione all'ammissibilità delle spese sostenute con contratti di leasing, si chiede:

qualora al momento in cui si presenta l'istanza di ammissione nel bando il contratto di leasing di un bene strumentale abbia una durata residua superiore al limite temporale di ammissibilità (18 mesi), quale importo va indicato in riferimento al riscatto del bene? è necessario farsi rilasciare un preventivo dalla società di leasing in cui indicare l'importo del riscatto anticipato?

ES. contratto di leasing stipulato il 15 marzo 2017, durata 36 mesi, importo canone mensile 1.000+iva

Se si vuole far rientrare l'importo di 18 canoni mensili tra le spese di investimento (ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a) numero 1), nel dettaglio degli investimenti (tabella c.2, lett. a)

bisogna inserire l'importo di 18 canoni + costo del riscatto anticipato (Con preventivo della società di leasing)?

Il maxi canone iniziale può far parte dei canoni rientranti come spese di funzionamento?

RISPOSTA

Nel caso di contratto di leasing di durata superiore ai 18 mesi possono essere rendicontate le spese per i canoni di leasing per i 18 mesi consecutivi della durata del progetto di investimento comprensive della quota di riscatto se ricadente nel medesimo periodo. Può essere altresì ammesso il riscatto anticipato del bene purché nei limiti del suo valore commerciale ed al netto di eventuali penali. La spesa dovrà essere rendicontata e certificata secondo le modalità descritte ai commi 8, 9 e 10 dell'art. 22

Se viene esercitata l'opzione di riscatto la spesa relativa al maxi canone iniziale va imputata nella categoria degli investimenti in attivi materiali (art. 14, comma 2, lett. a), punto 1); se, invece, non viene esercitata l'opzione di riscatto la spesa relativa al maxi canone iniziale va imputata nella categoria delle spese di funzionamento (art. 14, comma 2, lett. c), punto 4).

92. QUESITO

nella scheda tecnica (all. 2) bisogna descrivere dettagliatamente gli investimenti. ma riguardo alle singole fatture e/o preventivi, è sufficiente raggrupparli nelle categorie indicate nel piano economico-finanziario? ossia nelle tabelle c1 e c2?.

RISPOSTA

Le fatture e/o preventivi devono indicare per ogni singolo acquisto di beni e/o fornitura di servizi il relativo costo (art. 17, comma 3, lett. b)).

93. QUESITO

Se l'istanza viene inoltrata dal consulente dell'impresa, ad es. il commercialista, è necessario allegare una procura o delega da parte dell'impresa allo stesso consulente?

RISPOSTA

E' necessario allegare una procura.

94. QUESITO

In relazione alle spese di funzionamento, si chiede se in alcuni casi la liberatoria necessaria per la rendicontazione può essere evitata e sostituita da copia estratti conto e quietanze e/o bollettini di pagamento (ad es. utenze pagate all'ENEL, è praticamente impossibile ottenere dichiarazione liberatoria da un ente di rilevanti dimensioni).

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 11

Nel caso rappresentato la "dichiarazione di quietanza liberatoria" può non essere trasmessa, essendo in tal caso sufficiente la produzione della ricevuta di pagamento del bollettino.

95. QUESITO

Il costo per i contratti di lavoro sotto forma di "tirocinio formativo" sono riconosciuti ai fini delle spese di funzionamento?

RISPOSTA

Le spese per il personale sono ammissibili limitatamente al personale risultante dal Libro Unico. (art. 14, comma 2, punto 6).

96. QUESITO

Per i pagamenti effettuati prima della pubblicazione del bando tramite assegno bancario si chiede se è sufficiente allegare copia della matrice del blocchetto degli assegni e copia estratto conto da cui si evince la tracciabilità (in quanto alcune imprese non hanno conservato copia dell'assegno bancario utilizzato per il pagamento).

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 15

Si, è sufficiente, nel rispetto delle condizioni dettate dall'art. 22, comma 10.

97. QUESITO

Per quantificare il costo dei canoni di locazione dell'immobile sui quali chiedere il contributo (spese di funzionamento) è sufficiente allegare copia registrata del contratto di locazione?

RISPOSTA

Si.

98. QUESITO

Per quantificare il costo dei dipendenti sui quali chiedere il contributo (spese di funzionamento) quale documenti vanno allegati all'istanza?

RISPOSTA

Nel caso di progetto conclusi, è necessario produrre copia di tutti i contratti afferenti al progetto, nonché le buste paga del personale risultante dal Libro Unico, con esplicitazione del costo orario dei dipendenti sottoscritto da un tecnico contabile, gli F24 e relative quietanze, nonché un prospetto riepilogativo del personale impiegato nel progetto. Nel caso di progetti in corso o non ancora avviati è sufficiente una stima presuntiva della spesa.

99. QUESITO

Qualora l'investimento in beni materiali (ad es. 30.000 euro) sia in corso di esecuzione e sia stato pagato un acconto sulla fornitura (ad es. 6.000 euro), bisogna allegare il preventivo dell'intera fornitura (euro 30.000) + la fattura relativa all'acconto?

RISPOSTA

In fase di presentazione della domanda è sufficiente allegare il preventivo dell'intera fornitura.

100. QUESITO

Il bando riguarda solo attività commerciali? ho degli immobili in centro all'aquila che vorrei trasformare in luoghi dove fare attività culturali, ma non mi sembra questo bando sia adatto o mi sbaglio.

RISPOSTA

Il Bando non riguarda le sole attività commerciali, ma più genericamente l'esercizio di attività economica di impresa secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento CE n. 651/2014 (Allegato A del Bando).

101. QUESITO

Per l'impatto pari opportunità: la scrivente è società di capitali con due soci al 50% di cui uno uomo avente 40 anni di età alla data della costituzione della società (2016), l'altro, donna, di 25 anni di età. Qual è in questo caso la corretta applicazione del punteggio?

RISPOSTA

In riferimento alla partecipazione femminile, nel caso di società di capitali, il punteggio è attribuito qualora le quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne.

In riferimento alla componente giovanile, nel caso di società di capitali, il punteggio è attribuito qualora le quote di partecipazione sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni:

(nota n. 5 riferita al punto n. 8 dell'art. 19, comma 3).

102. QUESITO

Per l'aderenza agli accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini in relazione ai canoni di locazione di locali: la società ha sottoscritto contratto di affitto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Occorre farsi rilasciare apposita dichiarazione dal Comune?

RISPOSTA

La relativa premialità è riconosciuta solo nel caso in cui il Comune di riferimento attesti l'aderenza del contratto all'accordo. (nota n. 6 riferita al punto n. 9 dell'art. 19, comma 3).

103. QUESITO:

Per l'utilizzo o la valorizzazione di produzioni tipiche: un progetto informatico di valorizzazione sviluppo dell'offerta turistica integrata e quindi di supporto e sviluppo tecnologico ai settori agroalimentare, artigianale etc. può beneficiare del relativo punteggio?

RISPOSTA:

Sì, purché locali.

104. QUESITO:

Art. 15 Costi non ammissibili, lettera l) "inerenti le commesse interne", cosa si intende per commesse interne?

RISPOSTA:

E' il caso, ad esempio, di prestazioni effettuate da reparti dell'azienda diversi del medesimo gruppo societario.

105. QUESITO:

ALLEGATO 2 - Scheda Tecnica Progettuale, sezioni B e C: con riferimento alla sezione B si richiede se sia possibile o meno rappresentare sia gli investimenti e spese già sostenuti con riferimento alla fase di start up della società (ovviamente tutti successivi al 1° gennaio 2014), sia quelli che si vogliono sostenere per l'ulteriore sviluppo e implementazione di una linea di attività e di una specifica progettualità connessa al turismo.

RISPOSTA:

Si, purché la durata del progetto d'investimento non superi 18 mesi consecutivi, salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi, a decorrere dalla data di avvio del progetto stesso. (art. 11, comma 2).

106. **QUESITO:**

Con riferimento alla sezione C, C.1 Piano Finanziario Generale ove si indica nella colonna di destra il solo simbolo della percentuale, ci si chiede se nella colonna vadano inserite le percentuali relative all'intensità del cofinanziamento privato.

RISPOSTA:

Nella colonna relativa alla percentuale della sez. C1 dell'Allegato 2 va indicata la percentuale delle singole categorie di spesa (A, B, C, D) in riferimento al totale del progetto d'investimento. Per la parte relativa al finanziamento, nella medesima colonna va indicata la percentuale del finanziamento richiesto e quella del cofinanziamento privato.

107. **QUESITO:**

I punteggi indicati di seguito, sono alternativi o sono cumulabili?

C.3 - Elementi per la valutazione dei criteri di premialità		
N°	Criteri di Premialità	Punteggio
1A	Per l'attività già ripresa alla data di pubblicazione del Bando (Linee A e B).	Fino a 7 punti
1B	Per il rientro nei centri storici dei Comuni del Cratere (Linee A e B).	Fino a 7 punti

RISPOSTA:

I punteggi 1A e 1B sono alternativi:

1A riguarda l'attività già ripresa alla data di pubblicazione del Bando nelle aree ammissibili del Comune di L'Aquila; 1B riguarda l'attività già ripresa nei centri storici dei Comuni del Cratere, ad esclusione del Comune di L'Aquila. (art. 19, comma 3, punti 1° e 1B).

108. **QUESITO:**

Sarebbe così cortese da chiarire nelle FAQ se i RID, limitatamente alle utenze, possono essere considerati alla stregua dei bonifici.

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 11.

Il pagamento tramite RID è ammesso soltanto per le spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda. (art. 22, comma 10).

109. **QUESITO:**

La scrivente società al 06/04/2009 aveva la sede nel centro storico dell'Aquila. A causa del sisma si è dovuto procedere ad una ricollocazione della società in altra sede con contestuale variazione alla Camera di Commercio. Nel novembre 2015 la società ha stipulato un nuovo contratto di locazione, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, per una sede degli uffici in un'altra via del centro storico dell'Aquila senza però variazione immediata alla

Camera di Commercio. Si è provveduto alla variazione nell'aprile 2017. Quale data si può far valere come rientro nel centro storico?

RISPOSTA:

Si può considerare la data dell'effettivo rientro dell'attività in centro storico, purché dimostrabile (ad es. mediante produzione del contratto di locazione).

110. QUESITO:

Consideriamo il caso di un progetto non ancora avviato, che presenti dei preventivi aventi data settembre o ottobre 2017 ovvero precedenti alla pubblicazione della graduatoria ufficiale e dell'accettazione da parte del beneficiario, che ipotizziamo avvenga a Novembre 2017. L'art. 3 del Bando sottolinea che si considera, per suddetta categoria di progetti, come data di inizio attività, quella in cui è avvenuta l'accettazione del contributo da parte del beneficiario, termine dal quale decorrono i 18 mesi, quindi a rigore di logica se l'accettazione dovesse avvenire a Novembre 2017, il progetto partirebbe da questa medesima data, ma cosa accadrebbe ai costi preventivati e poi sostenuti nei mesi di settembre ed ottobre? Verrebbero persi oppure verrà considerato come inizio del progetto la prima data utile tra i preventivi presentati al momento della partecipazione supportati da opportune fatture giustificative?

RISPOSTA:

In primo luogo, si fa presente che i preventivi di spesa non possono avere data successiva alla presentazione della domanda, poiché i medesimi devono essere allegati alla stessa.

Chiarito ciò, per «data di avvio del progetto d'investimento» si intende:

- a) nel caso di progetti non ancora avviati, la data dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario;
- b) nel caso di progetti in corso o conclusi, la prima data utile (a partire dal 01 gennaio 2014) della spesa sostenuta.

111. QUESITO:

Il bando specifica la necessità di definire un conto corrente dedicato dal quale poter evidenziare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, ma qualora i costi dovessero essere sostenuti non mediante bonifico, ma mediante Carta di Credito o prepagata intestata alla società o alla ditta individuale o al professionista, appoggiata sul conto dedicato previamente comunicato, come dovrà essere evidenziata la tracciabilità di questi pagamenti e se soprattutto si potrà procedere in tal senso?

RISPOSTA:

L'utilizzo di carte di pagamento (bancomat, carte di credito, carte prepagate) è ammesso solo per i pagamenti delle spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda, purché le carte siano emesse a valere su un conto del soggetto richiedente. In tal caso, la tracciabilità è dimostrabile mediante la produzione dell'estratto conto della carta di credito o prepagata.

112. QUESITO:

Una nuova attività, il cui oggetto sociale è legato alla comunicazione e la vendita di spazi pubblicitari, prevede l'acquisto di macchinari di vario genere sui quali affiggere materiale pubblicitario. I macchinari verranno dati in comodato d'uso gratuito ad altre attività, pertanto l'azienda avrà due codici ATECO, uno primario legato ai servizi pubblicitari ed uno secondario legato al noleggio di mezzi NCA. La situazione sopradescritta introduce due quesiti:

- 1) con quale codice ATECO conviene che l'attività partecipi al Bando?
- 2) Essendo l'oggetto sociale della ditta/attività quello di cui sopra ovvero pubblicità, gli sarà riconosciuta la possibilità di acquistare qualsiasi tipo di macchinario attraverso il quale svolgere suddetta attività o avrà delle limitazioni? Più precisamente potrebbero essergli riconosciuti i costi sostenuti ad esempio per l'acquisto di macchinari come e compattatori per il riciclo di rifiuti? Questi macchinari saranno collocati fuori i supermercati, concedendoli in comodato d'uso gratuito e non effettuando di fatto nessuna attività legata al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti, ma per l'azienda avranno l'unico scopo di fungere da veicolo pubblicitario.

RISPOSTA:

La scelta del codice ATECO è riservata al soggetto richiedente, purché il codice sia ammissibile, vale a dire rientri nella Tabella di cui all'Allegato C del bando.

Le spese ammissibili sono solo quelle strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto. (cfr. art. 14, comma 1).

113. QUESITO:

Il punto 3, comma b) dell'art.17 del Bando specifica che unitamente alla scheda tecnica progettuale bisogna allegare i preventivi per le categorie di spesa a), b), d), non facendo riferimento alla categoria c), ovvero spese di funzionamento, pertanto è corretto presumere di non dover inviare nessuna documentazione che certifichi o documenti i costi che si dovranno sostenere inerenti a :

- utenze, trasloco, canoni di locazione, leasing, noleggio pr. informatici, spese personale, merci

RISPOSTA:

Si rinvia all'elenco degli errori materiali, punto 5.

114. QUESITO:

Posso partecipare al Bando con un progetto che prevede l'apertura o ricollocazione di un'attività al centro storico di uno dei comuni interessati dallo strumento, all'interno di un immobile che non presenta alla data attuale un certificato di agibilità? Nello specifico qualora il soggetto richiedente fosse in attesa del completamento della ristrutturazione del locale che terminerà presumibilmente nel corso del 2018, potrà partecipare al Bando? Qualora fosse possibile la sua partecipazione, che tipologia di documentazione afferente all'immobile e la sua ristrutturazione dovrà essere presentata? Se il richiedente dovesse risultare beneficiario del finanziamento, il progetto partirà dalla data in cui l'immobile verrà reso agibile?

RISPOSTA:

Si può presentare domanda, a condizione che alla data di accettazione del contributo abbia la disponibilità piena ed incondizionata dell'immobile (art. 10, comma 4).

A fini della dimostrazione della disponibilità è necessario presentare, all'atto dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario, copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento.

Nel caso di progetto non ancora avviati, la data di avvio del progetto di investimento coincide con la data dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario (art. 3, comma3).

115. QUESITO:

Al punto d) comma 4) dell'art.14 viene specificato che le spese per consulenza generica non possono superare il 2% cadauna del totale della spesa ammissibile, ma nel calcolo del totale della spesa ammissibile, suddette spese di consulenza, vanno incluse nel computo totale oppure non devono essere inserite?

RISPOSTA:

Le spese di consulenza generica di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 4) vanno incluse nel computo totale della spesa ammissibile.

116. QUESITO:

Al punto d) comma 3) dell'art.14 viene specificato che le spese per la perizia tecnica per programmi informatici non possono superare il 4% della spesa inerente tale costo. Rispetto a tale punto sovviene il seguente dubbio:

Per tale costo s'intende l'intero attivo immateriale oppure solo per il costo del programma informatico?

RISPOSTA:

Con riferimento all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 3), secondo cui la perizia tecnica per programmi informatici non può superare il 4% della spesa inerente tale costo, per "tale costo" si intende il costo del programma informatico.

117. QUESITO:

Al punto d) comma2) dell'art.14 viene specificato che le spese per la perizia tecnica giurata non possono superare il 4% del totale della spesa ammissibile, ma nel calcolo del totale della spesa ammissibile, suddette spese per la redazione della domanda, vanno incluse nel computo totale oppure non devono essere inserite?

RISPOSTA:

Le spese per la perizia tecnica giurata di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 2) vanno incluse nel computo totale della spesa ammissibile.

118. QUESITO:

Al punto d) comma1) dell'art.14 viene specificato che le spese per la predisposizione della domanda di finanziamento non possono superare il 2% del totale della spesa ammissibile, ma nel calcolo del totale della spesa ammissibile, suddette spese per la redazione della domanda, vanno incluse nel computo totale oppure non devono essere inserite?

RISPOSTA

Le spese per la predisposizione della domanda di finanziamento di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 1) vanno incluse nel computo totale della spesa ammissibile

119. QUESITO:

Al punto d) dell'art.14 viene specificato che le spese di consulenza non devono superare l'8% del totale della spesa ammissibile, ma suddetto totale deve essere calcolato al netto di suddette spese di consulenza oppure bisogna includerle nel computo del totale ammissibile?

RISPOSTA:

Le spese per servizi di consulenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. d) vanno incluse nel computo totale della spesa ammissibile.

120. **QUESITO:**

Qualora un beneficiario del bando avesse dovuto pagare mediante bonifico bancario esclusivamente gli f24 relativi al personale impiegato presso la propria azienda e correttamente iscritto all'interno del Libro Unico della ditta, mentre per il compenso netto abbia dato luogo a dei pagamenti in contanti, come potrà procedere alla rendicontazione di suddette spese? Gli verranno riconosciute almeno gli f24 pagati o verrà stralciata l'intera voce di spesa?

RISPOSTA:

Sono ammissibili solo i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, quindi nel caso sopra descritto possono essere rendicontati esclusivamente gli f24.

121. **QUESITO:**

Una società costituita nel 2015, ha preso in gestione, nello stesso anno, un bar avviato in una zona ammissibile, attraverso un fitto di ramo d'azienda, può presentare istanza a valere sulla linea B), dato che trattasi di nuova partita IVA?

RISPOSTA:

Si.

122. **QUESITO:**

Nella voce di investimento "impianti" possono rientrarci gli impianti elettrici, idraulici, termici, di condizionamento, antincendio, fotovoltaico, videosorveglianza, citofono?

RISPOSTA:

Si rinvia al chiarimento n. 2.

123. **QUESITO:**

In quale categoria di spesa possono rientrare i collaboratori occasionali senza partita iva ma con ritenuta d'acconto?

RISPOSTA:

Le spese per il personale sono ammissibili limitatamente al personale risultante dal Libro Unico. (art. 14, comma 2, punto 6).

124. **QUESITO:**

Per le spese già sostenute occorre allegare l'Allegato 10 oppure è sufficiente copia dei bonifici relativi alle suddette fatture?

RISPOSTA:

Si rinvia a quanto indicato all'art. 22, commi 4 e 5.

125. **QUESITO:**

Un'impresa che opera già da prima del sisma del 2009 in un comune del cratere, ma al di fuori del centro storico, in particolare L'Aquila, può partecipare al Bando? E nel caso in cui potesse partecipare su che linea d'intervento?

RISPOSTA:

Non può partecipare al Bando, poiché le aree ammissibili del Comune di L'Aquila sono solo quelle della zona A del centro storico. Tale limitazione non è prevista per i restanti comuni del cratere.

126. QUESITO:

Il bando parla di finanziamenti alle PMI, definendo le stesse come "le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica". In tale definizione sono incluse anche le società di capitali (srl) o tali forme sono escluse dal bando?

RISPOSTA:

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. (Allegato I, Regolamento UE n. 651/2014).

127. QUESITO:

Una S.r.l. avente ad oggetto un'attività di ristorazione in centro storico, costituita nel febbraio 2009, aveva espletato tutti gli adempimenti di inizio attività (costituzione per atto pubblico, apertura della P.IVA, iscrizione nel registro delle imprese, subentro nella licenza commerciale ecc.). Dopo aver provveduto a ristrutturare i locali detenuti in locazione aveva programmato l'apertura per il 10 aprile 2009. A seguito del sisma i locali sono stati seriamente danneggiati con tutte le opere murarie compiute. Dal punto di vista pratico la gestione, riferita alla somministrazione e alla conseguente emissione di titoli fiscali, non è stata mai iniziata. Nel bando all'art. 6 vi è un chiaro riferimento ad attività alla data del sisma interrotta o sospesa. Si chiede, nel caso specifico, se il non aver ancora iniziato l'attività tipica di somministrazione, sia di pregiudizio alla partecipazione al Bando visto che non si può interrompere o sospendere ciò che non è mai iniziato.

RISPOSTA:

Non avendo mai iniziato la propria attività, può presentare domanda a valere sulla Linea B riservata alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) che operano nei settori economici di cui all'Allegato C al presente Bando e i liberi professionisti che, dopo la data del 6 aprile 2009, hanno avviato o intendono avviare una nuova attività nelle aree ammissibili (comma 1, art. 9).

128. QUESITO:

Nell'ambito della linea B, il settore economico di cui all'allegato C in cui opera l'impresa opera deve essere, al momento della domanda, il codice ATECO principale/primario oppure può anche essere secondario?

RISPOSTA:

Può essere anche secondario, purché il progetto e le relative spese riguardino l'attività riconducibile a tale codice ATECO nell'ipotesi in cui in codice principale/primario non sia presente nell'Allegato C del Bando.

129. QUESITO:

Sono ammissibili le spese di trasloco anche per la linea b? Cioè se io ho un'attività in una zona che non rientra nelle aree ammissibili e mi sposto in un locale ubicato nelle aree ammissibili, posso rendicontare anche le spese di trasloco?

RISPOSTA:

Si.

130. QUESITO:

Per le nuove attività, come devono essere preventivate le spese di funzionamento? In particolare le utenze, su quale base e in che modo è possibile fare una stima dei consumi per 18 mesi?

RISPOSTA:

Per quanto riguarda le spese per le utenze e le spese per il personale, nel caso di attività non avviate o in corso, i preventivi possono essere prodotti mediante una stima presuntiva del relativo costo, fermo restando che il rimborso avverrà nel limite della spesa effettivamente sostenuta all'esito della rendicontazione. Detta stima andrà formalizzata all'interno dello specifico campo di cui alla Sezione C dell'Allegato 2 del Bando.

131. QUESITO:

All'interno dell'Art. 3 viene specificata la definizione di progetti in corso ovvero quei progetti che hanno sostenuto dei costi in date precedenti all'emissione del bando e che continueranno gli investimenti per un periodo di tempo successivo al bando stesso. Il dubbio che vorremmo fosse risolto riguarda la tempistica dei 18 mesi, in particolare il bando specifica che si calcolano i 18 mesi a partire dalla prima data utile (a partire dal 01/01/2014) della spesa sostenuta, ma poniamo ad esempio che il progetto sia cominciato il 05/2016, decorrendo 18 mesi da suddetta data il progetto si considererebbe concluso il 11/2017. Quindi il partecipante dovrà presentare delle fatture inerenti ai costi sostenuti sino alla data di presentazione del bando e dei preventivi di spesa a partire da suddetta data sino allo scadere del progetto. Se la graduatoria definitiva dovesse essere pubblicata successivamente alla data di conclusione definitiva al momento della partecipazione, ed il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, è corretto sostenere che il progetto sia da ritenersi concluso e che quindi il beneficiario potrà richiedere il saldo totale presentando le fatture inerenti ai preventivi di cui sopra? Qualora il beneficiario non dovesse sostenere quei costi legati ai preventivi nelle date specificate al momento della presentazione, potrà sostenerli successivamente sforando di fatto i 18 mesi, considerando che quelle preventivate spese le avrebbe effettuate se e solo se fosse risultato beneficiario del contributo?

RISPOSTA:

No. Le proroghe ammesse dall'art. 23 sono relative ad oggettive impossibilità non riconducibili in alcun modo alla concessione del contributo.

132. QUESITO:

Nel bando viene specificato che al momento della presentazione della domanda deve essere allegato il contratto di locazione o qualunque altro documento che attesti l'effettivo godimento dell'immobile in cui verrà effettuata l'attività, ma nel caso in cui il richiedente, sia un affittuario e sia in attesa che l'immobile venga completato ed i lavori termineranno successivamente alla presentazione della domanda, per lui sarà impossibile avere un contratto di locazione registrato o ufficiale, in quanto la locazione inizierà in una data successiva. Che tipologia di documento potrebbe essere prodotto in alternativa, al momento della presentazione?

RISPOSTA:

Il contratto di locazione deve essere prodotto all'atto dell'accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario. (Art. 10, comma 4 e art. 20, comma 4).

133. QUESITO:

Attività aperta da prima del sisma del 2009, ma fuori dall'area di ammissibilità del comune dell'Aquila, ad esempio Viale Corrado IV, può partecipare al bando solo se apre una nuova unità locale all'interno dell'area di ammissibilità o si trasferisce al suo interno? e rispetto a quale linea d'intervento, considerando che alla FAQ n°2 viene suggerita la linea A e alla FAQ n°39 la linea B.

Attività aperta dopo il sisma del 2009, ma al di fuori dell'area di ammissibilità del comune dell'Aquila, può partecipare al Bando? e su che linea d'intervento, considerando che all'art.6 punto 1) viene specificato che la linea B è si dedicata alle attività aperte dopo il sisma del 2009, ma nell'area di ammissibilità, non al di fuori?

RISPOSTA:

Per l'ipotesi prospettata può partecipare al Bando a valere sulla Linea B, come già evidenziato nelle 2 FAQ indicate, che indicano entrambe la Linea B.

No, come specificato agli artt. 6, comma 1 e 9, comma 1.

134. QUESITO:

Un'attività costituita nel novembre 2008, che non può dimostrare la diminuzione del 40% del fatturato rispetto al triennio precedente, può partecipare al Bando?

RISPOSTA:

Se il soggetto richiedente non è in grado di dimostrare i requisiti per poter partecipare al Bando a valere sulla Linea A (Art. 6, comma 1: "Elemento necessario per l'accesso agli incentivi su tale Linea è che l'attività imprenditoriale sia stata interrotta o sospesa per oggettivo impedimento a seguito del sisma e che tale circostanza abbia comportato, nei sei mesi successivi all'evento sismico, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 40% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente, ovvero abbia determinato un ricollocamento dell'attività in altra zona."), la domanda non è ammissibile a valere su detta Linea.

135. QUESITO:

Per un intervento già concluso, riguardo le spese ammissibili alla voce spese per il personale dipendente quali giustificativi necessitano a dimostrazione dei costi sostenuti?

Buste paga, prospetti costi F24 ?

RISPOSTA:

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 22, comma 4, lett. a), punto 4) e comma 5, lett. a), punto 4).

136. QUESITO:

Ho un'azienda aperta da prima del sisma al di fuori dell'area di ammissibilità, vorrei aprire un'ulteriore unità locale al centro storico dell'Aquila, dove vendere al dettaglio mobili e materiale edile. Posso partecipare al Bando e su che linea d'Intervento? Considerando che vorrei effettuare un investimento in mobilia che non venderò, ma rimarrà per i 18 mesi come esposizione all'interno dello show room, fungendo di fatti da attrezzatura funzionale all'espletamento dell'attività, potrei rendicontare il costo sostenuto per suddetto acquisto come attrezzatura e non come merce?

RISPOSTA:

Fermo restando che la vendita di materiale edile non è ammissibile, per la vendita al dettaglio di mobili è possibile la partecipazione al Bando a valere sulla Linea B.

Le attrezzature di cui all'art 14, comma 2, lett. a), punto 1 sono riferibili esclusivamente alle immobilizzazioni iscrivibili nell'attivo dello stato patrimoniale dell'azienda, riportate nel libro cespiti e assoggettate a regolare ammortamento.

Le stesse devono essere mantenute come tali per la durata del progetto e per i tre anni successivi alla data di erogazione del saldo.

Ove classificabili non come immobilizzazioni ma come merci, si rinvia all'art. 14, comma 2, lett. c), punto 7 per le spese ammissibili ed all'art 15, comma 1, lett. i) per le spese non ammissibili, evidenziando altresì che il materiale di arredamento è ammissibile solo se esclusivamente funzionale all'attività economica.

137. QUESITO:

Un'associazione culturale senza scopo di lucro, con codice ATECO 900 101, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, con partita IVA e che svolge anche attività a fattura, possono rientrare tra i soggetti beneficiari dei finanziamenti definiti dalla LINEA B (avvio di nuove iniziative imprenditoriali)?

RISPOSTA:

Si rinvia alla definizione di impresa contenuta nell'Allegato I del Regolamento CE n. 651/2014 (Allegato A del bando).

138. QUESITO:

Per la tipologia B:

1. E' possibile costruire ex novo un immobile destinato all'attività, su un terreno edificabile?
2. Qual è la cubatura minima di intervento per un laboratorio artigianale di assemblaggio manufatti in ferro?
3. Società e partite IVA sono da costituire PRIMA dell'invio della domanda o a finanziamento approvato?
4. Se l'immobile fa parte di un aggregato è possibile presentare domanda a lavori non ancora iniziati?

RISPOSTA:

Per le Linee A e B non è finanziabile l'acquisto o la realizzazione di beni immobili, come indicato all'art. 15, comma 1, lett. o).

Al momento della presentazione della domanda le società devono essere già costituite e le partite IVA già aperte.

È possibile presentare domanda nel caso di immobili per i quali i lavori non siano ancora iniziati purché al momento dell'accettazione del contributo il soggetto beneficiario abbia la disponibilità piena ed incondizionata dello stesso.

139. QUESITO:

L'Art 11 al comma 4 stabilisce che "L'investimento realizzato deve essere mantenuto per non meno di 3 anni, a decorre dalla data di erogazione del saldo finale". Cosa si intende con il termine Mantenuto? è possibile concedere in fitto d'azienda a un'altra società? in caso di difficoltà finanziaria è possibile chiudere l'attività senza rivendere alcun bene e senza essere costretti a restituire il contributo, salvo ovviamente quanto previsto dall'Art 24 e 26?

RISPOSTA:

L'obbligo di mantenimento comporta il divieto di alienazione dei beni finanziati nonché tutti gli obblighi e i divieti di cui all'art. 24, comma 5. Comporta, inoltre, il divieto di trasferimento dell'attività in aree non ammissibili ai sensi del Bando ed il divieto di cessazione definitiva dell'attività, pena la revoca del contributo, a sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b).

E' possibile concedere la detta attività in fitto d'azienda ad altra società nel rispetto delle condizioni poste dal comma 3 dell'art. 25 e previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

140. QUESITO:

Nei criteri di valutazione al criterio n 3 e a quello n.8, in caso di ditte individuali, non si capisce se il punteggio da attribuire sia 4 punti o 2 punti. Si prega di chiarire questo aspetto?

RISPOSTA:

Si rinvia all'elenco degli errori materiali, nn. 2 e 3.

141. QUESITO:

Si richiede se vengono ammesse le spese di royalties e di fee d'ingresso relative al Franchising. Se sono ammesse, si devono considerare come investimenti di attivi immateriali.

RISPOSTA:

Se il contratto di Franchising prevede, oltre al pagamento del corrispettivo iniziale una tantum anche il pagamento di futuri corrispettivi aggiuntivi commisurati agli effettivi volumi della produzione o delle vendite, è iscrivibile tra le immobilizzazioni immateriali il solo costo pagato inizialmente, anche nel caso in cui il pagamento avvenga in maniera dilazionata. Gli ammontari parametrati al volume della produzione o a quello delle vendite (royalties per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, softwares, concessioni, ecc.) sono imputabili al conto economico come costo d'esercizio e non sono capitalizzabili tra i costi d'acquisto, in quanto direttamente correlati ai ricavi.

142. QUESITO:

Si richiede quale sia la figura professionale abilitata a svolgere la perizia giurata come indicato all'art.22 voce 5 (A1).

RISPOSTA:

La perizia tecnica giurata può essere redatta da un qualsiasi professionista abilitato.

143. QUESITO:

- a) Una società cooperativa può presentare istanza sul presente bando?
- b) Se un'azienda è appena costituita e vuole presentare istanza su linea b, non avendo ancora una matricola Inps cosa indicherà nella sezione 1 dell'all. 1 domanda di ammissione? può lasciare in bianco la parte dedicata a matricola Inps?

RISPOSTA:

Si rinvia alla definizione di impresa contenuta nell'Allegato I del Regolamento CE n. 651/2014 (Allegato A del bando).

E' possibile non indicare la matricola INPS al momento della presentazione della domanda purché la stessa venga comunicata alla data di inizio effettivo dell'attività.

144. QUESITO:

A seguito della lettura del bando in oggetto, si riscontra la seguente contraddizione:

L'articolo 10 comma 4 richiede la presentazione della copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento registrato o trascritto, al momento dell'accettazione del contributo.

L'articolo 17 comma 3 lettera e) richiede di allegare copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento registrato o trascritto, in fase di presentazione della domanda.

Pertanto, in fase di presentazione della domanda è causa di esclusione non presentare la documentazione sopra indicata?

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 86.

145. **QUESITO:**

Sappiamo che l'attività che usufruisce di questi fondi deve restare aperta per almeno 36 mesi, ma supponendo che l'attività e la partita iva vengano chiuse prima dei 36 mesi vorrei farVi delle domande alle quali la mia commercialista non ha saputo dare risposta .- Se dovessi prendere i fondi , qual è la modalità di restituzione della tale?-Entro quando deve avvenire la restituzione?- Ci sono interessi? Vi porgo queste semplici domande in quanto in centro storico di L'Aquila la situazione ancora non cambia, e francamente la mia paura è che rimanga così anche dopo l'avvio di altre attività commerciali.

RISPOSTA:

La restituzione deve avvenire in unica soluzione, dal momento che la rateizzazione è generalmente esclusa fatti salvi i casi di oggettivo impedimento legati alla situazione reddituale. Come previsto dall'art. 26, comma 2 "il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso".

146. **QUESITO:**

L'art. 17, comma 3, lett. c) dice che per " le spese già sostenute (linea a e b) vanno allegate all'istanza copie delle fatture con prova di quietanza in base all'art. 22, comma 10". si chiede se è sufficiente allegare copia delle fatture (o ricevute ad es. degli affitti pagati) con la copia dell'estratto conto da cui si evince la tracciabilità dei pagamenti effettuati (in quanto alcune imprese non hanno conservato copia dell'assegno bancario o del bonifico utilizzato per il pagamento). eventualmente in alcuni casi si potrebbe allegare copia della matrice dell'assegno bancario.

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 15.

147. **QUESITO:**

Si chiede di conoscere se sono ammissibili a contributo le spese (già) sostenute per personale dipendente nel caso in cui i dipendenti sono figli del titolare dell'attività. Trattasi di azienda che ha riavviato l'attività nel corso del 2015, che ha sempre avuto i figli del titolare come dipendenti e che questi ultimi costituiscono nucleo familiare a sé.

RISPOSTA:

No, le suddette spese non sono ammissibili come precisato dall'art. 15, comma 1, lett. b).

148. QUESITO:

Esercitavo l'attività di studio fotografico a titolo di lavoratore autonomo in L'Aquila centro alla data del 6 aprile 2009; per le evidenti ragioni connesse al sisma dapprima ho trasferito l'attività nella mia abitazione e poi, nel 2013 mi sono spostato a Roma per lavoro chiudendo la P.IVA. L'apertura di una nuova P.IVA, per la stessa tipologia di attività, mantenendo la medesima denominazione rende ammissibile tale attività alla Linea A)? o meglio si riscontra la non meglio precisata continuità di cui all'art. 10?

RISPOSTA:

Può partecipare al Bando presentando domanda a valere sulla Linea A, purché ci sia continuità nella titolarità dell'esercizio e nella tipologia dello stesso.

149. QUESITO:

Le reti di impresa possono partecipare al bando? se sì, con quali requisiti e a quali condizioni?

RISPOSTA:

Sì, le reti di impresa possono partecipare se dotate di soggettività giuridica (rete soggetto), alle condizioni previste dal Bando per le MPMI.

150. QUESITO:

Per la partecipazione al bando linea B, si può cambiare destinazione d'uso ad un immobile per adeguarlo alle esigenze dell'attività successivamente alla domanda di ammissione.

RISPOSTA:

Il cambiamento di destinazione d'uso è di competenza del Comune. All'atto dell'accettazione bisogna avere il locale idoneo all'uso.

151. QUESITO:

Buonasera per quanto riguarda l'invio degli allegati i file devono essere in formato pdf è possibile utilizzare la firma del professionista che compila la pratica? è necessaria una procura?

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 13.

152. QUESITO:

Si chiede se occorre fornire più di un preventivo per singola spesa ed eventualmente quanti.

RISPOSTA:

E' necessario trasmettere un solo preventivo per singola spesa.

153. QUESITO:

Un'azienda, ricollocatasi nel centro dell'Aquila prima della pubblicazione del Bando, concede in fitto la sua azienda a terzi.

Il proprietario, ovvero chi ha realizzato l'investimento iniziale, può far domanda di partecipazione al Bando per quanto riguarda l'acquisto già avvenuto di impianti, macchinari, ovvero per i beni indicati nella categoria di spesa di cui all'Art. 14, co. 2?

RISPOSTA:

No, il caso prospettato potrebbe causare il doppio finanziamento di un'unica attività, qualora anche l'affittuario intenda partecipare al Bando. Inoltre, l'art. 25, comma 3 prevede che venga espressa da parte dell'Amministrazione regionale esplicita autorizzazione nel caso di variazioni e modifiche del progetto.

Il successivo art. 26, comma 1, lett. h) vieta la modifica qualitativa della composizione soggettiva dell'impresa alla chiusura del progetto di investimento e nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo.

Tale divieto, unitamente alla necessaria autorizzazione di qualunque variazione e modifica, è posto a presidio del principio della stabilità delle operazioni.

Nel caso di specie il fitto d'azienda è già avvenuto e si pone, pertanto, in contrasto con le previsioni di cui sopra.

Al Bando può comunque partecipare l'affittuario in relazione ai propri investimenti ed alle proprie spese, ivi incluse quelle relative al fitto d'azienda.

154. QUESITO:

In merito alle spese finanziabili, nel Bando, è espressamente previsto che vi rientrano i canoni di locazione dei locali ove si svolge l'attività economica, nel limite di € 20.000,00. Qualora un soggetto stipulasse un contratto di locazione con patto di successivo acquisto, i canoni di locazione sono comunque finanziati prima dell'acquisto?

RISPOSTA:

No, se imputabili in quota acconto, dal momento che l'acquisto di beni immobili non rientra tra le spese ammissibili del Bando (art. 15, comma 1, lett. o).

155. QUESITO:

Un'azienda subentrata alla precedente gestione dopo il sisma può presentare domanda? E' agevolabile l'acquisto di un nuovo impianto di autolavaggio?

RISPOSTA:

Si può presentare domanda purché l'attività sia collocata nelle Aree ammissibili.

L'acquisto di un nuovo autolavaggio è finanziabile purché necessario e funzionale all'attività.

156. QUESITO:

Per un'attività riaperta nel centro storico di AQ a novembre 2010 che volesse richiedere tra le spese di funzionamento sostenute dal 1 gennaio 2014 il costo di n.2 risorse part-time per l'attestazione è sufficiente produrre copia delle buste paga firmate dai lavoratori unitamente a cc bancario con evidenza bonifici stipendi, oppure occorre acquisire dai dipendenti la DSAN di quietanza liberatoria ?

La voce di costo che può essere rimborsata equivale all'importo lordo riportato sul cedolino ?

RISPOSTA:

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 22, comma 4, lett. a), punto 4) e comma 5, lett. a), punto 4).

Si chiarisce che nell'ipotesi di progetto già svolto, la durata dello stesso non può comunque eccedere i 18 mesi consecutivi con data iniziale da individuarsi discrezionalmente a partire dal 1° gennaio 2014.

157. QUESITO:

a) le ULA da indicare nel progetto sono le ULA che ha l'impresa nel momento in cui presenta l'istanza?

b) per un'attività già esistente fuori dalle aree ammesse (aperta dopo il 6.04.2009) che presenta istanza sulla linea b, aprendo un'unità locale in centro storico, le ULA che danno punteggio ai fini del bando sono soltanto quelle che verranno assunte nell'unità locale?
es. numero ULA assunte nella sede fuori centro: 2
numero ULA che verranno assunte nella unità locale in centro storico: 1
quanti punti prenderà l'impresa sul criterio delle ULA?

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 82

Le ULA che danno punteggio ai fini del bando sono soltanto quelle che verranno assunte nell'unità locale situata nell'area ammissibile.

Per una ULA viene assegnato un punto (art. 19, comma 3, punto4).

158. QUESITO:

Vorrei chiedervi se per partecipare alla graduatoria per il bando "fare centro" è importante avere la residenza presso l'aquila? Se è importante, posso anche prenderla dopo.

RISPOSTA:

Ai fini del Bando non è necessario avere la residenza a L'Aquila, ma avere o avviare un'attività economica con sede legale o unità locale nelle aree ammissibili.

159. QUESITO:

La realizzazione di arredo esterno, quale passerella perimetrale alla struttura con sistema di sicurezza e ancoraggio per carrozzine di disabili, tavoli senales per disabili da esterno e interno, angolo esterno per realizzazioni foto panoramiche, vengono considerate come investimenti in attivi materiali (art.14 co. 2 let. a) 1) e quindi "spese per acquisti impianti strumenti e attrezzature" essendo l'impresa obbligata a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap (art. 17 co. 4 lett. b), 7)?

RISPOSTA:

La realizzazione della passerella perimetrale alla struttura con sistema di sicurezza e ancoraggio per carrozzine di disabili rientra nelle categoria di spesa per opere edili di cui all'art. 14, comma 2, lett. a) punto 2);

l'acquisto di tavoli senales per disabili da esterno e interno rientra nelle categoria di spesa per acquisto di macchinari, impianti, strumenti e attrezzature di cui all'art. 14, comma 2, lett. a) punto 1).

160. QUESITO:

L'assunzione del personale Art. 14 co. 2 lett. c) 6) può essere anche in forma part time e da quale data dovrebbe decorrere?

RISPOSTA:

L'assunzione del personale (Art. 14 co. 2 lett. c) 6) può essere anche in forma part time.

Per il calcolo delle ULA si rinvia alla FQ n. 42.

Per la decorrenza si rinvia alla FAQ n. 82.

161. QUESITO:

Ho trovato un immobile da prendere in locazione nel centro di L'Aquila per uso ufficio.

L'Immobile è accatastato come A02 (Abitazione) e non come A10 (ufficio).

Qualora lo prendessi in locazione mi verrebbe riconosciuta come spesa ammissibile il canone di locazione del suddetto immobile?

RISPOSTA:

Si, purché l'utilizzo difforme sia attuato in conformità ai regolamenti edilizi comunali.

162. QUESITO:

Tra le spese non ammissibili all'art.15 comma 1 lettera i) si dice inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria se non esclusivamente funzionali all'attività economica orbene per un'attività professionale è ammissibile l'acquisto di scrivanie librerie sedie?

RISPOSTA:

Si purché strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

163. QUESITO:

E' spesa ammissibile l'acquisto di cassette di legno?

RISPOSTA:

L'acquisto di una casetta di legno non è ammissibile (art. 15, comma 1, lett. o)) ove sia necessario un titolo abilitativo di tipo edilizio.

164. QUESITO:

L'allegato n.2 Scheda tecnica progettuale al punto C.3 Elementi per la valutazione dei criteri di premialità come va riempito?

RISPOSTA:

Il soggetto che presenta la domanda indica i criteri di premialità che ritiene di possedere ed i relativi punteggi, sulla base delle precisazioni di cui all'art. 19, comma 3.

165. QUESITO:

All'Art.11 del Bando si legge: "L'ammontare complessivo del progetto d'investimento, al lordo di tutti gli oneri e comprensivo di IVA (se dovuta e non recuperabile), non può essere inferiore a € 20.000,00, pena l'inammissibilità della domanda".

Da Gennaio 2016 a Maggio 2017 ho investito complessivamente €28.000,00 (IVA compresa), di cui € 23.200,00 (IVA compresa) perfettamente tacciabili, senza contare le spese di consulenza per predisposizione domanda e per perizia giurata, che devo ancora inserire. Posso fare domanda per un aiuto del 70% tenendo conto della cifra di €23.200,00 (quindi per € 16.240,00)?

RISPOSTA:

Si.

166. QUESITO:

Per quanto riguarda spese già sostenute, le spese per servizi di consulenza, specificatamente per spese per predisposizione domanda e per perizia giurata, devono essere prodotte fatture e e relative ricevute di pagamento all'atto della presentazione della domanda o solo successivamente, all'atto della richiesta di saldo?

RISPOSTA:

Si rinvia all'elenco dei chiarimenti, n. 1.

167. QUESITO:

Un'azienda agricola impegnata nell'allevamento di bovini e produzione latte codice ATECO 01.46 vorrebbe implementare la propria produzione investendo nell'acquisto di un

capannone ed avviando una nuova unità lavorativa in una delle aree ammissibili. qual è la condizione per poter concorrere? E' necessaria una trasformazione in società e/o ditta individuale?

RISPOSTA:

Ai fini della partecipazione al Bando, a valere sulla Linea B, è necessario che il codice ATECO sia tra quelli indicati nell'Allegato C.

L'acquisto di un capannone non rientra tra le spese ammissibili del Bando (art. 15, comma 1, lett. o)).

In relazione alla forma giuridica si rinvia all' Allegato I, Regolamento UE n. 651/2014 (Allegato A del Bando).

168. **QUESITO:**

E' possibile inserire il codice ATECO 35.11.0? Produzione di energia elettrica.

RISPOSTA:

No, non è possibile; possono presentare domanda i titolari dei codici ATECO di cui all'Allegato C del Bando.

169. **QUESITO:**

Nel caso di un soggetto appartenente al regime dei contribuenti "minimi" (Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e per i lavoratori in mobilità ex art. 27 commi 1 e 2 del D.l. 98/2011) e quindi esenti da IVA e conseguentemente senza il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti, l'IVA può essere conteggiata tra le spese ammissibili?

RISPOSTA:

Tutti i costi si intendono al lordo di tutti gli oneri e comprensivi di IVA, se dovuta e non recuperabile.

170. **QUESITO:**

Nel caso di un lavoratore autonomo, poiché in base all'art. 14, comma 2 punto b) sono ammissibili "tutte quelle spese connesse al normale svolgimento dell'attività" e nell'art. 15, comma 2, punto f), si fa riferimento alle imposte ma non ai contributi, le spese sostenute per i contributi previdenziali sono da considerare tra le spese ammissibili?

RISPOSTA:

I contributi previdenziali, nel caso di un lavoratore autonomo, non sono spese ammissibili in quanto trattasi di una sottocategoria delle imposte e, quindi, sono trattate al pari di queste ultime ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett.f).

171. **QUESITO:**

Si da il caso di soggetti che nel periodo dal 6 aprile 2009 alla data di presentazione della domanda non sono mai stati titolari di partita IVA, che hanno però ricoperta la qualifica di soci in altre società ma non in quella di nuova costituzione che presenterà la domanda Fare Centro. Tenuto conto che nella nuova società predetti soci detengono il 95 % del capitale è possibile attribuire 6 punti ?

RISPOSTA:

No, dal momento che il punteggio si applica per coloro che non hanno esercitato attività economica né con partita IVA né con la qualifica di socio.

172. **QUESITO:**

Ai fini della piena disponibilità dell'immobile va bene un contratto di subaffitto concordato della durata di 9 anni + 9 ?

RISPOSTA:

Si.

173. **QUESITO:**

La società A conduttrice del contratto di locazione di un immobile, subaffitta alla società B l'immobile nel quale quest'ultima eserciterà l'attività. Nella compagine sociale della società A sono presente parenti entro il 3° grado dei soci della società B.

Premesso che le spese relative ai canoni di locazione non sono ammissibili, è ammissibile la presentazione della domanda?

RISPOSTA:

Si.

174. **QUESITO:**

CASO: un'azienda esistente prima del 6/04/2009, riallocatasi successivamente al terremoto e di nuovo in centro da qualche anno. DOMANDA: secondo quanto recita l'art. 11 dell'avviso, per la linea A, i termini di decorrenza dell'investimento partono dalla data della prima fattura emessa: nel caso di un'azienda con più unità locali che ha spese di gestione che partono in periodi differenti, da quando viene calcolata la data di avvio? E' possibile presentare un progetto che preveda date di avvio diverse per ciascuna unità locale? Come viene calcolata la decorrenza dei 18 mesi?

RISPOSTA:

La scelta della data di avvio del progetto è rimessa alla discrezionalità del beneficiario, fermo restando che all'interno di tale unico periodo devono ricadere le spese di tutte le UL.

175. **QUESITO:**

Per la costituzione di una nuova attività di somministrazione alimenti e bevande la qualifica SAB deve essere posseduta già al momento della presentazione della domanda oppure può essere conseguita successivamente, ovviamente entro e non oltre i 18 mesi previsti per l'avvio dell'attività?

RISPOSTA:

La qualifica SAB può essere conseguita anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro i 18 mesi della durata del progetto.

176. **QUESITO:**

All'art.3 viene specificato che i 18 mesi per le nuove attività decorreranno a partire dalla data di accettazione della graduatoria, ma se l'azienda riceve ad oggi la consulenza per la redazione della domanda, pagandone il relativo importo, come potrà iniziare il progetto alla data di cui sopra, considerando che se presentasse la fattura afferente a suddetto costo, dovrebbe (per quanto espresso al comma 3 del medesimo articolo) iniziare il progetto dalla prima spesa sostenuta?

Quindi, in definitiva, come bisognerà gestire il caso di nuove attività che vorrebbero iniziare il progetto alla data di accettazione della graduatoria, ma sosterranno la spesa di consulenza per la redazione della domanda nel mese di giugno 2017 ad esempio?

RISPOSTA:

Si rinvia al Chiarimento n. 1.

Le spese di consulenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 1) possono, altresì, essere rendicontate anche per progetti di investimento da avviare con data di inizio successiva alla consulenza per la predisposizione della domanda di finanziamento.

177. **QUESITO:**

art.11 l'ammontare complessivo del progetto di investimento non può essere inferiore a €20.000,00, al lordo di tutti gli oneri e comprensivo di Iva: ciò significa che l'iva è un costo ammissibile?

Posso presentare preventivi e/o fatture di importo 16393 (invest. netto) + 3607 (iva)= €20.000,00?

RISPOSTA:

L'IVA è un costo ammissibile nei casi in cui la stessa sia dovuta e non sia recuperabile.

178. **QUESITO:**

Ho costituito una ditta individuale inattiva per partecipare al suddetto bando. Adesso mi rendo conto che una srl semplificata risponde meglio alle mie esigenze. Posso cancellarla alla stessa data di costituzione ed aprire una srl semplificata?

RISPOSTA:

Sì. Ai fini del bando, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. (Allegato I, Regolamento UE n. 651/2014).

179. **QUESITO:**

Nel caso di una domanda con due o più unità locali, come si differenziano sull'istanza i costi delle spese di funzionamento? Come compilo le tabelle per dimostrare a quali unità sono afferenti le spese sostenute?

RISPOSTA:

In tali casi è possibile compilare una tabella per ogni unità locale.

180. **QUESITO:**

All'art.17 comma 3) viene specificato che per le spese già sostenute è necessario presentare al momento dell'istanza le relative fatture quietanzate.

cosa si intende per quietanzate? Che documenti bisogna produrre?

RISPOSTA:

Dichiarazione di quietanza liberatoria, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000, in originale e su carta intestata, rilasciata dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, secondo il modello dell' Allegato 10.

181. **QUESITO:**

Che documenti produrre per le spese del personale?

NOTA: Ci teniamo a sottolineare che essendo solo una domanda di accesso a finanziamento e non una richiesta di acconto, risulta pacifico che, non bisognerebbe produrre i medesimi documenti che vengono specificati invece all'art.22 "Richiesta di pagamento".

RISPOSTA:

Si rinvia all'Errore Materiale n. 5.

Art. 17, comma 3, lett. b): per mero errore materiale non è stata indicata la categoria di spesa C). Si chiarisce inoltre che per quanto riguarda le spese per le utenze e le spese per il personale, nel caso di attività non avviate o in corso, i preventivi possono essere prodotti mediante una stima presuntiva del relativo costo, fermo restando che il rimborso avverrà nel limite della spesa effettivamente sostenuta all'esito della rendicontazione. Detta stima andrà formalizzata all'interno dello specifico campo di cui alla Sezione C dell'Allegato 2 del Bando.

182. QUESITO:

Sono ammessi i preventivi in dollari e i preventivi in cui non si presenta l'iva in quanto provenienti da altri PAESI? Per alcune aziende estere oppure online è impossibile scrivere un preventivo completamente equiparabile all'allegato 3 ovvero con timbro e firma, in tal caso come bisognerà procedere?

RISPOSTA:

Si, è possibile allegare preventivi che indichino importi espressi in dollari o in altre valute differenti dall'euro, purché sia indicato anche lo stesso importo convertito in euro.

Si fa presente che l'istruttoria verrà svolta tenendo conto della valuta alla data del preventivo; il contributo verrà erogato tenendo conto di quella alla data della fattura.

L'Allegato 3 rappresenta uno schema di preventivo, che può essere prodotto anche in forma differente, purché ne contenga tutti gli elementi essenziali.

183. QUESITO:

Un'azienda che è proprietaria di un immobile, non ancora agibile per ristrutturazione in corso, può presentare domanda anche se, al momento dell'accettazione della domanda, la ristrutturazione non sarà ancora terminata per cui non si disporrà (in quel momento) ancora di un certificato di agibilità?

RISPOSTA:

Al momento di presentazione della domanda l'immobile può essere ancora non disponibile, purché al momento di accettazione del contributo si abbia la piena ed incondizionata disponibilità del bene.

184. QUESITO:

Posso spostare la location della mia attività durante il progetto, rimanendo sempre all'interno dell'area d'ammissibilità?

RISPOSTA:

Si, purché i costi di investimento non riguardino l'immobile di prima collocazione ed i criteri di premialità rimangano inalterati. E' comunque necessario ottenere l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

185. QUESITO:

Per quanto viene riportato nelle faq e nel bando, il documento che attesti la piena disponibilità dell'immobile deve essere presentato al momento di accettazione del contributo, ma da come si evince dall'allegato 2, al momento dell'istanza bisogna definire la via della sede dell'unità locale dove avverrà l'intervento.

Potrei, tuttavia, presentare al momento dell'accettazione un documento relativo ad un altro immobile, diverso da quello che avevo indicato in fase d'istanza? Potrebbe capitare, ad esempio, che non avendo chiuso un contratto ufficiale al momento dell'istanza il proprietario degli immobili potrebbe speculare al momento della sottoscrizione della graduatoria, determinando quindi un necessità di cambiare l'unità locale dove svolgere l'attività?

RISPOSTA:

Si, purché detto immobile sia ubicato in area ammissibile e lo spostamento non incida sui criteri di premialità.

186. **QUESITO:**

Ho un'attività iniziata nel 2015 per la quale ho sostenuto molte spese di cui, da quanto ho capito, posso chiedere il rimborso. Dal mese scorso ho affittato l'attività ma devo sostenere ancora altre spese. Posso farlo sempre a mio nome oppure queste devono essere sostenute dalla nuova società affittuaria?

RISPOSTA:

Il caso prospettato potrebbe causare il doppio finanziamento di un'unica attività, qualora anche l'affittuario intenda partecipare al Bando. Inoltre, l'art. 25, comma 3 prevede che venga espressa da parte dell'Amministrazione regionale esplicita autorizzazione nel caso di variazioni e modifiche del progetto.

Il successivo art. 26, comma 1, lett. h) vieta la modifica qualitativa della composizione soggettiva dell'impresa alla chiusura del progetto di investimento e nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo.

Tale divieto, unitamente alla necessaria autorizzazione di qualunque variazione e modifica, è posto a presidio del principio della stabilità delle operazioni.

Al Bando può comunque partecipare l'affittuario in relazione ai propri investimenti ed alle proprie spese, ivi incluse quelle relative al fitto d'azienda.

187. **QUESITO:**

Nell'allegato 1 domanda di ammissione le dichiarazioni fornite ai sensi del dpr 445/2000 sembrano riguardare solo le imprese. nel caso la domanda venisse presentata da un professionista è corretto non barrare alcuna delle dichiarazioni elencate in quanto non riferite alla figura del "professionista" (si parla sempre e solo di impresa) oppure è necessario barrare le caselle relative a stati di fatto che riguardano il professionista che presenta la domanda sebbene la dichiarazione faccia riferimento alla figura della "impresa"?

RISPOSTA:

E' necessario barrare le caselle relative a stati di fatto che riguardano il professionista che presenta la domanda sebbene la dichiarazione faccia riferimento alla sola figura della "impresa".

188. **QUESITO:**

Può presentare la domanda un'azienda che ha aperto una p.iva, ma non risulta ancora attiva al momento della domanda?

RISPOSTA:

Si.

189. QUESITO:

Un'azienda presente all'interno della zona A del comune di Scoppito, avente l'unità locale al piano terra di un edificio multipiano denominato come "Polifunzionale", poiché sono presenti nel medesimo una serie di attività commerciali ed uffici privati, considerando di essere prospicienti ad un parcheggio comunale ed un'area verde pubblica, può presentare la domanda se non registrato come gestore di vicinato.

RISPOSTA:

In relazione al commercio, per i Comuni diversi dal Comune di L'Aquila, sono ammissibili i soli esercizi di vicinato non inseriti in un'unica struttura commerciale (art. 10, comma 6).

In relazione agli altri settori non ci sono limitazioni legate alla tipologia dell'immobile.

190. QUESITO:

Abbiamo il caso di un'azienda che era aperta in area di ammissibilità da prima del sisma e che dal 2014 ha aperto con la stessa partita IVA 3 unità locali. Ad oggi si trova ad essere operativa solo in una delle 3 unità, in particolare all'interno della sua sede storica. Le questioni da chiarire sono le seguenti:

può l'azienda, pur avendo chiuso le altre 2 unità locali, presentare una domanda rendicontando i costi sostenuti anche nelle unità ad oggi chiuse?

RISPOSTA:

No, in quanto l'investimento realizzato deve essere mantenuto per non meno di 3 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo finale a cura dell'Amministrazione regionale, come indicato dall'art. 11, comma 4 del Bando.

191. QUESITO:

I pannelli fotovoltaici sono ammessi?

RISPOSTA:

No, in quanto le spese ammissibili sono soltanto quelle strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto (art. 14, comma 1).

Si rinvia al chiarimento n. 2.

192. QUESITO:

Se stipulo un contratto di locazione con patto di riscatto, sono finanziabili i canoni di locazione nel limite dei 18 mesi?

RISPOSTA:

si rinvia alla FAQ n. 154.

193. QUESITO:

Un'azienda di vendita al dettaglio di materiale edile, mobili e piastrelle vorrebbe aprire una nuova unità locale in centro, con l'obiettivo di creare un negozio MONOMARCA del Brand "RIMADESIO".

L'azienda vorrebbe predisporre un grande showroom e considerando che il materiale acquistato da esposizione non verrà in alcun modo messo in vendita, potrebbe essere considerato e rendicontato come ATTREZZATURE?

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 136.

Con riferimento all'acquisto di materiale da esporre all'interno dello showroom lo stesso è riconosciuto come spesa per attrezzatura nella misura in cui venga rendicontato nel proprio bilancio come immobilizzazione materiale.

194. **QUESITO:**

In riferimento all'Art 14 comma 2 lett c) si chiede di specificare se al punto n. 5 possono essere ammesse anche le spese per noleggio di attrezzature informatiche (stampanti, pc, fotocopiatrici, etc.) anche con contratti di full-service

RISPOSTA:

Si rinvia all'Errore Materiale n. 7.

Art. 14, comma 2, lett.c), punto 5: tra le spese relative ai canoni di noleggio di programmi informatici sono ricomprese anche quelle relative ai canoni di noleggio di attrezzature informatiche.

195. **QUESITO:**

Per un'attività con codice ATECO 47.59.10 Commercio al dettaglio di mobili per la casa, si chiede se tra le spese per investimento possa rientrare l'allestimento dello show-room, consistente in camere, cucine, salotti, etc... fermo restando la non vendibilità degli stessi come previsto dal bando

RISPOSTA:

Si rinvia alla FAQ n. 193.

196. **QUESITO:**

Tra le spese di locazione è ammissibile sia la spesa per il locale commerciale sia per un eventuale locale magazzino. Una società di Roma ha sottoscritto un contratto di locazione in data 11 maggio 2017, a Rocca di Mezzo per uso commerciale per esercitare attività di noleggio mountain bike. In verità le attività propedeutiche, acconto per caparra, si sono svolte già dal mese di gennaio 2017 con rilascio di assegno per caparra sul contratto. Si chiede pertanto quale data prendere a riferimento per l'eleggibilità delle spese.

RISPOSTA:

Il soggetto richiedente può prendere a riferimento la prima data utile a sua scelta.

197. **QUESITO:**

Una ditta individuale prima del 6 aprile 2009 ha ceduto ad una SNC con contratto di affitto d'azienda una storica azienda del centro storico di L'Aquila, il cedente (ditta) era proprietario delle mura e delle licenze. La sede del centro storico è stata dichiarata inagibile per il sisma.

Nel 2010 per poter continuare a far sopravvivere la storica azienda il vecchio titolare della ditta ha costituito una NUOVA SOCIETA (una SNC) che nel 2015 si è trasformata in s.r.l. .

Si chiede se la nuova società costituita nel 2010 può presentare istanza sulla linea "A" , visto che il vecchio titolare della ditta (che aveva dato in affitto l'azienda fino al 2009) è socio della nuova società? quindi dovrebbe sussistere continuità tra le due ai fini del requisito richiesto dal bando per inoltrare istanza sulla linea A.

RISPOSTA:

Si, la domanda è ammissibile a valere sulla Linea A poiché sussiste continuità dell'attività ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del Bando.

198. QUESITO:

Si chiede se sono ammessi all'agevolazione i canoni pagati per una locazione operativa di un macchinario e in quale voce di spesa rientrano.

RISPOSTA:

La locazione operativa o noleggio operativo è una formula equiparabile al leasing e, pertanto, i relativi canoni sono ammissibili al pari di quelli del leasing (art. 14, comma 2, lett.c), punto 4)).

199. QUESITO:

Ho già sostenuto le spese del progetto. Allego fatture e relativi bonifici?

RISPOSTA:

Si.

200. QUESITO:

In riferimento al punto 7 della domanda, il richiedente dichiara che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap.

Sono un odontoiatra che lavorava in centro prima del terremoto. Vorrei tornare nel mio studio all'interno di un palazzo ristrutturato. Posso trattare persone con handicap avvalendomi di una sedia a rotelle di dimensioni ridotte in dotazione allo studio. Visto che con la ristrutturazione gli spazi si sono ridotti e non mi è possibile rispettare le misure previste dalla legge per l'accesso di una sedia a rotelle di dimensioni normali, domando se è ammissibile la mia richiesta di partecipare al bando fare centro.

RISPOSTA:

Ai fini della predisposizione della domanda è richiesta una autodichiarazione circa il "rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere".

Tale autodichiarazione è effettuata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la piena responsabilità del dichiarante che ha l'onere di verificare tale rispetto, rivolgendosi eventualmente ad un tecnico abilitato o all'Ente competente (es. ASL).

201. QUESITO:

Con riferimento alla Vs risposta al quesito n.24 da cui emerge con chiarezza che al momento della presentazione della domanda non c'è obbligo di presentare regolare titolo di disponibilità della sede, se in tale fase viene indicato un indirizzo ed un civico sulla scorta di accordi informali con il proprietario e successivamente, in fase di accettazione del contributo, tale immobile non è più disponibile, è possibile variare la sede mantenendo inalterata la zona ammissibile individuata?

RISPOSTA:

Vedi FAQ n. 183.

Si, è possibile, purché la variazione non determini la modifica del punteggio derivante dai criteri di premialità ove lo stesso abbia determinato l'utile collocamento nella graduatoria.

202. QUESITO:

Un'attività esistente al 6 aprile 2009, ricollocatasi nel 2010 e cessata nel 2014, può presentare domanda a valere sulla linea A riattivando la propria partita iva?

RISPOSTA

Si, può presentare domanda a valere sulla Linea A.

203. QUESITO

Nel caso delle buste paga dei dipendenti pagate in contanti, come è possibile dare prova dell'avvenuto pagamento? E' sufficiente la copia della busta paga firmata per quietanza e la liberatoria del dipendente?

RISPOSTA

No, non è possibile pagare in contanti. Quanto alla tracciabilità delle spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda, si rinvia all'art. 22, comma 10; quanto alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese relative al personale, si rinvia all'art. 22, commi 4 e 5 lett. a) punto 4).

204. QUESITO

Nel bando fare centro non emergono info circa la tempistica max di valutazione dei progetti. Poiché si tratta di elemento determinante per la programmazione avvio delle nuove attività, è possibile avere almeno un riferimento temporale di massima?

E' ipotizzabile poter ricevere l'esito max entro 6 mesi dalla presentazione della domanda ?

RISPOSTA

Al momento non è possibile effettuare una previsione circa la durata dell'istruttoria, in quanto il termine di presentazione delle domande non è ancora scaduto e, pertanto, non è noto il numero definitivo di domande che perverranno.

205. QUESITO

Art. 14 lettera c: spese di funzionamento per ciascuna unità locale, se acquisterò solo merci, materie prime e semilavorati (n. 7) quale sarà l'importo massimo ammissibile.

RISPOSTA

Nel caso sopradescritto non è possibile ammettere a rendicontazione l'acquisto di merci, poiché le stesse sono ammissibili nella misura del 20% del totale delle spese di funzionamento ammesse. In assenza di queste ultime non è possibile calcolarne il 20%.

206. QUESITO

Un titolare di ditta individuale (che non possiede i requisiti per rientrare nella linea A di intervento) cede o dona ai figli l'attività. Questi costituiscono una società. Possono fare domanda per la linea di intervento B?

RISPOSTA

Si.

207. QUESITO

Può presentare istanza a valere sulla linea B un'impresa di nuova costituzione con sede in uno dei comuni del cratere, ma il cui titolare ha residenza fuori dai dai comuni del cratere e fuori dall'Abruzzo?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 158.

208. QUESITO

Nel modulo di domanda di cui all'allegato 1, le dichiarazioni da opzionare/barrare si riferiscono ad "impresa", possiamo barrarle anche se l'istanza viene presentata da un libero professionista?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 187.

209. QUESITO

Possiamo inserire nella voce OPERE MURARIE anche le spese per rifacimento impianti elettrico, idraulico e di condizionamento? Normalmente in altri bandi tali categorie di spesa sono ricomprese in opere murarie.

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 2.

210. QUESITO

Riguardo l'ammissibilità dell'iva (art. 4 lett. 7), si chiede conferma che sia corretto conteggiarla (e richiederla) per un soggetto esente iva (per il quale quindi l'iva è un costo). Si chiede inoltre se due professionisti (con distinta partita iva) possano fare ciascuno domanda di contributo sullo stesso immobile (di cui uno è proprietario e l'altro affittuario) per attrezzature e spese differenti e se eventualmente le spese in comune (utenze, condominio...) possano essere richieste a metà da entrambi.

RISPOSTA

Si, se l'IVA è dovuta e non recuperabile, i costi si intendono al lordo della stessa.

Si, in qualità di soggetti giuridici distinti, purché per spese differenti; nel caso di spese comuni, queste possono essere divise in parti uguali.

211. QUESITO

Le spese relative alla tenuta della contabilità rientrano tra quelle per servizi di consulenza (art. 14, co. 2, lettera d) punto 4) o tra le spese di funzionamento (art. 14, co. 2, lettera c) punto 7)?

RISPOSTA

Le spese relative alla tenuta della contabilità sono ammesse (in particolare vedasi la nota n. 1, all'art. 14, co. 2, lettera d) punto 4)).

212. QUESITO

Le spese relative all'acquisto di infissi (porte e finestre) rientrano tra le attrezzature (art. 14, co. 2, lettera a), punto 1) o tra le opere edili (art. 14, co. 2, lettera a), punto 2)?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 89.

213. QUESITO

Salve ci siamo trasferiti nel nuovo studio nel mese di ottobre 2016, medesima data di registrazione del nuovo contratto di locazione. Alcune delle fatture ricevute da ottobre ad oggi risultano con ancora vecchio indirizzo ma riferite alla nuova sede. E' possibile finanziare dette spese?

RISPOSTA

Si, purché tali fatture siano prodotte unitamente ad una dichiarazione del professionista in cui è indicato che le stesse afferiscono alla nuova sede.

214. QUESITO

Per le Linee di intervento A) e B) le aree ammissibili sono:b) per i restanti Comuni del cratere sismico del 2009 elencati nel Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16.04.2009 e ss.mm.ii. (Allegato B1): l'intero territorio. Nell'allegato B1 troviamo anche il Comune dell'Aquila, cosa significa che tali interventi si possono attuare anche sull'intero territorio comunale dell'Aquila.

RISPOSTA

L'aggettivo "restanti" utilizzato nella definizione di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) indica chiaramente che dall'elenco è escluso il Comune di L'Aquila in quanto inserito nella precedente lett. a), comma 1 cit.

215. QUESITO

Nel caso in cui il saldo di un f24 di uno specifico mese sia pari a zero a causa di compensazioni effettuate attraverso crediti maturati nei mesi precedenti (determinando nessun esborso finanziario da parte dell'azienda) , possono comunque essere portati a rendicontazione le componenti di debito del suddetto f24, in quanto rappresentative di una parte del costo del lavoro maturato nel mese in questione?

RISPOSTA

Si.

216. QUESITO

Sono in possesso di immobile a titolo gratuito che mi è stato affidato da una ditta la cui rappresentante legale è mia sorella. Posso utilizzarlo come sede dell'attività per cui richiedo finanziamento secondo la Linea B?

RISPOSTA

Si.

217. QUESITO

Ai fini del criterio di premialità di cui al punto 1 B) dell'art. 19, comma 3, "Per l'attività già ripresa nei centri storici dei Comuni del Cratere, ad esclusione del Comune di L'Aquila", può essere considerata la "Zona di perimetrazione del piano di ricostruzione" equivalente alla "Zona A del PRG"?

RISPOSTA

No, il Bando considera le sole attività inserite all'intero della cd. Zona "A" dei P.R.G. vigenti. I criteri di zonizzazione urbanistica sono disciplinati dal D.M. 1444/1968 e attuati dai Comuni mediante i propri Piani Regolatori Generali, cui il Bando fa espresso riferimento.

218. QUESITO

In merito ai punteggi della tabella "Premialità" si richiede a chi compete l'individuazione degli stessi e qualora la compilazione spetti al presentatore come dimostrare il punteggio scelto.

RISPOSTA

Nella Sezione C3 dell'Allegato 2 il soggetto richiedente effettua un'autovalutazione ed indica i punti di premialità che ritiene di possedere, anche alla luce di quanto descritto nella Sezione B2 dello stesso Allegato 2, ferma restando l'attività di valutazione e controllo che svolgerà la Commissione in sede di istruttoria della domanda.

219. QUESITO

IMPIANTI: nessun dubbio riguardo agli impianti specifici per il tipo di attività, che è chiaro siano ammissibili; gli impianti generici invece (idraulico, elettrico...), rientrano nelle opere edili o sono totalmente inammissibili?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 2.

220. QUESITO

Al preventivo per impianti, va allegato anche un progettino/computo metrico?

RISPOSTA

No.

221. QUESITO

Come sostituire i preventivi per dimostrare le spese per utenze che si andranno ad inserire nelle spese di funzionamento?

RISPOSTA

Si rinvia all'Errore materiale n. 5.

222. QUESITO

Se al momento dell'accettazione del contributo dovesse essere cambiato l'immobile di realizzazione del progetto, è sufficiente allegare il titolo di piena disponibilità della nuova unità immobiliare o bisogna comunicare la variazione diversamente?

RISPOSTA

E' necessario produrre una comunicazione di variazione unitamente alla copia dell'atto attestante la disponibilità dell'immobile.

223. QUESITO

In riferimento al Bando "Fare Centro", ho da sottoporvi il seguente quesito:

Nel sotto capitolo C.3 "Elementi per la valutazione dei criteri di premialità" nel punto 1B sono concessi fino a sette punti per l'attività ripresa nei centri storici dei comuni del cratere, ossia nella zona A del PRG. A seguito del SISMA 2009, nel redigere il Piano di ricostruzione, abbiamo ripermetrato il centro storico adeguandolo alle nuove esigenze.

Pertanto vi chiedo se può essere assimilata la perimetrazione del Piano di ricostruzione al PRG zona A.

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. .218

224. QUESITO

Un medesimo soggetto giuridico o fisico non può presentare domanda a valere su più Linee d'intervento. E' possibile, invece, presentare istanza per più unità locali censite in riferimento ad una stessa Linea d'intervento, purché tali attività economiche siano condotte direttamente dal titolare. Si chiede se il termine di ultimazione del progetto, di 18 mesi, possa applicarsi su ogni unità locale.

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 174.

225. QUESITO

Un imprenditore agricolo può richiedere contributi per spese ammissibili se tra i suoi codici ATECO ne ha uno previsto nell'allegato C (codici ATECO)?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 128.

226. QUESITO

Una società che ha già ricevuto aiuti riconducibili al regime "de minimis" (nella fattispecie, bando Invitalia per il rilancio del cratere aquilano) per determinate materie prime, può richiedere agevolazioni per le medesime voci riconducibili a fatture diverse?

RISPOSTA

Si, purché le fatture siano differenti da quelle già finanziate e non sia superata la soglia del de minimis.

227. QUESITO

Sto predisponendo la domanda per partecipare al bando Fare Centro per spese già sostenute:

1. Considerando che le spese sono state fatte in anni passati, sto contattando i miei fornitori al fine di ottenere la dichiarazione liberatoria secondo il modello di cui all'Allegato 10. Purtroppo ho avuto da parte di alcuni fornitori risposta negativa a fornirmi tale dichiarazione completa di documento di riconoscimento. Gli stessi si rifiutano di allegarlo in quanto in passato hanno subito delle truffe. In tali casi, vi sono possibili alternative?

RISPOSTA

No.

2. Posso fornire io la dichiarazione e successivamente la Regione provvederà, qualora la mia domanda venga finanziata, a ottenere la dichiarazione da parte di tali fornitori?

RISPOSTA

No.

3. Le dichiarazioni liberatorie possono essere inviate scannerizzate alla mia mail oppure è necessario ottenere l'originale? Purtroppo vi sono dei fornitori, soprattutto quelli di grandi dimensioni, che si rifiutano di inviare via posta l'originale della dichiarazione.

RISPOSTA

Si.

228. QUESITO

Un'impresa che opera già da prima del sisma del 2009 in un comune del cratere in particolare Pietracamela, può partecipare al Bando? E nel caso in cui potesse partecipare su che linea d'intervento?

RISPOSTA

Si, può partecipare a valere sulla Linea A; quanto ai requisiti di partecipazione, si rinvia all'art. 6, comma 1 del Bando.

229. QUESITO

Con riferimento all'Art. 6 del bando Tipologie d'intervento, Linea B, chiedo la definizione di "nuove attività"; ovvero se rientrano e sono eleggibili progetti presentati da società costituenti.

RISPOSTA

Al momento di presentazione della domanda la società deve essere già costituita.

230. QUESITO

Se una persona è socio in una cooperativa e amministratore di un'altra società, è possibile presentare due domande, una per la cooperativa e una per la società?

RISPOSTA

Si, purché siano rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in relazione alle situazioni che definiscono il concetto di impresa unica.

231. QUESITO

La mia domanda è la seguente: ho un'attività nel centro storico della città aperta dal 2015 per la quale ho già sostenuto spese. Dal mese scorso ho affittato l'immobile con annessa l'attività. Posso fare la domanda a mio nome per le spese sostenute in passato? Per le spese da sostenere da ora in poi, posso fare la richiesta a mio nome oppure a nome della nuova società affittuaria?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 186.

232. QUESITO

Per le spese già sostenute per le linee di intervento A) e B) e rispetto alle previsioni di cui all'Art. 17 comma 3 lett. b), si chiede di poter allegare solo le fatture e non anche le quietanze. Ciò si rende necessario per la complessità di trovare le quietanze delle stesse.

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 5.

233. QUESITO

Gli elementi di decoro (vasi da esterno) sono opere edili (art. 14, comma 2, lett.a), punto 2)?

RISPOSTA

Si.

234. QUESITO

Come vanno considerati gli impianti/strumentazione per odontoiatri?

RISPOSTA

Tali impianti sono considerati ammissibili in quanto strettamente funzionali all'attività.

235. QUESITO

Come devono essere considerate le porte nelle attività ricettive?

RISPOSTA

Si, purché strettamente funzionali all'attività, fermo restando quando già specificato alla FAQ n. 89.

236. QUESITO

La zona di ripermimetrazione dei Comuni del Cratere può essere assimilata alla Zona A del PRG per usufruire del punteggio previsto all'art. 19, comma 3, lett. 1B?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ. n. 218.

237. QUESITO

Nel caso di impianti elettrici, il quadro elettrico viene considerato opera muraria o impianto?

RISPOSTA

Il quadro elettrico funzionale all'edificio ed alla sua conformità non rientra tra le spese ammissibili; quelli "speciali" strettamente funzionali all'attività sono spesabili come immobilizzazioni materiali.

238. QUESITO

Le spese per i sanitari (wc, bidet, doccia, etc.) per un'attività ricettiva, tra quali spese rientrano?

RISPOSTA

Tali spese rientrano nella categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. a), punto 2 (opere edili).

239. QUESITO

In caso di libero professionista, che ha domicilio professionale a Roma e ha investito per una sede distaccata in Via Sassa, quale documentazione deve fornire per dimostrare la unità locale?

RISPOSTA

Ogni utile documentazione probante l'effettivo esercizio dell'attività nella unità locale ubicata in area ammissibile (es. contratto di affitto, utenze, ecc...)

240. QUESITO

Due professionisti che prendono in locazione un appartamento per svolgere attività differenti (codici Ateco differenti) possono presentare un'unica domanda con tutte le spese sostenute per l'allestimento degli uffici oppure devono presentare due domande distinte?

RISPOSTA

In qualità di soggetti giuridici distinti i due professionisti devono presentare due distinte domande per spese differenti; nel caso di spese comuni, queste possono essere divise in parti uguali.

241. QUESITO

Nel caso in cui un'impresa sia interessata a partecipare alla linea A, e:

- sia esercente di attività ambulante con licenza di parcheggio in una delle aree ammissibili,
 - abbia sede legale in uno dei Comuni ricadenti nell'area,
 - non abbia né sospeso o interrotto l'attività (in quanto ambulante), né abbia subito un decremento del fatturato (poiché ambulante) ma, per motivi di mercato (affluenza nell'area di licenza), abbia successivamente esercitato la propria attività ambulante in altre zone (anche dell'area cratere),
- può presentare domanda nell'ambito della linea A?

RISPOSTA

No, in quanto non sussistono i requisiti di cui all'art.6.

242. QUESITO

Sono un commercialista e vorrei portare l'attenzione su una problematica operativa che ho incontrato per un'istanza da inviare.

avendo già concluso l'investimento e dovendo allegare numerosi documenti scannerizzati (fatture, ricevute affitti, buste paga dipendenti, ricevute f24, con relative copie delle tracce di pagamento su estratti conto ecc. ecc), mi sono accorto che la dimensione dei file (anche se zippati) superano il limite dei 30 mb indicato come massima dimensione ammessa nell'app della regione Abruzzo (spazio dedicato ad altri allegati).

chiedo pertanto se sia possibile allegare in fase di presentazione dell'istanza tutti i documenti di spesa, senza necessità di allegare copia delle quietanze (estratti conto o copia bonifici) visto che:

- per esigenze di snellezza della procedura di valutazione da parte della regione Abruzzo, cmq tali documenti dovrebbero essere allegati in fase di eventuale rendicontazione (insieme a liberatorie);
- peraltro la documentazione di prova dei pagamenti servirà solo se l'istanza viene ammessa in graduatoria e finanziata, altrimenti non avrebbe senso duplicare in questa fase una serie di documenti che occupano molto spazio su file.

RISPOSTA

Si rinvia al chiarimento n. 5.

243. QUESITO

Nell'ipotesi in cui i costi di funzionamento siano più alti dei 50.000 ammissibili (ad es. 70.000 euro), la percentuale richiesta potrebbe essere come nell'esempio:

(lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Importo in euro	%
A) Investimenti in attivi materiali	100.000	70%
B) Investimenti in attivi immateriali		
C) Spese di funzionamento	70.000	50%
D) Spese per servizi di consulenza		
Totale progetto	170.000	
Finanziamento		
Contributo richiesto	105.000	61,76%
Contributo privato	65.000	38,24%

ossia, si può indicare il contributo che rispetta il massimale ma indicando una percentuale più bassa (nell'esempio il 50%) o si è costretti ad indicare nella tabella di cui all'allegato 2 un totale di spese di funzionamento che comunque non deve superare i 50.000 euro?

RISPOSTA

Nella Sezione C1 dell'Allegato 2 vanno indicati gli importi complessivi riferiti alle macro categorie di spesa per l'intero progetto d'investimento.

Nel caso di specie, con riferimento alle spese per investimenti in attivi materiali va indicato l'importo di € 100.000,00 e la percentuale pari a 58,82%, con riferimento alle spese di funzionamento va indicato l'importo di € 70.000,00 e la percentuale pari a 41,18%.

Le percentuali relative agli importi indicati per "contributo richiesto" e "contributo privato" vanno calcolate con riferimento ai costi ammissibili e non all'intero importo del progetto..

Nella Sezione C2 dell'Allegato 2 vanno indicati gli importi delle singole voci di spesa ammissibili **riferite alla spesa ammissibile**.

244. QUESITO

Per il calcolo delle spese ammissibili per opere murarie, l'importo complessivo di queste ultime va considerato nel calcolo stesso?

RISPOSTA

Si.

245. QUESITO

Con riferimento alle modalità di pagamento delle spese ammissibili nel caso di uno studio associato che abbia saldato alcune fatture con carta di credito personale degli associati e poi rimborsato la somma a mezzo bonifico bancario agli associati medesimi, il costo può essere riconosciuto ai fini del bando?

RISPOSTA

Si, purché tali pagamenti siano documentati.

246. QUESITO

Se esiste una attività di produzione e vendita di prodotti tipici, è possibile partecipare al bando per la creazione di una filiale itinerante (mezzo attrezzato) che commercializzi e somministri i prodotti dell'Azienda? Rientrano tra le spese ammissibili i costi di acquisto e allestimento del mezzo? Ci sono vincoli particolari da rispettare?

RISPOSTA

Le spese per l'attività di commercio ambulante senza parcheggio fisso non sono ammissibili.

247. QUESITO

Una ditta/s.r.l. ricadente nei comuni del cratere ha avviato una nuova attività dopo il 6 aprile 2009; nell'arco dei 18 mesi (dal 01/01/2014 al 01/07/2015) ha sostenuto i seguenti costi: canoni di locazione presso unità locale (unità A) e successivamente lavori edili presso un'altra unità (unità B) acquistata durante i 18 mesi. L'unità B è diventata sede legale ed operativa dell'impresa.

Può l'impresa inserire nel progetto i canoni di locazione dell'unità A e successivamente i lavori edili sostenuti nell'unità B in cui la ditta si è trasferita?

RISPOSTA

Si, purché le spese delle UL (A e B) si riferiscano ad uno stesso ed unico periodo (18 mesi), in aree ammissibili, e che le UL siano regolarmente censite.

248. QUESITO

Nell'art.14 del bando sono indicate nella voce " investimenti in attivi immateriali" le spese di marketing; in questa voce è possibile inserire le provvigioni erogate a rappresentanti " procacciatori di affari"?

RISPOSTA

No, tale spesa può essere ricompresa nella voce "spese per servizi di consulenza" di cui all'art. 14, comma 2, lett.d), punto 4, essendo la figura del procacciatore d'affari assimilabile a quella di un consulente commerciale che collabora con le aziende ponendosi come mediatore tra le parti.

249. QUESITO

L'azienda in questione, con sede legale nel centro storico di L'Aquila alla data del 6/04/2009, ha meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo inferiore a 10ml di euro. E' però controllata al 51% da una grande azienda. Rientra tra i soggetti ammissibili?

RISPOSTA

No, dal momento che non rientra tra le categorie di MPMI, facendo parte di soggetto giuridico identificabile come impresa unica ex art. 2, par. 2 del Reg. (UE) 1407/2013.

250. QUESITO

Nelle spese di consulenza alla voce d-4 art.14 del Bando viene specificato che rientrano nelle spese ammesse anche quelle di natura legale per sottoscrizione di contratti. Rientrano anche quelle di natura legale per la rescissione del contratto di locazione?

RISPOSTA

In caso di rescissione del contratto viene meno il requisito della disponibilità dell'immobile necessario per l'ammissione a contributo del progetto.

251. QUESITO

Una società operante prima del sisma in centro storico (società ALFA), vorrebbe riavviare l'attività nel centro storico ma non attraverso una gestione diretta , bensì affidando la gestione, tramite fitto di azienda, ad un'altra società operante nello stesso settore (società BETA).

Considerato che il fitto d'azienda preserva e garantisce la continuità aziendale, può la società affittuaria (Società BETA) beneficiare del sostegno finanziario della linea A) per affrontare gli investimenti che la riapertura comporta?

RISPOSTA

Si.

252. QUESITO

Con riferimento all'art 17, c, 7 del bando si chiede se in presenza della sola spesa per merci di € 10.000,00 quale è l'importo che si può imputare al totale della spesa ammissibile.

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 205.

253. QUESITO

Un privato fino alla data del 6 aprile 2009 aveva affittato i propri locali, siti nel centro storico di L'Aquila, nonché concesso in uso le proprie licenze commerciali e l'insegna ad una società di persone. Può oggi lo stesso proprietario dei locali e delle licenze, che ha già costituito una propria società, esercitare negli stessi locali la medesima attività di quella esercitata da altri

fino al 6 aprile 2009, con l'uso delle medesime licenze e della vecchia insegna, e presentare la domanda sulla Linea A). In tal caso sussiste continuità dell'attività ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Bando?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 9.

254. QUESITO

Una ditta che si è ricollocata in centro storico nel 2014 e che nel 2018 ha intenzione di spostarsi in un altro locale (sempre in centro storico) può comunque fare domanda per le spese sostenute per l'apertura della prima unità locale? Sussiste il requisito del mantenimento per tre anni dell'attività anche se cambia il locale? Ovviamente tra le spese da richiedere a rimborso includerebbe solo ciò che trasferirà nel nuovo negozio (arredi, impianti videosorveglianza etc...) e le spese per il personale.

RISPOSTA

La domanda è ammissibile.

255. QUESITO

Sull'allegato 4, dichiarazione aiuti in de minimis, alla fine del primo foglio c'è scritto quanto segue:

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)

Bando/Avviso Titolo: Estremi provvedimento di approvazione Pubblicato sul BURAT

..... Es: DGR n. ... del n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del

.....), Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. ... de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

Quesito: ho inviato un'istanza lasciando questa parte dell'allegato in bianco, in quanto c'è scritto testualmente: "da pre-compilare a cura della struttura regionale concedente".

Naturalmente le altre parti dell'allegato sono state compilate con le informazioni richieste.

E' corretta la mia interpretazione?

RISPOSTA

Si.

256. QUESITO

In merito al cofinanziamento privato ed al limite massimo di spesa, l'articolo 11 comma 1 parla di ammontare minimo del progetto che non può essere inferiore a 20.000 €. L'Articolo 12, comma 1, parla però di importo complessivo del contributo che non può superare il massimale di 200.000 €. Il punto C.2 della sezione C dell'allegato 2 del bando, nella tabella, indica tre distinte voci: 1) totale progetto; 2) contributo richiesto; 3) contributo privato.

E' possibile presentare una domanda a valere sulla linea B con le seguenti caratteristiche: Totale progetto 400.000 €, contributo richiesto pari a 200.000 € (pari al 50% del progetto e

comunque non superiore a 200.000 € del regime de minimis), cofinanziamento privato pari a 200.000€ ?

RISPOSTA

Si.

257. QUESITO

In merito alla tracciabilità dei pagamenti, è richiesta solamente per la parte richiesta come contributo regionale oppure è richiesta anche per la parte riguardante il contributo privato?

RISPOSTA

Bisogna garantire la tracciabilità dei pagamenti dell'intero progetto.

258. QUESITO

L'acquisto dell'auto aziendale rientra all'interno delle spese ammissibili come investimenti in attivi materiali? L'automobile è regolarmente registrata all'interno delle attività dello Stato Patrimoniale dell'azienda.

RISPOSTA

No, le spese per l'acquisto dell'auto aziendale non sono ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. n).

259. QUESITO

Abbiamo letto nelle Faq che anche un magazzino può essere considerato un'unità locale separata. La mia attività è composta da un locale commerciale e da un locale adibito ad esposizione, non comunicanti ed entrambi con proprio numero civico ed ingresso separato. Nel contratto sono riportati i dettagli di entrambi i locali con i relativi numeri civici, ma per comodità è stato inserito un canone complessivo. Dopo alcuni mesi in cui abbiamo pagato il canone con un unico bonifico, in accordo con la proprietà abbiamo iniziato a pagare il canone con due bonifici distinti per identificare le due unità; posso considerarli come due unità locali?

RISPOSTA

Premesso che in nessuna risposta a FAQ è stato reso assibilabile un magazzino ad Unità Locale separata, nel caso rappresentato le due Unità non possono essere considerate come due Unità Locali. Per aversi UL è necessario che la stessa sia regolarmente dichiarata alla Camera di Commercio e che abbia una destinazione d'uso conforme all'attività svolta.

260. QUESITO

Mensilmente sosteniamo delle spese di vigilanza notturna e di assicurazione sulle unità locali, all'interno di quale voce delle spese ammissibili rientrano?

RISPOSTA

Tali spese, se strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività, sono riconducibili alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. c), punto 3.

261. QUESITO

Abbiamo sostenuto delle spese di progettazione in 3D per la realizzazione di semilavorati, all'interno di quale voce delle spese ammissibili rientrano?

RISPOSTA

Tali spese sono riconducibili alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 4, se rilasciate da professionisti iscritti ad albi o collegi ovvero alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. b), punto 1 ove le stesse siano inserite nell'attivo immateriale dell'azienda.

262. QUESITO

Ai sensi dell'art 11, comma 4 del bando, l'investimento realizzato deve essere mantenuto per non meno di 3 anni, a decorre dalla data di erogazione del saldo finale a cura dell'Amministrazione regionale. Nel caso in cui il soggetto beneficiario venga colpito da malattia invalidante, tale da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività finanziata, sorge un obbligo di restituzione del finanziamento? E in caso di morte?

RISPOSTA

In caso di morte o comunque di malattia invalidante che renda impossibile la prosecuzione dell'attività, se l'attività viene rilevata dagli eredi o viene trasferita a terzi, il vincolo di mantenimento della stessa per 3 anni deve essere garantito da questi ultimi. La variazione soggettiva non deve comunque determinare la modifica del punteggio derivante dai criteri di premialità ove lo stesso abbia determinato l'utile collocamento nella graduatoria

263. QUESITO

Sono già titolare di partita IVA per attività professionale. Se risultassi beneficiario del finanziamento, vorrei aprire uno studio in centro storico a L'Aquila. Posso presentare la domanda senza che allo stato la mia attività abbia formalmente un'unità locale presso il centro storico (indicando però l'ubicazione dell'unità immobiliare che intendo locare e successivamente adibire a studio) e riservandomi di effettuare tutte le dovute variazioni una volta ottenuto il finanziamento?

RISPOSTA

La copia autentica del contratto di locazione deve essere presentata all'atto di accettazione del contributo. Tuttavia, qualora il richiedente intenda chiedere il finanziamento per canoni di locazione, è necessario produrre almeno un contratto preliminare al momento di presentazione della domanda, al fine della quantificazione delle spese ammissibili del progetto. Si fa, inoltre, presente che eventuali variazioni dovranno essere autorizzate da parte dell'Amministrazione regionale, come previsto dall'art. 25, comma 3 del Bando.

264. QUESITO

Attività svolta in centro storico L'Aquila al 06.04.2009. Attualmente ricollocata in periferia deve obbligatoriamente tornare in centro per accedere al bando?. Può richiedere le spese dal 01.01.2014 per 18 mesi volendo restare in periferia?

RISPOSTA

Con riferimento al Comune di L'Aquila, le aree ammissibili sono solo quelle indicate all'art. 9, comma 1, lett. a), tra queste non rientrano le periferie urbane.

265. QUESITO

Può accedere al contributo una Associazione Sportiva Dilettantistica che gestisce una palestra? La New palestra Life ASD sita nel comune di Bussi sul Tirino è regolarmente affiliata a CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) riconosciuto dal CONI C.F. 91107330689.

All'atto della costituzione (2010) ha presentato all'Agenzia delle Entrate il MODELLO EAS per avvalersi dei benefici fiscali previsti dall'ART.148 del TESTO UNICO IMPOSTE SUI REDDITI.

RISPOSTA

Il Bando riguarda l'esercizio di attività economica di impresa secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento CE n. 651/2014 (Allegato A del Bando). Per la partecipazione allo stesso è necessario possedere una partita IVA riconducibile ad uno dei codici ATECO di cui all'Allegato C del Bando.

Si richiama l'art. 17, comma 4, lett.a), punto 1 ai sensi del quale è necessario indicare nella domanda, pena l'esclusione, il numero di partita IVA.

266. QUESITO

I fornitori di alcune attività ammissibili, es. Parafarmacie, per le loro dinamiche di ordini e consegne esigono i pagamenti esclusivamente con RIBA.

Visto che i pagamenti sostenuti a far data dalla presentazione della domanda devono essere effettuati esclusivamente attraverso bonifico (art. 21 comma 9 del bando), è possibile derogare per le attività suddette?

RISPOSTA

No.

267. QUESITO

Ipotizzando la richiesta di contributo per la linea "B": studio professionale che effettua progetto solo per spese di funzionamento (affitti, utenze, piccola attrezzatura d'ufficio e canoni assistenza software) relative ad una unità locale ipotizziamo denominata "A"; successivamente, intende trasferire la propria sede in altra unità locale denominata "B", ma sempre nell'ambito del centro storico. Lo studio deve rispettare il vincolo triennale di cui all'art.11 comma 4) prima del trasferimento nella sede "B"?

RISPOSTA

Fermo restando che eventuali variazioni riguardanti l'UL devono essere autorizzate da parte dell'Amministrazione regionale, come previsto dall'art. 25, comma 3 del Bando, il vincolo dei 3 anni opera a prescindere dalla variazione dell'UL. La variazione non deve comunque determinare la modifica del punteggio derivante dai criteri di premialità ove lo stesso abbia determinato l'utile collocamento nella graduatoria

268. QUESITO

E' possibile avere una specifica delle spese di marketing ritenute ammissibili? Ad esempio la progettazione del logo aziendale? oppure la realizzazione di felpe /t-shirt con la stampa del logo con cui omaggiare i clienti ?

RISPOSTA

Con riferimento alla progettazione del logo le relative spese sono riconducibili alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. d), punto 4, se rilasciate da professionisti iscritti ad albi o collegi ovvero alla categoria di cui all'art. 14, comma 2, lett. b), punto 1 ove le stesse siano inserite nell'attivo immateriale dell'azienda.

Con riferimento alla realizzazione di felpe/t-shirt con la stampa del logo le relative spese sono riconducibili all'art. 14, comma 2, lett. c) punto 7.

269. QUESITO

Una società partecipa al bando fare centro, può presentare la domanda anche un socio accomandante in qualità di libero professionista con propria partita iva già in essere ?

RISPOSTA

Si, in qualità di soggetto giuridico distinto, purché non sussistono le condizioni previste dall'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per l'impresa unica.

270. QUESITO

Un fisioterapista già esistente alla data del 06/04/2009 con studio nel comune di Poggio Pienze (zona ammissibile) può partecipare al bando trasferendosi nel centro storico di L'Aquila, attraverso la linea A ?

RISPOSTA

No, il rientro o riavvio dell'attività deve avvenire all'interno della stessa macroarea ammissibile. Nell'esempio prospettato, all'interno nel Comune di Poggio Pienze ovvero può partecipare a valere sulla Linea B, se intende trasferirsi nel centro storico del Comune di L'Aquila.

271. QUESITO

Un professionista che alla data del 6 aprile 2009 era già presente nel centro storico del comune di L'Aquila, successivamente trasferitosi in Loc. Campo di Pile a L'Aquila, ed oggi con il bando fare centro vuole rientrare nel Comune di Montereale, può utilizzare la Linea A? Oppure deve utilizzare la Linea B?

RISPOSTA

No, il rientro o riavvio dell'attività deve avvenire all'interno della stessa macroarea ammissibile. Nell'esempio prospettato, all'interno del centro storico del Comune di L'Aquila. Può partecipare al Bando a valere sulla Linea B.

272. QUESITO

Per il criterio di punteggio n. 9 "aderenza agli accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini in relazione ai canoni di locazione dei locali" si chiede se un contratto già stipulato e registrato a norma presso l'Agenzia delle Entrate nel mese di febbraio 2017 che rispetta già le percentuali di riduzione sul canone richieste come dal fac-simile di contratto di locazione di immobile urbano ad uso diverso dall'abitazione stipulato tra FEDERPROPRIETA' - UPPI - CONFEDILIZIA - CONFAABITARE -- CONFCOMMERCIO, può andar bene? Oppure è necessario fare esclusivamente il contratto sulla bozza del fac-simile di contratto di locazione di immobile urbano ad uso diverso dall'abitazione stipulato tra FEDERPROPRIETA' - UPPI - CONFEDILIZIA - CONFAABITARE -- CONFCOMMERCIO?

RISPOSTA

Spetta al Comune di riferimento attestare l'aderenza del contratto di locazione all'accordo in questione.

273. QUESITO

Avere una attestazione di invalidità civile consente di partecipare al punteggio di premialità di cui al punto 8 per i soggetti in disagio psicofisico?

RISPOSTA

Si. Si rinvia alla FAQ n. 44.

274. QUESITO

Buonasera il bando fare centro all'articolo 9 comma 1 lettera b) cita il riferimento "per i restanti comuni del cratere del decreto del commissario delegato n. 3 del 16.04.2009 (allegato B1), in tale allegato è presente anche il comune dell'Aquila. il quesito è possibile finanziare una nuova società costituita dopo il 6.4.2009 che vuole avviare una attività nel territorio comunale dell'aquila?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 214.

275. QUESITO

L'art. 17 comma 3 lettera e) del bando prevede quale allegato la copia autentica del contratto di locazione o dell'atto di proprietà per attestare la piena disponibilità dell'immobile. Per l'autentica in comune è richiesta l'applicazione di una marca da bollo di € 16,00 su ogni 4 pagine del contratto. Al fine di evitare tali spese il richiedente può autenticare il contratto con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, segnalando il domicilio di conservazione dell'atto originale?

RISPOSTA

Si, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. n. 445/2000.

276. QUESITO

Nel caso di spese sostenute, linea A, allegherò copia fattura copia bonifico e copia estratto conto, questa documentazione è esaustiva rispetto alla "prova di quietanza" richiesta dall'art 17 oppure dovrò dopo l'eventuale accettazione del contributo produrre anche la dichiarazione liberatoria del fornitore?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 5.

Si precisa che in fase di rendicontazione è necessario produrre anche la dichiarazione di quietanza liberatoria predisposta sulla base del Modello (Allegato 10 del Bando).

277. QUESITO

Una società di consulenza ingegneristica, intende presentare domanda come Linea A dovendo riattivare la sede operativa nel centro de L'Aquila che era stata danneggiata dal sisma.

Dovendo rendere nuovamente operativi gli uffici, sono ammissibili gli acquisti per arredi?

Nello specifico, trattasi di tavolo per riunioni con sedie, scrivanie, sedie girevoli, lampade, librerie, poltroncine e divano per area di attesa. Vista l'attività svolta (consulenza e progettazione), tali investimenti possono considerarsi quali beni funzionali e necessari per lo svolgimento dell'attività economica della società?

RISPOSTA

Si, in quanto trattasi di arredamento strettamente necessario e funzionale allo svolgimento dell'attività. In relazione all'elemento quantitativo dei beni, si evidenzia che lo stesso deve essere correlato al numero dei professionisti e dei dipendenti presenti.

278. QUESITO

Può un'impresa, già costituita, partecipare al bando senza aver individuato l'unità locale operativa all'interno delle aree previste ma riservandosi di produrre la documentazione attestante sia la corretta ubicazione dei locali nei quali verrà realizzato il progetto di investimento che il titolo di possesso degli stessi nei termini previsti per l'accettazione del contributo eventualmente concesso?

RISPOSTA

Fermo restando che la copia autentica dell'atto attestante il diritto reale di godimento deve essere presentata all'atto di accettazione del contributo, al momento di presentazione della domanda è necessario indicare l'ubicazione dell'UL, al fine di verificare se la stessa ricade in area ammissibile, nonché al fine di attribuire i relativi punteggi premiali, ove richiesti.

279. QUESITO

Nel bando ricorrono spesso i termini: "spesa ammissibile" e "spesa ammessa". Potreste darmi la definizione dell'una e dell'altra, evidenziando la relativa differenza?

RISPOSTA

Premesso che la locuzione "spesa ammessa" ricorre in un'unica circostanza, vale a dire con riferimento al limite di spesa previsto per le merci di cui all'art. 14, comma 2, lett. c) punto 7, si evidenzia che nel caso di specie l'importo percentuale per l'acquisto dei beni di cui alla predetta categoria deve essere calcolato sul totale delle altre voci di spesa di funzionamento già ammesse. In assenza di queste ultime, non può riconoscersi alcun finanziamento per l'acquisto di merci, materie prime, semilavorati.

La categoria di spese di cui all'art. 14, comma 2, lett. c) punto 7 è pertanto ammissibile solo in presenza di ulteriori e diverse spese di funzionamento già ammesse.

280. QUESITO

Ho una società già operativa che, ai fini del bando, vuole intraprendere un'attività tra quelle previste nel bando stesso, diversa da quella svolta attualmente e che è già prevista nell'oggetto sociale della società. Al momento di presentazione della domanda di ammissione al bando, devo aver già inserito il codice ATECO relativo alla nuova attività oppure possono inserirlo successivamente, cioè al momento di eventuale accettazione del contributo?

RISPOSTA

Al momento della presentazione della domanda il Codice ATECO deve essere posseduto (cfr. art. 17, comma 4, lett. b) punto 1).

281. QUESITO

Richiedendo i preventivi di spesa, specie ai venditori on-line, nonostante si richieda su carta intestata, spesso vengono forniti come risposta alla e-mail. Stampando detta mail "richiesta di preventivo-risposta del venditore" è possibile considerarlo un preventivo a tutti gli effetti?

RISPOSTA

Sì, purché siano presenti i contenuti previsti dallo schema tipo Allegato 3 al Bando.

282. QUESITO

Una ditta con codice ATECO "ambulante" e codice ATECO "commercio al minuto generi alimentari" (Negozio di vicinato), ha aperto a maggio 2015 in via Garibaldi.

Nel febbraio 2017, con la medesima partita iva ha integrato con il codice ATECO "negozio di artigianato", trasformando il negozio di alimentari in negozio di artigianato.

Si chiede se può usufruire del Bando, Linea B per i mesi dal maggio 2015 fino al novembre 2016, non avendo chiuso né cambiato partita IVA.

Si specifica che fra le spese ammissibili non verranno imputate le attrezzature specifiche per l'attività di alimentari (bancone), in quanto non più in possesso.

RISPOSTA

Si.

283. QUESITO

Si chiede se il costo di riallaccio delle Utenze (e non di impianti) può essere portato fra le spese ammissibili di funzionamento.

Si pone all'attenzione che a L'Aquila per il riallaccio dopo le ristrutturazioni i costi sono di circa 500 euro per ogni utenza (acqua, gas, luce) nel caso in cui siano mancanti i dati della precedente fornitura.

RISPOSTA

No, poiché costi relativi alla agibilità dell'edificio.

Vedi chiarimento n. 2.

284. QUESITO

Salve. Tra le spese ammissibili si può ricomprendere l'acquisto o la costruzione ex-novo di un manufatto in legno (gazebo) insediato in una zona a particolare valenza turistica? E nel caso, tali costi sono considerati "opere edili" o "impianti e attrezzature"? Grazie

RISPOSTA

No, ove necessario un titolo abilitativo di tipo edilizio, la spesa non è ammissibile.

285. QUESITO

Linea B- Una società costituita nel 2013 realizza un investimento nell'aree ammissibili per avviare la lavorazione del legno, acquistando i macchinari nel 2013, 2014 e 2016; I macchinari acquistati nel 2013 naturalmente non possono beneficiare dell'agevolazione; le spese successive (2014 e 2016) possono considerarsi agevolabile o va considerato il progetto come unico e pertanto essendo stato avviato nel 2013 non agevolabile.

RISPOSTA

Resta nella facoltà del beneficiario stabilire la prima data utile per la decorrenza dei 18 mesi.

286. QUESITO

In riferimento al bando in oggetto, al fine di semplificare l'attività di presentazione e la conseguente attività istruttoria da parte della Regione Abruzzo, si chiede di poter snellire alcune procedure.

In particolare per le spese già sostenute per le linee di intervento A) e B) e rispetto alle previsioni di cui all'Art. 17 comma 3 lett. b), si chiede di poter allegare solo le fatture e non anche le quietanze.

Ciò si rende necessario sia per la complessità di trovare le quietanze delle stesse e sia per il fatto che in sede di valutazione all'ammissibilità della domanda la prova della quietanza non influenza l'esito della stessa .

RISPOSTA

Si rinvia al chiarimento n. 5

287. QUESITO

Nell'allegato 2, punto a.1 (scheda anagrafica), si chiede di indicare la data di inizio attività. quale data va indicata?

La data di effettivo inizio attività che risulta dalla visura camerale oppure (se diversa) la data in cui l'impresa ha iniziato l'attività nel centro storico?

RISPOSTA

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di premialità la data da indicare deve essere quella in cui l'impresa ha riavviato l'attività nel centro storico.

288. QUESITO

Non è chiaro cosa il Bando intenda sul criterio da possedere descritto come "abbandono di manufatti in deroga agli strumenti urbanistici". In cosa consiste. Quando un'attività possiede tale criterio e quando no. Qualche esempio per favore.

RISPOSTA

Il punteggio premiale è riconosciuto ove l'attività sia stata spostata dopo il sisma in un manufatto temporaneo, regolarmente autorizzato dall'Amministrazione civica, e si provveda a ricollocarla in una unità locale censita all'interno delle aree ammissibili, dismettendo il manufatto temporaneo.

289. QUESITO

Nel caso di locazione di un immobile sito nel centro storico di L'Aquila, di proprietà personale dell'amministratore di una Srl, posto che ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. B) del Bando non sono considerate ammissibili le spese relative ai canoni di locazione effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, si chiede se in fase di valutazione del punteggio, essendo il contratto di locazione tra il proprietario dei locali (ed amministratore della Srl) e la Srl, stipulato in aderenza agli accordi tra associazioni di proprietà/inquilini, associazioni di categoria e Comuni del Cratere sismico, tale condizione rispecchia il criterio di premialità di cui all'Art. 19 comma 3 N° 9 del bando.

RISPOSTA

Si.

290. QUESITO

Una boiserie di arredamento perimetrale, in un negozio di abbigliamento, può considerarsi strettamente funzionale all'attività economica e quindi ammissibile?

RISPOSTA

L'arredamento di un negozio è di per sé funzionale all'attività. Occorre, tuttavia, precisare, in aderenza al concetto di "esclusiva funzionalità" di cui all'art. 15, comma 1, lett. i), che la boiserie ove inserita come elemento di raccordo tra scaffali per l'esposizione della merce, è sicuramente ammissibile. Non è invece ammissibile una boiserie perimetrale che abbia una sola ed esclusiva funzione estetica.

291. QUESITO

Due soggetti diversi, esercenti attività intellettuale (studio di architettura e società di ingegneria), possono presentare domanda per la stessa unità locale a valere su due diverse linee A e B?

RISPOSTA

Si, si rinvia alla FAQ n. 210.

In relazione comunque alla prova della disponibilità dell'immobile è necessario fornire il contratto (ovvero i contratti) intestato ai due diversi soggetti.

292. QUESITO

Salve, vorrei sapere se le spese di registrazione del contratto di locazione presso l'Agenzia delle entrate sono riconosciute tra le spese di funzionamento? Grazie.

RISPOSTA

No, art. 15, comma 1, lett. f).

293. QUESITO

Un soggetto, titolare di impresa individuale, presente nel centro storico alla data del 06/04/2009.

Il medesimo risulta socio accomandatario di una seconda impresa (s.a.s.), anch'essa presente nel centro storico alla data del sisma.

Le due attività sono complementari e sono ospitate nel medesimo immobile (trattasi di bar/tabaccheria).

Qualora dovessero esserci problemi derivanti dal firmatario, la società ha un secondo socio accomandante con potere di firma.

Possono essere presentate dal soggetto due domande per la linea A?

Possono essere sottoscritte dallo stesso soggetto o si necessita dell'intervento del secondo accomandatario?

RISPOSTA

E' possibile presentare domanda per ciascuna delle due attività indicate, fermo restando che non possono essere replicate richieste di finanziamento riguardanti le medesime categorie di spesa e a condizione che siano rispettate le previsioni di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in relazione alle situazioni che definiscono il concetto di impresa unica.

294. QUESITO

Il mio progetto consiste nel rilevare un'attività già esistente di vendita al dettaglio di articoli sportivi, sita nel centro di Popoli, per la realizzazione del quale ho chiesto ed ottenuto un finanziamento privato presso la Banca Popolare di Bari, ex Caripe, filiale di Popoli. Ho preso già accordi con il proprietario del locale per subentrare nel contratto di locazione al precedente locatario. In virtù dell'opportunità concessa dalla Regione Abruzzo con il bando "Fare centro" io vorrei, però, ampliare questo mio progetto, provvedendo ad acquistare dei macchinari per la personalizzazione degli articoli che venderò. Tali macchinari verrebbero collocati non nell'unità locale dove verrà effettuata la vendita, in quanto non sufficientemente grande, ma in un locale sito in pieno centro storico a Popoli, dove risulterà essere anche la sede legale della mia ditta individuale. Anche per la locazione di tale locale ho già preso accordi con il proprietario, che è pronto a redigere e registrare il contratto. A tal proposito avrei un dubbio circa la durata della locazione. Se decidessi di acquistare il locale suddetto, dovrei aspettare la scadenza dei 18 mesi previsti per la chiusura del progetto, o i 36 mesi successivi alla realizzazione?

Con riguardo alla polizza fideiussoria, sono previste convenzioni con istituti bancari?

RISPOSTA

Il Bando non può finanziare le spese di sedi legali non operative. Su tale argomento si rinvia al chiarimento n. 3.

Pertanto il finanziamento dei macchinari e la loro collocazione in differente luogo rispetto alla UL nella quale viene effettuata la vendita è consentita a condizione che la sede legale indicata nella domanda sia configurabile come sede operativa e che la destinazione d'uso sia conforme. In relazione infine alla problematica relativa alla polizza fideiussoria si evidenzia che nessun convenzionamento è ad oggi in essere con alcun istituto bancario.

295. QUESITO

Una attività già presente alla data del 06/04/2009 a Civita in via Marsicana 46 e successivamente a causa del sisma trasferitasi, fino al 2012 a Paganica e dal 2013 a tutt'oggi in Viale della Croce rossa in un area non appartenente a quelle delimitate, può usufruire del finanziamento previsto dalla linea A.

RISPOSTA

No dal momento che la linea A presuppone il rientro dell'attività in area ammissibile.

296. QUESITO

Riferimento data di avvio progetto e futura rendicontazione di spese sostenute vorrei sapere:
PUNTO A: Cosa si intende con precisione data di avvio dell'investimento? E' valida la prima fattura utile da portare successivamente in rendicontazione?

PUNTO B: Inoltre essendo l'apertura della mia attività avvenuta in Marzo, sono in possesso di alcune fatture di materiali e attrezzature fatturate per le quali è stato pagato un acconto e il restante importo è stato dilazionato con pagamenti a 6 mesi, posso presentare queste fatture nel progetto per l'importo complessivo?

RISPOSTA

Con riferimento alla data di avvio dell'investimento si rinvia alla definizione di cui all'art. 3, comma 3.

Si, purché la relativa spesa è sostenuta nei 18 mesi del progetto.

297. QUESITO

Stante la indisponibilità di locali idonei per accedere agli Interventi finalizzati a favorire l'avvio di nuove attività in centro storico, nella impossibilità/difficoltà temporanea (si spera) di produrre "copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del richiedente, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento", la domanda è validamente presentata? si viene comunque penalizzati nell'attribuzione del punteggio?

RISPOSTA

Si, si rinvia al chiarimento n. 11.

Non è prevista nessuna penalizzazione.

298. QUESITO

Con riferimento al quesito n. 114, cosa si intende per disponibilità dell'immobile? La disponibilità comprende l'effettivo utilizzo?

La richiesta di chiarimento sorge in quanto si ha la disponibilità dell'immobile (ricevuto in comodato), ma l'immobile risulta essere momentaneamente inagibile.

Considerando che le spese decorrono dalla data di accettazione del contributo fino al 18° mese:

- sono ammissibili i costi sostenuti per le attività svolte nella sede provvisoria (sempre nello stesso comune del cratere) dove si sono spostate le attività per la momentanea inagibilità?
- saranno di conseguenza ammissibili i costi che si sosterranno nella sede originaria nel momento in cui tornerà agibile nel corso dei 18 mesi?

RISPOSTA

Per disponibilità si intende la titolarità di un diritto reale o personale di godimento.

Si rinvia al chiarimento n. 7.

Sono ammissibili le spese sostenute nella sede originaria e in quella provvisoria, entrambe ubicate in area ammissibile, purché entro il limite temporale del progetto (18 mesi).

299. QUESITO

Due professionisti marito e moglie ,che alla data del 6 aprile 2009 avevano studio in centro a L'Aquila ognuno con una propria Partita Iva chiusa da entrambi nel 2015, che nel 2013 hanno aperto una nuova partita IVA ed hanno costituito uno studio Associato con il quale svolgono la medesima attività di quella che svolgevano al data del 6 aprile 2009 ,possono partecipare con lo Studio Associato sulla linea A o sulla linea B?

RISPOSTA

Possono partecipare a valere sulla Linea A, in quanto sussiste continuità dell'attività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del Bando.

Si rinvia al chiarimento n. 9.

300. QUESITO

E' possibile utilizzare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la presentazione delle copie autentiche delle fatture o bisogna per forza rivolgersi ad un notaio?

Le spese di vigilanza e assicurazione dei locali all'interno di quale voce possono essere inserite?

RISPOSTA

Si rinvia all'art. 19 del d.P.R. n. 445/2000, fermo restando che in sede di rendicontazione le fatture siano quietanzate.

Per le spese di vigilanza si rinvia alla FAQ n. 260.

301. QUESITO

Buonasera, ho costituito una società per lo svolgimento di una attività ricettiva in un comune del cratere. L'immobile in cui verrà svolta l'attività (affittacamere aggiungerò ulteriori servizi turistici) ha necessità di essere messo a norma per quanto riguarda gli impianti elettrici (vecchi e riferiti alla vecchia abitazione) e di riscaldamento (considerato peraltro che vari termosifoni sono stati danneggiati dal gelo). Chiedo:

1. i lavori di adeguamento degli impianti alle normative vigenti rientra nelle opere edili e sono finanziabili?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 2.

2. i soli impianti termici (termosifoni e caldaie) rientrano tra gli impianti? o tra le opere edili?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 2.

3. avendo un giardino ad uso della clientela, vorrei renderlo fruibile acquistando arredi da giardino (ombrelloni, sedie, tavoli) come li considero?

RISPOSTA

Tali spese rientrano nella categoria di spese di cui all'art. 14, comma 2, lett. a), punto 1, nel rispetto dei limiti previsti nello stesso art. al comma 1.

4. le attrezzature per il mantenimento del verde (tagliasiepi, rasa erba ecc) sono finanziabili?

RISPOSTA

Tali spese non sono ammissibili in quanto non sono strettamente necessarie e funzionali all'attività.

5. le spese di trasporto dei sopra indicati beni fino al luogo ove si svolge l'attività e che normalmente sono ricomprese tra le voci di acquisto, come le considero?

RISPOSTA

Se tali spese sono ricomprese nelle voci di acquisto le stesse non sono duplicabili.

302. QUESITO

Vi prego di voler chiarire la distinzione tra totale progetto, spesa ammissibile, contributo richiesto. In particolare nella sez. C2 dell'Allegato 2 le opere edili sono ammesse per un importo di max 20% della spesa ammissibile. Su quale importo calcolo tale limite? Sul totale progetto?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 243.

Si comunica, inoltre, che nella piattaforma dedicata al Bando Fare Centro è stato aggiornato l'Allegato 2 "Scheda tecnica progettuale".

303. QUESITO

Ho una attività aperta nel 2015 fuori dall'area di intervento, volevo trasferirla nel centro storico di L'Aquila, volevo sapere se le spese per acquisto di beni e macchinari (nuovi) sostenute per aprire l'attività nel 2015 possono essere inserite nel progetto.

RISPOSTA

No, dal momento che le spese devono essere sostenute per UL ubicate in aree ammissibili.

304. QUESITO

Nel caso in cui una ditta aderisse ad un contratto di locazione a canone concordato per soli sei mesi e poi lo acquistasse, potrebbe lo stesso usufruire dei 5 punti previsti dall'art.19 comma 3?

RISPOSTA

No, verrebbero meno il requisito per l'attribuzione del criterio di premialità.

305. QUESITO

Buona sera sono proprietario di un immobile sito in L'Aquila in una via parallela al Viale di Collemaggio subito al di fuori delle mura urbane! Vorrei partecipare al bando fare centro ma non so se rientro in area ammissibile.

RISPOSTA

Non può partecipare al Bando in quanto non rientra nelle aree ammissibili.

306. QUESITO

Cosa accadrebbe qualora un soggetto beneficiario del contributo fosse in attesa del completamento della ristrutturazione del locale e quindi si trovasse ad avere l'immobile inagibile al momento dell'accettazione?

RISPOSTA

Si rinvia al chiarimento n. 7

307. QUESITO

In merito al Bando di cui all'oggetto, chiediamo i seguenti chiarimenti:

1. una impresa con sede legale a Pescara, che vuole avviare una sede operativa locale a L'aquila, può beneficiare del contributo (fermo restando il rispetto degli altri requisiti)?

RISPOSTA

Si, purché la stessa sia regolarmente dichiarata alla Camera di Commercio e abbia una destinazione d'uso conforme all'attività svolta.

2. Può beneficiare del contributo una cooperativa di nuova costituzione? Deve essere costituita al momento della presentazione della richiesta di ammissione?

RISPOSTA

Si.

308. QUESITO

Un'attività di commercio ambulante, con sede legale in uno dei Comuni dell'area, attiva da prima del sisma 2009 e che non ha interrotto/sospeso la propria attività, poiché interessata all'acquisto di un nuovo mezzo ambulante e allestimento attrezzato dello stesso dedito all'attività di commercio, può fare accesso, per le sole attrezzature, alla linea b come nuova unità locale?

RISPOSTA

L'esercizio dell'attività di commercio ambulante su aree pubbliche è subordinato ad autorizzazione. Non potendosi parlare per tale tipologia di attività di unità locale, il Bando ne ha reso ammissibile il finanziamento purché in presenza di posto fisso. Pertanto, l'accesso al bando è consentito in presenza di autorizzazione e posto fisso diversi da quelli già in uso.

309. QUESITO

Il quesito riguarda un locale di 70 mq, accatastato per 35 mq commerciale e 35 mq uso abitazione. I 35 mq sono sempre stati il magazzino dell'attività nonostante la destinazione d'uso non sia magazzino. Si può considerare tale anche per il bando? L'attività ha bisogno del magazzino per i bancali di carta e di un impianto che isoli il pavimento dall'umidità per l'intera superficie, posso considerare tali spese ammissibili ai fini del bando?

RISPOSTA

La destinazione d'uso dei locali deve essere conforme all'attività ivi esercitata.

310. QUESITO

Vorrei porvi dei quesiti in merito ad alcuni punti del bando "fare centro" nello specifico:

1. In riferimento alla faq 125 un'attività di ristorazione esistente già prima del 2009 nel comune di Pietracamela, che non ha cambiato sede e che è rimasta sempre operativa, può richiedere finanziamento per la realizzazione di una nuova cucina? A che Linea dovrebbe presentare domanda?

RISPOSTA

No, l'accesso alla Linea A, trattandosi di attività già esistente alla data del 6 aprile 2009, è consentito in presenza dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1.

2. i corpi illuminanti, lampadari, plafoniere ecc. possono essere considerate spese ammissibili in attivi materiali art. 14 comma 2 lettera a) punto 1)

RISPOSTA

Si, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 14, comma 1.

311. QUESITO

Buonasera, con riferimento al bando Fare Centro, pubblicato sul BURAT Speciale n. 50 del 26 aprile 2017, si pone il seguente quesito:

Un'impresa agricola già attiva alla data del 06.04.2009 con sede legale ed operativa a Torre dè Passeri, vorrebbe presentare domanda a valere sulla Linea A, per l'avvio di un nuovo investimento riguardante l'attività di "Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria", con codice ATECO 10.41.10 (attività manifatturiere), codice ammesso dall'art. 1 del Reg. CE n. 1407/2013. L'apertura di tale codice ATECO 10.41.10 verrebbe fatta prima della presentazione della domanda e rappresenterebbe il codice di attività secondaria attuale, mentre il codice primario rimane quello dell'attività agricola. Poi, una volta realizzato l'investimento, il codice primario di attività potrebbe diventare il 10.41.10. E' possibile presentare domanda?

RISPOSTA

Non è possibile presentare domanda sulla Linea A. E' possibile presentare domanda a valere sulla Linea B, poiché trattasi di nuova attività (art. 10, comma 1) ma non con il codice ATECO in quanto non previsto tra quelli di cui all'Allegato C del Bando.

312. QUESITO

Una società di consulenza ingegneristica, intende presentare domanda come Linea A dovendo riattivare la sede operativa nel centro de L'Aquila che era stata danneggiata dal sisma. Dovendo rendere nuovamente operativi gli uffici, sono ammissibili gli acquisti per arredi? Nello specifico, trattasi di tavolo per riunioni con sedie, scrivanie, sedie girevoli, lampade, librerie, poltroncine e divano per area di attesa. Vista l'attività svolta (consulenza e progettazione), tali investimenti possono considerarsi quali beni funzionali e necessari per lo svolgimento dell'attività economica della società?

RISPOSTA

Si, purché strettamente necessarie e funzionali, art. 15, comma 1, lett. i).

Si rinvia comunque alla FAQ n. 277.

313. QUESITO

Vorremmo partecipare al Bando Fare Centro.

Dato che la ditta..... è un'azienda nata post 2009, applicheremo secondo le regole previste per la linea B del Bando.

Attualmente non abbiamo un contratto di locazione nelle aree del centro storico dell'Aquila, e vorremmo sapere se è necessaria la presentazione del contratto medesimo durante la compilazione della domanda.

Il bando scrive: "Per le tipologie di intervento di cui al presente bando [Linee A), B) e C)] e con riferimento alle sedi legali e/o unità locali censite è necessario presentare, all'atto dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario, copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro 10 diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento"

Cosa si intende per "Atto di accettazione del contributo da parte del beneficiario"?

Quindi possiamo applicare anche senza la presenza effettiva del contratto di locazione?

RISPOSTA

Si rinvia al chiarimento n. 11

314. QUESITO

Con la presente, vorrei richiedere chiarimenti in ordine ai requisiti necessari per partecipare al bando Fare Centro.

In particolare, vorrei avere la conferma del fatto che, per la partecipazione, è necessario essere già titolari di un'attività imprenditoriale, risultando pertanto preclusa la partecipazione a quei soggetti che (non svolgendo attualmente

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 30

315. QUESITO

Buonasera

vorrei gentilmente chiedere una delucidazione in merito ad una casistica specifica di un'impresa mia cliente, purtroppo non ho trovato risposte e riscontri nelle FAQ.

All'atto della presentazione della domanda di agevolazione, un'impresa munita di partita iva deve obbligatoriamente avere l'attivazione dell'oggetto sociale oppure può rimanere inattiva in attesa di decreto di concessione?

RISPOSTA

Non è necessario che l'impresa avvii l'attività sino all'accettazione del contributo.

316. QUESITO

Con la presente richiedo informazioni in merito al bando "FARE CENTRO" sui seguenti argomenti:

1. per quanto riguarda le spese di funzionamento, è necessario presentare i preventivi per quelle da sostenere?

RISPOSTA

Si, tranne per le spese relative alle utenze e al personale, cui si rinvia all'Errore materiale n. 5.

2. per quelle già sostenute invece è necessario presentare le fatture quietanzate e con relativa liberatoria?

RISPOSTA

Per le spese già sostenute, al momento di presentazione della domanda è sufficiente produrre copia della fattura. Si rinvia al Chiarimento n. 5.

3. E' possibile aggiungere un Codice Ateco, relativo ad una parte dell'attività proposta nel progetto, all'approvazione della domanda o nella partitiva iva devono essere inseriti tutti i Codici Ateco necessari già al momento di presentazione della domanda?

RISPOSTA

Al momento di presentazione della domanda nella partitiva iva devono risultare i Codici Ateco per i quali si intende partecipare al Bando.

4. Un'impresa ha iniziato la sua attività nel 2016. Ad aprile 2017 ha fatto un fitto d'azienda che è intenzionata a sospendere a breve. Se al momento di accettazione della domanda avrà la disponibilità dell'immobile, può chiedere il finanziamento delle spese sostenute per l'attività, in data antecedente al fitto?

RISPOSTA

Si.

317. QUESITO

Con la presente si chiede un chiarimento riguardo al bando "FARE CENTRO"; vorremmo partecipare al bando utilizzando la Linea C, per un ampliamento di una struttura esistente in funzione realizzata con il contributo del bando POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività VI 1.3 a) Sostegno alla coesione dell' area del cratere. Vorremmo delle delucidazioni se la linea scelta secondo l'idea è consona.

RISPOSTA

Le aree ammissibili riferite alla Linea di intervento C), sono quelle individuate nel territorio del Comune dell'Aquila interessato dal progetto di riqualificazione urbana di cui all'Accordo di Programma del 10.11.2016 tra Comune di L'Aquila e Provincia dell'Aquila, contenente il «Programma di recupero urbano "Viale della Croce Rossa"», approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 76 del 30/12/2016 pubblicato sul BURA Ord. n. 3 del 18/01/2017. (art. 6 e art. 9, comma 2)

Possono partecipare a valere sulla Linea C le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che, alla data del 6 aprile 2009, avevano già sede legale e/o unità locale censita nelle aree interessate dal suddetto progetto di riqualificazione urbana e che intendono avviare nella stessa area la riconversione, la riqualificazione, la ristrutturazione della propria attività ovvero la ricollocazione della stessa in altro contesto più consona, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti. (art. 10, comma 1)

Si fa, inoltre, presente che il finanziamento concesso nell'ambito del Bando in questione non è cumulabile con altri aiuti ricevuti dalla stessa impresa per le medesime spese ammissibili. (art. 16, comma 1).

Si fa presente, infine, che l'importo complessivo del contributo in regime de minimis concesso ad un'impresa non può superare il massimale di € 200.000,00 per un periodo di tre esercizi finanziari (art. 12, comma 1).

318. QUESITO

Vorrei gentilmente un'informazione riguardo agli importi finanziabili, devono essere comprensivi di IVA o meno?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 169.

319. QUESITO

Relativamente al bando in oggetto, vogliate cortesemente fornire chiarimenti in ordine ai seguenti quesiti:

1. Un professionista che opera già da prima del sisma in un comune fuori dall'area del cratere, può accedere ai benefici a valere sulla Linea B qualora apra una nuova unità locale o sposti la propria sede legale in una delle aree ammissibili?

RISPOSTA

Si.

2. Un'impresa esistente ed inattiva da prima del sisma in area ammissibile, con codice ATECO non ammissibile, può presentare domanda di finanziamento sulla linea B) se modifica il proprio codice ATECO (scegliendone uno ammissibile) nonché la compagine sociale ed inoltre apre una nuova unità locale (sempre in area ammissibile), presso la quale verranno eseguiti gli interventi oggetto della domanda? (cfr. FAQ nn. 2 e 4).

RISPOSTA

Si. Si rinvia alle FAQ nn. 2 e 4.

3. Art. 10, criterio 10 dell'Avviso: che significa non evidenziato, evidenziato e ben evidenziato? Con quali criteri sarà stabilita la gradazione del punteggio da attribuire?

RISPOSTA

Il criterio 10, di cui all'art. 10, rappresenta un criterio qualitativo rimesso alla valutazione della Commissione, la quale terrà conto con riferimento alle produzioni tipiche della attività di promozione, pubblicizzazione e comunicazione delle stesse.

320. **QUESITO**

Può considerarsi spesa ammissibile l'acquisto di biciclette da mettere a disposizione dei clienti da ricomprendere tra le attrezzature per un'attività ricettiva ?

Gradirei conoscere l'ampiezza del concetto di "funzionale all'attività" riferita ad una attività ricettiva.

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 14, comma 1 le spese ammissibili sono SOLO quelle STRETTAMENTE NECESSARIE e FUNZIONALI alla realizzazione del progetto, pertanto, le stesse sono ammissibili laddove in assenza dei beni acquistati/da acquistare non sia possibile realizzare il progetto.

321. **QUESITO**

1. Se uno degli occupati dell'impresa (ULA) è figlio della titolare, che tipo di spese del Personale possono ricomprendersi per lui nel Bando?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 147. Le suddette spese non sono ammissibili come precisato dall'art. 15, comma 1, lett. b).

2. In una cartoleria/copisteria, cosa distingue i Macchinari e gli Strumenti/Attrezzature rispetto alle Merci? C'è un rimando a qualche legge che spiega meglio i termini?

Mi verrebbe da rispondere che Macchinari e Strumenti/Attrezzature siano quelli che utilizzo (stampanti, toner, telefoni, modem, fotocopiatrici) e che mi permettono di vendere le mie merci (quaderni, penne, etc...). E' corretto?

RISPOSTA

Si.

3. Una Ditta Individuale è da catalogarsi come Micro-Piccola Impresa nella domanda?

RISPOSTA

Si.

322. QUESITO

Ho contattato il Comune dell'Aquila per le autentiche, ci è stato riferito che ogni 3 fatture dovremo apporre una marca da bollo da 16€. Considerando che dovremo inserire decine di fatture, questi costi possono essere inseriti nel bando ed in quale voce?

RISPOSTA

No, tali spese non sono ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. f).

323. QUESITO

Nel caso di attività di vendita di generi di monopolio (tabaccheria), le spese sostenute per l'acquisto dei generi di monopolio (tabacchi) possono essere inserite tra le spese di funzionamento, chiaramente nei limiti previsti dal bando?

RISPOSTA

Si, nella categoria e entro i limiti di spesa di cui all'art. 14, comma 2, lett. c), punto 7.

324. QUESITO

Salve, sono socio di una società che vorrebbe partecipare al bando e vorrei prendere in locazione un ufficio da un'altra società, di cui sono lo stesso socio, che affitta a prezzi calmierati. Volevo sapere se i punteggi relativi al punto 9 della tabella nell'articolo 19 (istruttoria e criteri di premialità, pag.16) possono comunque essere assegnati anche se le spese di affitto ovviamente le sosterrebbe la società che partecipa al bando non facendo quindi richiesta di rimborso sugli affitti.

RISPOSTA

Si, il punteggio di cui all'art. 19, comma 3, punto 9 è attribuibile.

325. QUESITO

Salve, operando in un settore ad alto contenuto tecnologico ci troviamo in una situazione in cui i macchinari che utilizziamo vanno in obsolescenza molto rapidamente. Essendo poi una società di recente costituzione non avremmo neanche la possibilità di accedere a leasing che ci permetterebbero di sostituire questi macchinari con la frequenza necessaria e prevedendo il bando un vincolo di 3 anni entro il quale non potremmo rivendere/sostituire queste macchine, chiediamo se e come è possibile avviare a questa problematica.

RISPOSTA

La sostituzione è possibile a condizione che i macchinari siano comunque presenti e disponibili per eventuali controlli. Prima del decorso del termine di cui all'art. 11, comma 4, la rivendita non è ammessa.

326. QUESITO

1 Buon pomeriggio, con la presente per capire come potrebbe essere valutata la spesa del personale dipendente (1 ULA part time al 60%) qualora la stessa prestasse la

propria prestazione per conto di uno studio dentistico che ha una sede legale in centro storico riattivata dal 2014 ed una unità locale al di fuori di quest'ultimo.

RISPOSTA

Una ULA part time (0,60) non fa acquisire 1 punto; mentre ad es. 2 ULA part time (0,50 ciascuna) fanno acquisire un punto.

2 Inoltre, tranne le sole utenze che sono riconducibili unicamente alla sede del centro storico, vorrei capire quale altro criterio oggettivo sarebbe opportuno valutare ove parlassimo di spese che lo studio riporta in contabilità nella sua interezza ma che evidentemente riguardano entrambe le sedi (ad es. le prestazioni e le forniture degli odontotecnici, il costo delle consulenze contabili e del lavoro, il costo della merce ove il ddt non riportasse l'indirizzo di destinazione della stessa ma solo l'indirizzo di fatturazione, etc).

RISPOSTA

Le spese comuni ad entrambi le UL possono essere finanziate al 50%.

327. **QUESITO**

Per telefono mi è stato detto che per la presentazione della domanda è sufficiente presentare le copie delle fatture/atto costitutivo non autentiche e che le autentiche possono essere presentate qualora la domanda venisse accettata. Invece, nell'allegato 1 del bando, tra i documenti da presentare in sede di presentazione del progetto, è specificato che devono essere presentare le copie autentiche. Come devo comportarmi?

RISPOSTA

Al momento della presentazione della domanda è sufficiente produrre copia delle fatture.

328. **QUESITO**

L'"Assistenza tempo lavoro" su macchinari (ad es. fotocopiatrici per una cartoleria) dove può essere inserita?

RISPOSTA

No ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett.j).

329. **QUESITO**

Buonasera. Nel piano finanziario generale dell'allegato 2 devo inserire il totale del progetto e, quindi, il totale della spesa sostenuta (somma delle fatture/preventivi) oppure l'importo che in base all'art. 14 viene considerato ammissibile (opere edili pari al 20% della spesa ammissibile ecc.).

RISPOSTA

Si rinvia al nuovo Allegato n.2, nella cui Sezione C1 è stata inserita la voce "Spesa ammissibile".

330. **QUESITO**

Un'impresa produttrice di prodotti alimentari tipici, con licenza di commercio ambulante, già avviata alla del 06 aprile 2009, con sede in un comune del cratere, può presentare istanza a valere sulla linea "b", per l'allestimento di un'auto negozio da

adibire a commercio su parcheggio fisso in un comune del cratere che ha rilasciato una nuova concessione di suolo pubblico per la vendita e quindi da intendersi come nuova unità locale?

RISPOSTA

Si.

331. QUESITO

Posto che il chiarimento n. 2 specifica che "per impianti si intendono quelli funzionali all'attività e non all'edificio o all'immobile presso cui si intende esercitare l'attività" si chiede se è ammissibile a finanziamento, a valere sulla linea a, un impianto fotovoltaico da installare presso una struttura ricettiva alberghiera funzionale al miglioramento dell'offerta di turismo sostenibile e finalizzato all'abbattimento dei costi di produzione?

RISPOSTA

No, in quanto tale impianto non è ritenuto strettamente necessario e funzionale all'attività in questione.

332. QUESITO

Salve, i file caricati devono avere l'estensione pdf, zip, p7m. Quindi devono essere firmati digitalmente da qualcuno (professionista che prepara la domanda o dal richiedente)?

RISPOSTA

No, la firma digitale non è necessaria.

333. QUESITO

Salve, quanti preventivi vanno presentati per lo stesso bene? Basta uno soltanto?

RISPOSTA

Si.

334. QUESITO

Una fattura con la dicitura "PAGATO" e con la firma dell'addetto della società fornitrice va bene come quietanza di pagamento?

E se alle due cose si aggiungesse anche il timbro della società?

RISPOSTA

Per la quietanza è necessaria la compilazione dell'Allegato n. 10.

335. QUESITO

Salve,

1. vorrei porre il seguente quesito:

un'impresa (srl con tre soci) operava nel centro storico e in seguito al terremoto ha interrotto la sua attività per inagibilità del locale.

Nel 2012 ha ricollocato la sua attività fuori dal centro storico.

Successivamente i soci si sono divisi ed hanno costituito due nuove società e una ditta individuale (entrambe con lo stesso oggetto sociale e stessa attività svolta), una che ha sede

nello stesso punto in cui nel 2012 era stata ricollocata l'attività ed un'altra in altra zona, ed un'altra fuori dalla regione Abruzzo.

Si vuole chiedere:

-la nuova impresa (S.r.l.) che opera dal 2012 nello stesso stabile fuori dal centro storico ma sempre nel comune dell'aquila (che è composta dal socio presente nella precedente società che aveva sede nel centro storico), mantiene il requisito oggettivo di continuità e può rientrare nella linea A?

RISPOSTA

Solo a condizione che rientri nel centro storico (Zona A PRG). Ove restasse fuori dal centro storico non può presentare domanda a valere sulla Linea A in quanto l'UL non rientra in area ammissibile.

2. la stessa impresa può partecipare al bando per avere il rimborso dei costi sostenuti dal 2014 ad oggi nella sede sempre del comune dell'aquila ma esterna al centro storico (sempre nel rispetto della tracciabilità e dei 18 mesi)?

RISPOSTA

No, in quanto non rientra in area ammissibile.

3. l'altro socio della società che aveva sede nel cratere, svolge la sua attività come ditta individuale con codice ATECO diverso ma vorrebbe ricollocarsi nel comune dell'aquila fuori dal centro storico (es. pettino) e riavviare l'attività con codice ateco identica a quella della società che operava nel centro storico. Anche lui dovrebbe mantenere il requisito della continuità. Rientra nella linea A e soprattutto può avviare un progetto che per la ricollocazione lo porta a ricollocarsi nel comune di L'Aquila ma fuori dal centro storico?

RISPOSTA

No, in quanto non rientra in area ammissibile.

4. un altro socio ancora (Sempre della società che operava nel centro storico) ha costituito nel 2014 un'altra società con socio unico e svolgente la medesima attività della società operante nel centro storico; La società costituita nel 2014 è stata ricollocata fuori dalla regione Abruzzo. Può partecipare al bando richiedendo i 18 mesi e portando le quietanze delle spese sostenute per la ricollocazione? Oppure, può aprire un'unità operativa nel comune dell'aquila ma fuori dal cratere e partecipare lo stesso al bando nella linea A?

RISPOSTA

No, in quanto non rientra in area ammissibile.

5. Il contratto di locazione va allegato al momento della presentazione del bando oppure solo prima dell'accettazione?

RISPOSTA

Si rinvia al Chiarimento n. 11.

6. Infine, la domanda può essere firmata con firma digitale del professionista incaricato ed inviata tramite la mail del professionista incaricato tramite delega, oppure è necessaria la firma digitale e la pec dell'impresa stessa?

RISPOSTA

La domanda può essere firmata con firma digitale del professionista incaricato, su delega del soggetto richiedente, e successivamente caricata su piattaforma.

336. QUESITO

A quale delle seguenti due seguenti indicazioni bisogna attenersi?

1. Punto 5 del paragrafo CHIARIMENTI: "Le quietanze di cui all'art. 17, comma 3, lett. b) nonché gli F24 e le relative quietanze di cui all'art. 22, comma 4, lett. a), punto 4 possono essere prodotti anche in sede di rendicontazione delle spese, essendo sufficiente, in fase di presentazione della domanda e predisposizione della graduatoria, le copie delle fatture e copia delle buste paga del personale."

2. "20. QUESITO: Salve, ho inviato la domanda, ma alle fatture del progetto già realizzato non ho allegato i pagamenti. Devo rinviare la domanda o in fase di istruttoria mi verranno richieste? RISPOSTA: Dal momento i termini per la presentazione della domanda non sono ancora scaduti, la invitiamo a rinviare la domanda completa della documentazione mancante."

RISPOSTA

Si invita a leggere la risposta al quesito n. 20, adeguata al Chiarimento n. 5.

337. QUESITO

Una ditta individuale, esercente l'attività di tabaccheria in piazza duomo a l'aquila prima del 06/04/2009, dopo essersi trasferita, temporaneamente, presso il centro commerciale " il globo, nel mese di luglio 2016 si è ricollocata nella sua vecchia sede a " piazza duomo".

premessò:

che l'immobile ove esercita l'attività è di proprietà dell'ASL di l'aquila ; che ad oggi, nonostante le ripetute richieste e sollecitazioni del locatario, non si è riusciti a sottoscrivere un regolare contratto di locazione; che tra le parti esiste una lettera di intenti (allegata), con la quale le parti si impegnano a proseguire il rapporto di locazione alle stesse condizioni e patti del contratto vigente prima del 06/04/2009,

tutto ciò premesso si chiede " la lettera d'intenti può sostituire, per la validità della domanda di finanziamento, il contratto di locazione fino a quando lo stesso non verrà firmato? nota bene: ad oggi, alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, nonostante le ripetute richieste del locatario, non è prevedibile la data di sottoscrizione e regolarizzazione del contratto di locazione.

si resta in attesa di una vostra celere risposta.

RISPOSTA

Si, si rinvia al chiarimento n. 11.

338. QUESITO

Possono essere considerate ammissibili, quali spese di funzionamento di uno studio professionale, quelle relative alla pulizia dello stesso?

RISPOSTA

Si.

339. QUESITO

Possono essere considerate ammissibili, quali spese di funzionamento, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 328.

340. QUESITO

Con la presente si richiede se la domanda di finanziamento può riferirsi ad una nuova attività con sedi operative in più comuni del cratere sismico. Ad esempio si pensi ad un'attività con sede legale ed operativa in uno dei comuni del cratere ed una seconda sede operativa in un comune limitrofo a quello di ubicazione della sede legale.

RISPOSTA

Si

341. QUESITO

Poiché sembra esserci discordanza tra quanto si evince dal bando e la FAQ n. 243, poniamo il seguente quesito:

La percentuale di contribuzione richiesta si calcola rapportando il contributo richiesto sul totale progetto oppure rapportando il contributo richiesto sul totale ammissibile?

n.b. fermo restando che il contributo richiesto sia già stato decurtato dell'eccedenza rispetto alle spese ammissibili, i due importi (totale progetto e totale ammissibile) possono essere differenti poiché nella suddetta FAQ viene specificato di riportare i costi per intero (es. Costi di funzionamento € 70.000) anche se in esubero rispetto alla parte ammissibile (€ 50.000). Rapportando sul totale progetto, la percentuale di contributo sarà più bassa, consentendo così di guadagnare punti sulla premialità n. 7.

Nell'ipotesi in cui si indicasse una percentuale errata di contributo richiesto, questa verrebbe ricalcolata in sede di esame della pratica o potrebbe essere causa di non ammissione?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ 243 come modificata nell'ultimo aggiornamento, nonché al nuovo Allegato 2 sezione C1.

Nel caso di indicazioni errate in merito alle percentuali, le stesse saranno oggetto di ricalcolo.

342. QUESITO

Come si calcola la percentuale di contributo richiesto?

contributo richiesto / totale progetto b. contributo richiesto / totale spesa ammissibile?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ 341.

343. QUESITO

Nell'allegato 1 è previsto che l'interessato debba dichiarare "che l'impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti".

Non essendo specificato nel bando, e nei relativi allegati, prego codesto Ente di indicare, con la massima cortese sollecitudine, a quali norme della vigente legislazione italiana occorra fare riferimento ai fini della verifica della insussistenza della suindicate "gravi violazioni", e quindi come debba essere operata, dagli interessati e dalla Regione, la sussistenza e la gravità delle predette violazioni

RISPOSTA

Il principio della lex specialis del bando è integralmente mutuato dall'art. 80, comma 4 del d.lgs n. 50/2016.

Per violazioni gravi si intende l'inadempimento di obblighi tributari relativi al pagamento di imposte e tasse oltre la soglia limite stabilita dall'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis, del D.P.R. 29.09.1973 n. 602.

Per violazioni definitivamente accertate devono intendersi quelle derivanti da sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al *decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

344. QUESITO

La copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto può essere allegato sotto forma di estratto della Camera di commercio? Poiché per alcune aziende la copia autentica è andata persa per il sisma ed il notaio ha cessato l'attività risulta difficoltoso il reperimento della suddetta documentazione.

RISPOSTA

E' possibile allegare l'estratto al momento della presentazione della domanda, purché all'atto di accettazione del contributo venga prodotta la copia autentica integrale.

345. QUESITO

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è sufficiente allegare alla domanda il contratto di locazione firmato senza registrazione visto che non è a pena di esclusione e considerato che nella domanda allegato 1 non viene espressamente richiamato.

RISPOSTA

Si rinvia al chiarimento n. 11.

Per tutte le copie autentiche si intende la dichiarazione sostitutiva art. 47 DPR 445/2000 dato che ci sono incongruenze tra quanto richiesto all'allegato 1 (pag. 5) e a pagg. 13 e 14 del bando (lettere b, d, ed e).

Infine considerato che la documentazione viene trasmessa telematicamente e soggetta ad una prima valutazione preventiva, le copie autentiche notarili indicate si intende che andranno esibite solo in fase di rendicontazione, anche al fine di evitare costi che poi in caso di non accoglimento della domanda potrebbero essere superflui?

RISPOSTA

In fase di presentazione della domanda è sufficiente produrre copia semplice.

In fase di accettazione del contributo è necessario produrre copia autentica.

346. QUESITO

Un imprenditore agricolo (codice ateco secondario presente in allegato a, quindi finanziabile) in regime fiscale di esonero, quindi non soggetto obbligatoriamente ad iscrizione camera di commercio, non inserendo i dati camerali nella domanda di contributo rischia la bocciatura della stessa?

grazie

RISPOSTA

Si rinvia ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 17, comma 4.

347. QUESITO

Cosa si intende per unità locali censite?

RISPOSTA

Unità locale iscritta presente sul territorio e regolarmente iscritta presso la camera di commercio.

348. QUESITO

Nell'allegato 2 sezione c/3 è presente un elenco dei punteggi con sommatoria finale, la compilazione è a carico di chi presenta la domanda o della regione?

RISPOSTA

La compilazione è a carico di chi presenta la domanda. L'amministrazione regionale provvederà a verificarne la veridicità in sede di istruttoria.

349. QUESITO

Su alcuni preventivi chi li emette indica la data di scadenza dell'offerta, possono tali ritenersi validi?

RISPOSTA

Si

350. QUESITO

I documenti vanno trasmessi in formato pdf? serve firma digitale?

RISPOSTA

I documenti vanno trasmessi in Pdf e possono essere a firma digitale ovvero autografa.

351. QUESITO

E' ammissibile la spesa per consulenza effettuata da un soggetto iscritto presso l'istituto nazionale tributaristi? (iscritto nell'elenco delle associazioni professionali del ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art.2 della l.4/2013) grazie

RISPOSTA

Si

352. QUESITO

Buongiorno! avrei bisogno di sapere se un fisioterapista che attualmente ha sede legale a Basciano ma che sta per aprire unità locale a Val Vomano (frazione di Penna Sant'Andrea) può presentare domanda per il finanziamento Fare Centro per l'acquisto di nuova attrezzatura da destinare alla nuova unità.

RISPOSTA

Si

353. QUESITO

Per la realizzazione di un agri campeggio un cliente deve acquistare delle casette mobili che non necessitano di permessi a costruire in quanto non sono catalogate come immobili nè sono accatastabili.

La struttura prefabbricata, potrebbe rientrare tra le spese di investimento solo nel caso in cui ne sia comprovata l'amovibilità. Si precisa che nei casi in cui è previsto il rilascio da parte del Comune del "Permesso di costruire (ex Concessione edilizia)", le strutture amovibili non sono agevolabili in quanto, secondo la normativa per Edilizia, la loro installazione rientra tra gli "interventi di nuova costruzione". A latere, ne dovrà ovviamente essere dimostrata l'afferenza al progetto imprenditoriale."

Quindi se necessita di permesso a costruire la stessa Non è ammissibile (art. 15, comma 1, lett. o)), diversamente a mio modesto avviso rientra tra la categoria di spesa per acquisto di macchinari, impianti, strumenti e attrezzature art. 14 comma 2 lettera a punto 1)?

RISPOSTA

Vedi FAQ n. 163

354. QUESITO

Gli stipendi pagati in contanti per dipendenti regolarmente assunti possono essere inseriti nel costo del personale?

RISPOSTA

No, non sono ammessi pagamenti in contanti.

355. QUESITO

Salve, per la linea B il contratto di locazione è necessario e va registrato per presentare la domanda ? Oppure si può effettuare e registrare non appena si può realizzare il progetto una volta accettato il finanziamento ?

RISPOSTA

Si rinvia alla FAQ n. 51

356. QUESITO

Buongiorno, per accedere al contributo secondo la linea B è obbligatorio spostare la sede legale della mia società, oppure è sufficiente aprire una nuova sede operativa?

RISPOSTA

E' sufficiente aprire una nuova sede operativa in area ammissibile.